

# COMUNE DI NUORO

---

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2011



**I . D . N .** S.n.c.  
Istituto Dattilografico Nuorese  
di Uscidda Agostina & Co.  
Sede legale: Via Mannironi, 125  
☎/FAX 0784/203726  
Sede operativa: Via Nonnis, 41  
☎ 0784/264048 – FAX 0784/260636  
08100 – N U O R O  
E-MAIL: [idn.nuoro@yahoo.it](mailto:idn.nuoro@yahoo.it)

**Servizi di resocontazione stenotipica in simultanea**

Legenda:

- ... = Frase incompleta
- (...) = Parola o frase non comprensibile
- (\*\*\*) = Registrazione interrotta

# INDICE DEGLI INTERVENTI

• PRESIDENTE	5	• PRESIDENTE	27
• CONS. CARRONI	5	• ASS. DAGA	27
• PRESIDENTE	7	• PRESIDENTE	28
• CONS. PINTORI	7	• ASS. SERUSI	28
• PRESIDENTE	8	• PRESIDENTE	29
• CONS. MUSTARO	8	• DOTTOR PALLI	30
• PRESIDENTE	9	• PRESIDENTE	30
• ASS. DAGA	9	• SEGRETARIO	30
• PRESIDENTE	9	• PRESIDENTE	30
		• CONS. SANNA	30
<b>PUNTO UNO O.D.G.: VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2011, AL BILANCIO PLURIENNALE 2011/2013, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA.</b>	<b>9</b>	• PRESIDENTE	30
		• CONS. SAIU	30
• ASS. DAGA	9	• PRESIDENTE	31
• PRESIDENTE	17	• CONS. SARRIA	31
• ASS. DAGA	17	• PRESIDENTE	34
• PRESIDENTE	18	• CONS. MONTESU	34
• CONS. MANCA (CIC)	18	• PRESIDENTE	36
• PRESIDENTE	18	• CONS. SEDDONE	36
• CONS. MANCA	18	• PRESIDENTE	38
• PRESIDENTE	20	• CONS. MELONI	38
• CONS. SAIU	20	• PRESIDENTE	41
• PRESIDENTE	20	• CONS. MUSTARO	41
• CONS. SAIU	20	• PRESIDENTE	42
• PRESIDENTE	20	• CONS. MANCA (CIC)	42
• CONS. SAIU	20	• PRESIDENTE	47
• PRESIDENTE	20	• CONS. CANU	47
• CONS. SAIU	21	• PRESIDENTE	50
• PRESIDENTE	26	• CONS. PINTORI	50
• CONS. MANCA (CIC)	26	• PRESIDENTE	53
• PRESIDENTE	27	• CONS. PIRISI	53
• ASS. DAGA	27	• PRESIDENTE	54
• PRESIDENTE	27	• CONS. SAIU	54
• ASS. DAGA	27	• PRESIDENTE	57
		• CONS. PORCU	57
		• PRESIDENTE	60
		• CONS. MANNIRONI	60

• PRESIDENTE	63	<b>SINISTRO STRADALE;</b>	<b>82</b>
• SINDACO	63		
• CONS. PAOLO MANCA	69	<b>PUNTO CINQUE O.D.G.: RICO-</b>	
• SINDACO	69	<b>NOSCIMENTO DEBITO FUORI</b>	
• PRESIDENTE	71	<b>BILANCIO DERIVANTE DALLA</b>	
• CONS. MANCA	71	<b>SENTENZA DEL GIUDICE DI</b>	
• PRESIDENTE	73	<b>PACE DI NUORO N. 201/2011.</b>	
• SINDACO	73	<b>RISARCIMENTO DANNI PER</b>	
• PRESIDENTE	74	<b>SINISTRO STRADALE;</b>	<b>82</b>
• CONS. MUSTARO	74		
• PRESIDENTE	75	<b>PUNTO SEI O.D.G.: RICONOSCI-</b>	
• CONS. PIRISI	75	<b>MENTO DEBITO FUORI BILAN-</b>	
• PRESIDENTE	76	<b>CIO DERIVANTE DALLA SEN-</b>	
• CONS. MANCA (CIC)	76	<b>TENZA N. 549/2011;</b>	<b>82</b>
• PRESIDENTE	76		
• CONS. MANCA (CIC)	76	<b>PUNTO SETTE O.D.G.: RICONO-</b>	
• PRESIDENTE	76	<b>SCIMENTO DEBITO FUORI</b>	
• CONS. MANCA (CIC)	76	<b>BILANCIO DERIVANTE DALLA</b>	
• PRESIDENTE	78	<b>SENTENZA N. 527/2011;</b>	<b>82</b>
• CONS. SAIU	78		
• PRESIDENTE	79	<b>PUNTO OTTO O.D.G.: RICONO-</b>	
• CONS. SAIU	79	<b>SCIMENTO DEBITO FUORI</b>	
• PRESIDENTE	80	<b>BILANCIO DERIVANTE DALLA</b>	
• CONS. SEDDONE	80	<b>SENTENZA DEL TRIBUNALE DI</b>	
• PRESIDENTE	80	<b>NUORO N. 745/2011 IN MATERIA</b>	
• CONS. CARRONI	80	<b>DI ESPROPRIAZIONE;</b>	<b>83</b>
• PRESIDENTE	82		
		<b>PUNTO NOVE O.D.G.: RICONO-</b>	
<b>PUNTO TRE O.D.G.: RICONO-</b>		<b>SCIMENTO DEBITO FUORI</b>	
<b>SCIMENTO DEBITO FUORI</b>		<b>BILANCIO DERIVANTE DALLA</b>	
<b>BILANCIO DERIVANTE DALLA</b>		<b>SENTENZA DELLA CORTE</b>	
<b>SENTENZA DEL GIUDICE DI</b>		<b>D'APPELLO DI CAGLIARI -</b>	
<b>PACE DI NUORO N. 246/2011.</b>		<b>SEZIONE DI SASSARI N.</b>	
<b>RISARCIMENTO DANNI PER</b>		<b>538/2011 IN MATERIA DI</b>	
<b>SINISTRO STRADALE;</b>	<b>82</b>	<b>ESPROPRIAZIONE;</b>	<b>83</b>
<b>PUNTO QUATTRO O.D.G.: RICO-</b>		<b>PUNTO DIECI O.D.G.: RICONO-</b>	
<b>NOSCIMENTO DEBITO FUORI</b>		<b>SCIMENTO DEBITO FUORI</b>	
<b>BILANCIO DERIVANTE DALLA</b>		<b>BILANCIO DERIVANTE DALLA</b>	
<b>SENTENZA DEL GIUDICE DI</b>		<b>SENTENZA DEL CONSIGLIO DI</b>	
<b>PACE DI NUORO N. 422/2010.</b>		<b>STATO N. 5844/2011 IN</b>	
<b>RISARCIMENTO DANNI PER</b>		<b>MATERIA DI ESPROPRIAZIONE;</b>	<b>83</b>

**PUNTO UNDICI O.D.G.: RICONO-  
SCIMENTO DEBITO FUORI  
BILANCIO DERIVANTE DALLA  
SENTENZA N. 515/2011 IN  
MATERIA DI ESPROPRIAZIONE. 83**

- ASS. SERUSI 83
- PRESIDENTE 85
- CONS. SAIU 85
- ASS. SERUSI 90
- PRESIDENTE 91
- CONS. SARRIA 91
- PRESIDENTE 93
- CONS. CANU 93
- PRESIDENTE 95
- CONS. MANNIRONI 95
- PRESIDENTE 96
- CONS. PORCU 96
- PRESIDENTE 98

Al primo appello alle ore 15 sono presenti i Consiglieri Ticca, Pintori e Soddu; il secondo appello verrà ripetuto alle ore 16.

Al secondo appello il **PRESIDENTE**, constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri, dichiara valida e aperta la seduta.

### **PRESIDENTE**

Sono assenti giustificati i Consiglieri Zoppi e Bagiella, il Sindaco si allontana un momento perché ha un incontro con i rappresentanti dei precari e con l'Ente Foreste.

Ho ricevuto tre richieste di comunicazione, possiamo procedere con la prima, la parola al Consigliere Carroni.

### **CONSIGLIERE CARRONI**

Signor Sindaco, signori della Giunta, signori Consiglieri, ho già avuto modo in altre occasioni analoghe di parlare dell'argomento in questione.

Il 25 novembre si è celebrata la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, intesa come qualsiasi atto di violenza fondato sul genere, che comporti o possa comportare per la donna danno o sofferenza fisica, psicologica o sessuale, inclusa la minaccia di tali atti, coercizione o privazione arbitraria della libertà che avvengano nel corso della vita pubblica o privata.

La definizione è dell'ONU - non mia personale - ed è quella unanimemente riconosciuta a livello internazionale.

E' appena il caso di ricordare alcune cifre, che come sempre hanno il pregio della chiarezza.

Nel mondo una donna su cinque è vittima di violenza; una su tre subisce maltrattamenti; 7 milioni di donne nel mondo hanno subito violenza fisica e/o sessuale.

Nel 69,7% dei casi il responsabile è il partner, solo il 4% delle donne sporge denuncia.

In Sardegna il 27,1% delle donne residenti ha subito o subisce violenza fisico sessuale e il 93% delle violenze non viene denunciato alla magistratura.

Anche questi sono dati ufficiali della Regione Sardegna.

Nell'ultimo anno sono state uccise in Italia 109 donne per mano del partner violento.

A Nuoro annualmente chiedono aiuto al centro antiviolenza Onda Rosa una media di 130 donne; nella casa di accoglienza trovano rifugio e protezione una media annuale di 10 donne e 13 bambini.

Sono donne di tutte le età, di tutte le classi sociali e di ogni livello culturale,

quasi tutte provenienti dalla città, se questo può interessare.

Tutti i paesi europei hanno approvato norme contro la violenza di genere su donne e minori, in Italia dal 1996 ad oggi sono state approvate leggi e provvedimenti per il contrasto e la prevenzione della violenza sulle donne e sui minori.

Anche la Regione Sardegna già da 5/6 anni è impegnata nell'emanazione di norme di contrasto al fenomeno.

Nel 2007 la Regione ha approvato la Legge Regionale N. 8 che istituisce i centri antiviolenza e le case di accoglienza per le donne e i minori vittime, impegnando i Comuni a garantire la copertura finanziaria per almeno il 25% delle spese di gestione per la funzionalità operativa delle strutture.

Mi preme sottolineare che questa legge nasce soprattutto dall'elaborazione, dal lavoro e dall'impegno dei centri antiviolenza ed è stata ispirata e scritta in gran parte dalle operatrici del centro antiviolenza Onda Rosa di primo, il primo - lo ricordo per memoria di tutti - ad essere istituito in Sardegna.

Oggi, dopo quasi 15 anni di attività il Centro è una realtà di grande valore e professionalità, un modello di buone pratiche per tutti gli altri centri della Sardegna, riconosciuto dal Ministero per le pari opportunità per la metodologia utilizzata, ritenuto dalla Regione Sardegna un centro di eccellenza.

E' inserito nella rete nazionale dei centri antiviolenza, fa parte della più grande associazione nazionale che si occupi di studiare saperi e competenze nel settore. L'associazione si chiama "DIRE" contro la violenza di genere.

E' opportuno ricordare che il contrasto alla violenza di genere richiede prima di tutto una risposta politica - lo sottolineo, politica - che metta in campo la difesa dei diritti delle donne: il diritto all'integrità psicofisica, all'autodeterminazione, alla libertà di scelta, alla salute e a tutte quelle altre libertà che sono garantite dalle carte costituzionali e attraversa pertanto vari piani: politico, sociale, giuridico, sanitario ed educativo.

### **PRESIDENTE**

Concluda.

### **CONSIGLIERE CARRONI**

Il contrasto al fenomeno comporta dunque un intervento integrato che offra risposte multidisciplinari realizzate su piani istituzionali diversi ma tra loro interagenti.

A ottobre l'Amministrazione Comunale di Nuoro ha deciso di non partecipare al bando nazionale sul potenziamento delle reti antiviolenza, sebbene potesse avvalersi di un elevato punteggio di partenza, circa 30 punti, bando che avrebbe potuto dotare

la città di un budget fino a 140.000 euro.

Secondo elemento: il 25 novembre la RAS ha messo a punto un protocollo d'intesa per il contrasto alla violenza di genere su donne e minori che integra il lavoro del dipartimento per le pari opportunità, i centri antiviolenza, gli enti locali, le prefetture, la polizia di Stato, i comandi dei carabinieri, le procure, i tribunali, le A.S.L., le aziende ospedaliere e l'ufficio scolastico regionale.

Nella bozza del protocollo regionale il Comune di Nuoro compare come primo firmatario, segno del riconoscimento unanime del lavoro svolto fin qui da Onda Rosa.

In entrambi i casi citati invece il Comune di Nuoro decide di non partecipare e di non sottoscrivere gli impegni, rinunciando nel primo caso a un finanziamento certo e nel secondo ad esercitare un ruolo significativo.

Si precisa che il Comune di Nuoro è stato l'unico tra tutti i presenti a non firmare il protocollo.

Tutto ciò per rendere edotto il Consiglio Comunale che nella nostra azione amministrativa non c'è traccia di bilancio di genere e manca la volontà di adottare provvedimenti seri e concreti per contrastare la violenza.

La protezione e il trattamento dell'abuso e del danno da trauma riportato dalle vittime richiede alta professionalità e specializzazione nonché stretta collaborazione con i servizi territoriali e non silenzio e titubanza.

Non si può lucrare sul disagio e sulla sofferenza delle persone.

### **PRESIDENTE**

Prendiamo atto della composta protesta dei precari e dei sostenitori e su questo c'è una comunicazione del Consigliere Pintori, che ha la parola.

### **CONSIGLIERE PINTORI**

Signor Presidente, gentile Giunta, pubblico qui presente, prendo la parola non per esprimere la solita solidarietà nei confronti dei precari, ma semplicemente per salutarli, perché con loro ho condiviso tanti anni della mia attività di Assessore e proprio con loro e grazie alle loro professionalità più che riconosciute, abbiamo potuto raggiungere dei risultati e dei traguardi importanti che hanno onorato non solo questa Amministrazione, ma ritengo tutta la città.

Compreso anche ciò che poco fa accennava il Consigliere Carroni: apprendo in questo momento questa notizia che, se così è, è veramente di una gravità enorme e vanificherebbe effettivamente il lavoro di tanti anni dell'Assessorato di cui io ho avuto l'onore di ricoprire le responsabilità.

Vanificherebbe tanti anni di lavoro e di impegno, non mio personale - pur

avendoci speso di me stesso - ma soprattutto per quello che è il mondo delle donne.

Tornando quindi a quella che è la condizione dei precari, so che questa Amministrazione e tutti gli amministratori comunque hanno portato avanti questa battaglia e sicuramente siamo al loro fianco.

Come lo siamo sicuramente nei confronti dei precari della Forestale; il Sindaco, come annunciato dal Presidente, si è allontanato proprio per affrontare questo grave problema che ci fa capire il peso di questa crisi, si parla di questa crisi mondiale ma che si paga a livello locale dalle fasce più deboli dei cittadini.

Detto questo, nell'esprimere la mia vicinanza a queste persone, mia personale ma del mio partito e credo di interpretare anche la volontà dell'intero Consiglio, è giusto confermare questo impegno e si è sempre disponibili eventualmente, se ciò fosse necessario, di avere i Consiglieri e il Consiglio sempre al loro fianco per la tutela di questo diritto fondamentale.

### **PRESIDENTE**

C'è un'altra comunicazione del Consigliere Mustaro, che ha la parola.

### **CONSIGLIERE MUSTARO**

Come Consigliere Comunale ho ritenuto doveroso conoscere lo statuto e il regolamento del Consiglio Comunale.

Lo statuto definisce i valori etici, culturali, storici della città di Nuoro dei quali il Consiglio è garante e difensore.

Parimenti il regolamento mi ha decisamente confortato per le affermazioni di principio che sottendo ai vari articoli e che mi convincono sempre di più della giustezza di quanto sto per dirvi.

Gli Art. 38 e 39 in modo inconfutabile fissano le regole comportamentali a cui ogni Consigliere, sia esso di maggioranza o di opposizione, deve attenersi.

E' superfluo dirlo - ma ricordarlo mi pare utile -che ognuno di noi conosce bene le modalità comportamentali, civili, socialmente accettabili e accettate e improntate al rispetto dei diritti e della dignità della persona.

Non ritengo di essere una bacchettona né tanto meno voglio fare il grillo parlante che indegnamente è stato spiacciato su un muro. Voglio solo rammentare che di fronte a atteggiamenti - li definisco veementi e appassionati - il Presidente dell'assemblea può e deve assumere poteri che gli competono e che deve espletare in tutte le sue possibilità.

Tutto questo per assicurare a tutti noi di vivere il Consiglio in modo sereno e dignitoso.



## **PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Daga per una comunicazione.

## **ASSESSORE DAGA**

Signor Presidente, saluto la Giunta, il Consiglio tutto e il pubblico numeroso presente.

Una comunicazione è d'obbligo al Consiglio Comunale: Corte dei Conti, sezione del controllo per la Regione Autonoma della Sardegna - Al signor Sindaco; all'organo di revisione - oggetto: Legge 266/05, Art. 1, commi 166 e seguenti.

Relazione dell'organo di revisione del Comune preventivo 2011, definizione della procedura.

Con riferimento all'oggetto, il sottoscritto magistrato istruttore comunica che dall'esame della relazione inviata dal revisore dell'Ente, ai sensi della normativa citata in oggetto non emergono elementi suscettibili di specifica pronuncia della sezione di controllo.

Pertanto la procedura viene definita allo stato degli atti".

## **PRESIDENTE**

Chiudiamo le comunicazioni e passiamo all'ordine del giorno.

## **PUNTO UNO ALL'ORDINE DEL GIORNO: VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2011, AL BILANCIO PLURIENNALE 2011/2013, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA.**

La parola all'Assessore Daga.

## **ASSESSORE DAGA**

L'assestamento di bilancio che andiamo ad analizzare stasera contiene anche la seconda variazione di bilancio non discussa nel precedente Consiglio Comunale.

Vediamo prima di tutto però quali sono state le norme che hanno influenzato la programmazione e quindi l'azione amministrativa nell'esercizio 2011.

Le ricordiamo anche perché queste norme hanno avuto un impatto sul bilancio importante, tanto da determinare talune dinamiche.

Sono il decreto 78, poi convertito con la legge 122 del 30 luglio 2010; la Legge 220 del 21 dicembre 2010, legge di stabilità per l'anno 2011; la legge 10/11 di conversione del decreto legge 225/10, il famoso decreto mille proroghe; decreto legislativo 2009, N. 150 legge Brunetta e il federalismo fiscale.

Queste norme ovviamente hanno comportato che tutte le amministrazioni locali fossero quanto meno presenti e coese nell'azione di contenimento della spesa pubblica e il decreto 78, per quanto riguarda i Comuni con una popolazione superiore

ai 5.000 abitanti, ha previsto un taglio per la nostra amministrazione di 1.403.000 euro.

Vi sono stati dei tagli anche da parte della Regione Sardegna, poi mitigati come vedremo nel corso della presentazione di questo assestamento, da un intervento della Regione Autonoma della Sardegna.

All'inizio i tagli erano di 500.000 euro a valere sulla legge 162; 70.000 euro a valere sul fondo unico e 254.000 euro sui trasferimenti della Regione, in virtù appunto del decreto 78.

Chiaramente tutte le Amministrazioni, compresa la nostra, devono fare i conti con il patto di stabilità, che prevedeva e prevede per il nostro Comune un obiettivo programmatico di 2.635.000 euro.

Cioè bisogna fare economie, risparmi, tagli per concorrere alla riduzione del debito pubblico.

Molti Comuni sardi sono comunque assoggettati al sistema del patto di stabilità, nonché le Province ovviamente, e questi non si trovano nelle condizioni molto spesso di rispettare i vincoli imposti dal patto di stabilità, non per condizioni di deficienza finanziaria strutturale, ma per delle variabili indipendenti, quali per esempio il pagamento dei debiti fuori bilancio e poi vedremo come questa variabile - ormai una costante nei nostri bilanci - abbia comunque avuto degli effetti anche importanti.

Oppure la possibilità di fare ricorso all'indebitamento per poter cofinanziare gli interventi POR o addirittura, non ultimo, i tardivi trasferimenti della Regione Autonoma della Sardegna per quanto riguarda le spese in conto capitale per opere già appaltate, cantierizzate, per le quali le imprese stanno eseguendo i lavori e attendono di essere remunerate.

L'obiettivo programmatico. Ho detto in premessa che è stato mitigato perché la Legge 220/2010, nella fattispecie Art. 1, commi 138, 138 bis, 139, 140 e 143 ella legge, prevede il patto regionale verticale.

Questo consente alle Regioni di trasferire risorse nei confronti degli enti locali del proprio territorio, al fine di rispettare il patto di stabilità.

Il nostro saldo obiettivo è stato mitigato grazie al fatto che, in virtù di questo articolo di questa norma la Regione, chiaramente nel rispetto del proprio obiettivo aggregato complessivo, ha individuato 50 milioni di euro che sono stati ridistribuiti fra i Comuni assoggettati al patto, tra i quali anche il nostro.

Questa misura come vedremo porterà un certo ristoro alle casse dell'ente e l'obiettivo programmatico appunto è stato mitigato.

Le variabili che hanno influito su questo assestamento di bilancio e sulla seconda variazione sono i debiti fuori bilancio.

I debiti fuori bilancio - ripeto: ormai una costante nei nostri bilanci - sono circa 9, comunicati dal settore dei lavori pubblici; alcuni di questi riguardano risarcimento danni per sinistri stradali, la maggior parte riguarda invece interventi espropriativi.

Si riferiscono alla sentenza 246/2011; alla sentenza 422/2010; sentenza 201/2011; sentenza 549/2011; N. 527/2011; la N. 745/2011; N. 538/2011; N. 5844/2011 e infine sentenza 515/2011.

Non ho riportato ovviamente i nomi delle controparti per ragioni legate alla privacy.

L'ammontare di questi debiti è 3.374.000 euro; sono nove debiti fuori bilancio i quali, previa adozione dell'istituto della transazione, verranno finanziati attraverso fondi di bilancio, come stabilisce l'Art. 193 e 194 del TUEL, attraverso l'accensione di mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti per 2.690.000 euro.

Anche qui ometto di riportare i dati delle controparti.

Abbiamo avviato delle transazioni, una riguarda una causa per 945.000 euro, dove dobbiamo ottenuto un'importante scontistica, che verrà pagata per 796.484 euro attraverso l'avanzo di amministrazione.

La restante cifra invece sarà finanziata attraverso i mutui accesi alla Cassa Depositi e Prestiti.

Sono in corso altre due ipotesi transattive, rispettivamente di 75.750 euro e 350.000 euro, i nomi sono riportati nella delibera.

Vediamo come siamo chiamati ad assicurare la copertura finanziaria di questi debiti fuori bilancio, ai sensi dell'Art. 187 e 193 e 194 del TUEL, cioè decreto legislativo 267/00.

La normativa dice che per quanto attiene la copertura dei debiti fuori bilancio, appunto Art. 187, 193, 194 del TUEL, lo possiamo fare attingendo dai fondi di bilancio e utilizzando anche l'avanzo di amministrazione.

L'impiego dell'avanzo di amministrazione - lo vorrei ricordare, così come ha previsto il legislatore - purché effettivamente disponibile, dovrebbe essere impiegato per far fronte a uscite che non abbiano il carattere della ricorrenza, cioè uscite straordinarie o una tantum.

Il TUEL all'Art. 187 prevede la scomposizione dell'avanzo di amministrazione in 4 componenti: fondi vincolati, fondi per finanziamento spese in conto capitale, fondi ammortamento e fondi non vincolati.

Nella fattispecie l'Art. 187 per quanto attiene i fondi non vincolati afferma che possono essere utilizzati intanto per spese di investimento; per la copertura dei debiti fuori bilancio - e responsabilmente questa Amministrazione sta sposando il punto B dell'Art. 187 - per l'adozione di provvedimenti destinati alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, finanziamento di spese correnti non ripetitive e finanziamento di spese correnti.

L'avanzo di amministrazione. Con delibera N. 45 del 27 settembre 2011 il Consiglio Comunale approva il conto consuntivo 2010 e con la stessa dà atto che in questo esercizio, nell'esercizio 2010 si è chiuso un avanzo di amministrazione di 1.808.000 euro così composto:

- fondi vincolati 2010, euro 802.000;
- fondi vincolati 2009 e precedenti, euro 206.000;
- fondi capitale 2010, 48.000 euro;
- fondi conto capitale 2009 e precedenti 337.000 euro;
- fondi non vincolati, 414.000 euro.

Una quota dell'avanzo di amministrazione, ossia 796.000 euro, è stato così modulato:

- avanzo di amministrazione fondi non vincolati (414.000 euro) più avanzo di amministrazione vincolato per finanziamento spese in capitale (382.000 euro), sarà utilizzato per finanziare spese in conto capitale relative a una transazione in corso inerente interventi espropriativi.

Ciò coerentemente anche agli indirizzi che più volte sono stati dati dal Consiglio Comunale, che ha impegnato la Giunta a verificare, valutare e percorrere soprattutto l'istituto della transazione.

Vediamo quali sono state le dinamiche dell'assestamento di bilancio 2011.

Intanto l'entità della manovra - che vedremo più tardi da un punto di vista quantitativo.

In alcuni casi le spese aumentano per effetto dell'indicizzazione dei contratti e/o per effetto di situazioni di mercato.

Le previsioni dei dirigenti comprendono le spese necessarie al funzionamento dei vari servizi, che comunque sono state accolte sì ma parzialmente. Ciò coerentemente agli indirizzi di contenimento della finanza pubblica.

Tenete conto che in questo esercizio i vari settori sono stati colpiti dai tagli lineari.

Continuano poi a gravare sul bilancio i debiti fuori bilancio.

Abbiamo garantito la copertura di tutte le funzioni dell'ente, nonostante ciò, e assicurato l'erogazione dei servizi a domanda individuale.

Grazie a un importante lavoro fatto dal settore ambiente sono stati accertati maggiori proventi, circa 600 mila euro, derivanti dal recupero di risorse mai rivendicate dall'ente negli anni pregressi, relative al servizio raccolta rifiuti solidi urbani.

In più abbiamo presidiato lo stato sociale.

Colgo l'occasione per dare un'informativa al Consigliere Carroni: per quanto riguarda Onda Rosa abbiamo una previsione di 307.000 euro, abbiamo accertato quindi disponibili per sostenere tale servizio 250.000 euro.

Viene poi confermato l'impegno dell'ente verso i problemi ambientali, abbiamo avviato il processo di bonifica dall'amianto degli immobili dell'area dell'ex inceneritore di Tuccurutai.

Il patto di stabilità è costantemente monitorato dal servizio bilancio, il quale continuamente presidia gli accertamenti e gli impegni di competenza nonché gli incassi e i pagamenti.

Il totale della manovra 6.456.520 euro.

In questa situazione difficile il Comune di Nuoro si trova in una situazione particolare e questa variazione di bilancio, ma anche l'assestamento di bilancio, non può che assumere come priorità quello di fare delle scelte importanti.

Non possiamo soddisfare tutto e tutti ma dobbiamo fare delle scelte prioritarie.

Vediamo allora quali sono state le scelte fino a adesso.

Intanto proseguire nel mantenimento dei servizi con particolare riguardo ai servizi sociali.

Proseguire nell'azione di un maggiore accertamento delle entrate al fine di colpire l'elusione ed evasione fiscale; proseguire nella spesa di qualità; presidiare e rispettare il patto di stabilità; pagare i debiti fuori bilancio; garantire il permanere degli equilibri di bilancio.

Quali sono state le manovre che ci hanno portato a questo?

Intanto l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, 796.000 euro, nelle sue componenti di avanzo disponibile e di avanzo vincolato a spese in conto capitale, per far fronte al finanziamento di una transazione, che abbiamo visto.

Abbiamo acceso mutui per un importo di 2.690.000 euro con la Cassa Depositi e Prestiti al fine di procedere alla copertura finanziaria parziale, considerato che abbiamo individuato risorse nel bilancio, dei debiti fuori bilancio.

Sono previste maggiori entrate relativamente a maggiori accertamenti ICI per 420.000 euro e per quanto riguarda l'imposta comunale sulla pubblicità per 300.000 euro.

Maggiori trasferimenti a destinazione vincolata da parte della Regione Autonoma della Sardegna per i servizi sociali, 196.756 euro;

- maggiori trasferimenti bando POR relativi al consorzio Concordia 40.000 euro, sono soldi freschi questi, che arrivano grazie alla partecipazione di un bando POR;

- maggiori introiti da sanzioni in materia urbanistica per 152.000 euro;

- interessi Cassa Depositi e Prestiti per chiusura ammortamento mutui, 31.000 euro;

- entrate straordinarie da altri enti settori pubblico per rimborsi 107.000 euro;

- contributi straordinari RAS per la ristrutturazione del cinema teatro Eliseo, 174.000 euro e per il PIA Nu 07, 369.000 euro;

- contributi della Provincia 635.000 euro per il risanamento ambientale di Tuccurutai;

- contributi della fondazione Banco di Sardegna, 101.000 euro, chiaramente anche questi a destinazione vincolata, che saranno destinati per la realizzazione di un monumento dedicato al premio Nobel Grazia Deledda;

- recupero di somme dovute al Comune per la raccolta differenziata, 600.000 euro;

- minori spese protezione civile - che erano quelle che potevamo aggredire e solo quelle potevano essere aggredite, sono le spese di formazione perché in virtù del decreto 78/2010 le spese di formazione devono essere ridotte e non devono superare il 50%, 15.000 euro.

Per quanto riguarda le somme recuperate, dovute all'Amministrazione per la raccolta differenziata, ricordo che su questo è intervenuto anche il Sindaco nel precedente Consiglio Comunale, sono state emesse 25 fatture per una somma complessiva di 600.000 euro.

Somme dovute al Comune relativamente al conferimento di carta, imballaggi di cartone e plastica che venivano conferite ma mai monetizzate.

Dal 2008 infatti l'Amministrazione ha conferito al consorzio Comieco 5.894 tonnellate di carta per un valore di 173.000 euro, alla Gesan di Sassari 1.728 tonnellate di carta per un valore di 45.000 euro, 2.618 tonnellate di plastica per un valore di 317.000 euro, piattaforma Santa Giusta, 2.600 tonnellate di carta per un valore di 61.000 euro.

Cosa vuol fare l'Amministrazione? Una parte di queste risorse saranno destinate per la stazione di trasbordo che verrà realizzata a Prato Sardo, quindi miglioramento del servizio.

E' allo studio la valutazione delle condizioni contabili e di legge, al fine di consentire che tali risorse siano destinate in termini di servizi, ma anche di detassazione per l'esercizio 2012 ai cittadini nuoresi.

Valutate tutte queste cose cercheremo quindi di restituirle ai cittadini.

I 9 debiti fuori bilancio, vediamo la spesa, che hanno avuto un impatto importante, direi prepotente sul nostro bilancio: 3.374.000 euro, la maggior parte di questi ascrivibili a sentenze per espropri.

Le richieste dei dirigenti che sono state accolte sì ma parzialmente, richieste necessarie per il funzionamento tra l'altro dell'Ente, riguardano adeguamento canoni spese telefoniche, acquisto cancelleria e materiale per ufficio, acquisti di protezione individuale, spese utenze idriche e elettriche, spese per il servizio di vigilanza, pulizia locali, prestazioni in conto terzi, servizi della polizia municipale, manutenzione e funzionamento automezzi, noleggio strumentazione tecnica per gli uffici, totale 291.000 euro.

Abbiamo maggiore spese per il riconoscimento dell'aggio al concessionario Abaco, 65.000 euro e anche l'aumento dell'IVA dal 20 al 21% ha comportato maggiori esborsi per l'Ente pari a 9.000 euro.

Le spese in conto capitale sono consistenti, tra queste ricordiamo quelle relative alla stazione di trasbordo di Prato Sardo, 150.000 euro, interventi per la biblioteca, Pia, asili nido e altri.

Minori entrate per quanto riguarda invece la TOSAP, le pubbliche affissioni, la discarica "Su Berrinau" per un complessivo di 95.000 euro.

Canoni di locazione Inpdap, canoni dovuti, oneri obbligatori per legge relativi all'allocatione per il centro servizi per il lavoro in via San Francesco di proprietà dell'Inpdap, noi dobbiamo più di 148.000 euro, abbiamo quest'anno rimborsato parzialmente 113.000 euro.

Incrementi di spesa relativi agli interessi passivi sui mutui in ammortamento e per la quota capitale pari a 229.000 euro.

Adesso invece vediamo cosa siamo riusciti a garantire nell'esercizio 2011.

Intanto quali sono le funzioni fondamentali e quelle non, secondo quanto recita il decreto 78/2010 all'Art. 14.

Sono tutte quelle funzioni fondamentali per le quali è necessario un

finanziamento, mentre le altre funzioni sono facoltative e vengono esercitate nei limiti delle risorse di bilancio.

Le funzioni fondamentali sono l'amministrazione generale, la gestione del controllo, la pulizia locale, istruzione pubblica e asili nido, assistenza refezione scolastica, edilizia scolastica, viabilità e trasporti, gestione del territorio e dell'ambiente, esclusa l'edilizia residenziale pubblica, il servizio idrico integrato e il settore sociale.

Fondamentali sono le funzioni relative alla giustizia, alla cultura e beni culturali, allo sport, turismo, manifestazioni turistiche, edilizia residenziale pubblica, servizio idrico integrato, sviluppo economico attività produttive, servizi a carattere produttivo.

Questo lo dice la legge, non l'Amministrazione.

Abbiamo garantito comunque l'erogazione dei servizi a domanda individuale quali asili nido, impianti sportivi, mense scolastiche, trasporti, scuolabus ai disabili, case di riposo, corsi extra scolastici, mercato.

Il totale della copertura a carico dell'utenza è circa 28,33%, la copertura a carico dell'ente è del 71,67%.

I servizi a domanda individuale.

Per i servizi a domanda individuale la copertura attraverso le entrate degli utilizzatori è sempre parziale, purtroppo; l'indicizzazione dei costi non viene mai completamente coperta da quella dei ricavi, le tariffe sono bloccate al 2005.

La parte non coperta grava sulla fiscalità generale.

Il patto di stabilità è monitorato costantemente dagli uffici del settore bilancio e il rispetto del patto dipenderà da queste variabili.

Intanto i trasferimenti dalla Regione Autonoma della Sardegna per opere pubbliche in corso di realizzazione, circa 2.200.000 euro, questo è quello che ci deve riferire la Regione Autonoma Sardegna.

Opere tra l'altro già cantierizzate e già appaltate.

I benefici che derivano da questa variazione di assestamento di bilancio 1.100.000 euro e ulteriori incassi che prevediamo di effettuare al titolo 4 pari a 900.000 euro.

L'indice di indebitamento. L'indice di indebitamento del nostro Ente viene tenuto sotto controllo per due ragioni: la prima perché dobbiamo agire secondo la diligenza del buon padre di famiglia, pertanto è sempre meglio indebitarsi il meno possibile.

Attualmente la nostra capacità di indebitamento è pari al 4,78%, la capacità massima dell'Ente è del 12%.



Tenete conto che noi dovremo fare i conti con le future anche di questo Governo tecnico Monti che ha già anticipato possibili riduzioni delle capacità di indebitamento dei vari Enti.

Per cui quel 12% per quanto riguarda l'Ente di Nuoro si riduce per arrivare all'8% e così via fino al 2014, verrà ridotto mano a mano fino al 4%. Questo nel 2014.

Quello che conta è che al 2011 noi abbiamo il 12% ma siamo al 4,78.

Il totale degli interessi passivi sui mutui è di 2.163.000 euro circa. Il margine disponibile. Cioè noi potremmo ulteriormente indebitarci, ma non occorre farlo e quindi attueremo la politica del buon padre di famiglia.

### **PRESIDENTE**

Scusi, Assessore. Devo chiedere un ulteriore sforzo ai colleghi Consiglieri e agli Assessori per cortesia di lasciar parlare l'Assessore Daga.

### **ASSESSORE DAGA**

Potremmo indebitarci ulteriormente e spendere per interessi passivi sui mutui ulteriori 3.200.000 euro, ma non è il caso, per questo abbiamo fissato un tetto massimo che non dobbiamo superare.

Le considerazioni finali.

Con le rettifiche che abbiamo apportato vengono rispettati gli equilibri generali di bilancio, permane la congruità degli stanziamenti rispetto agli obiettivi programmatici di competenza relativi al patto di stabilità; le operazioni contabili adottate assicurano il mantenimento degli equilibri di bilancio di parte corrente e di parte in conto capitale e del pareggio di bilancio, ai sensi dell'Art. 175, comma 8 del Decreto Legislativo 267/00.

Il nuovo totale a pareggio entrata e spesa per il 2011 è pari a 80.292.326 euro; l'Art. 175 variazioni di bilancio e previsione al piano esecutivo di gestione, intanto il bilancio di previsione può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza sia nella parte prima relativa alle entrate, sia nella parte seconda relativa alle spese.

Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare, le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno.

Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'Ente entro il 30 novembre di ciascun anno si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e uscita, compreso il fondo di riserva al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

E' quello che noi abbiamo fatto.

Infatti questa variazione non comporta il trasferimento di fondi da parte del

capitale per incrementare fondi di parte corrente, le maggiori e minore spese uguagliano le maggiori e minori entrate e abbiamo anche il parere favorevole del collegio dei Revisori.

### **PRESIDENTE**

Prima di dare la parola al Consigliere Saiu chiedo al Consigliere Manca di illustrare la propria mozione, perché la mozione è stata inserita oggi in questo punto all'ordine del giorno, in quanto trattasi di una mozione che fa riferimento alla destinazione dell'avanzo di amministrazione.

Oggi era l'unica possibilità e quindi facciamo una discussione unica col punto precedente.

### **CONSIGLIERE MANCA (CIC)**

Un saluto a tutti, contestualmente all'ordine del giorno e alla mozione volevo dirle che sto presentando un emendamento che adesso le porto, in modo tale che possano venirme a conoscenza tutti i colleghi Consiglieri, quindi disponibile ad affrontare la mozione, disponibile alla discussione della mozione, però con gli emendamenti previsti che adesso le porto e le recapito.

Sono emendamenti alla mozione.

### **PRESIDENTE**

Adesso il Consigliere Manca la illustra e poi passiamo alla mozione così come l'ha emendata.

### **CONSIGLIERE MANCA**

La proposta di mozione riguarda fundamentalmente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

**Valutato** che il profilo dell'avanzo di amministrazione che questo Ente produce già da qualche anno è sempre un avanzo di amministrazione in positivo e quindi di volta in volta la nostra Amministrazione decide cosa fare di questi denari e mi riferisco in particolare ai fondi non vincolati, quella parte che l'Assessore ci ha fatto vedere adesso illustrandoci come funziona l'avanzo di amministrazione e quali sono le ipotesi di destinazione.

Per quanto riguarda i fondi vincolati in questa mozione chiediamo, perché la mozione è anche a firma del Consigliere Saiu e del Consigliere Montesu, che il fondo non vincolato e le somme non vincolate per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione per l'annualità 2011, e quindi questo è il primo emendamento non più del 2010 ma del 2011, siano destinati per la messa in sicurezza e per i lavori urgenti di manutenzione nelle scuole cittadine.

Noi tutti sappiamo che le nostre scuole cittadine soffrono di una grave criticità legata allo stato di sicurezza.

L'Assessore competente in uno degli ultimi Consigli Comunali ha purtroppo raccontato, e purtroppo dico anche con sorpresa e con rammarico, che anche gli asili nido e le scuole materne godono di questa incredibile criticità, nel senso che né nelle scuole medie né nelle scuole elementari, tutte quelle di competenza dell'Amministrazione Comunale, né negli asili nido e nelle scuole materne, esistono i dati relativi allo stato di sicurezza nelle scuole.

Vuoi perché i documenti non ci sono, vuoi perché non si trovano, vuoi perché di fatto non ce li abbiamo.

Allora chiedevo a questa Amministrazione uno sforzo affinché le nostre scuole e tutto il corpo docente, non docente, gli alunni, i genitori che frequentano le scuole, possano avere la possibilità di entrare in istituti dove la sicurezza sia una delle caratteristiche primarie.

Non vorrei mai immaginare che nessuno dei ragazzi all'interno delle scuole, durante le ore di frequentazione dovesse avere un danno, perché senza i certificati i danni non vengono pagati neanche dalle assicurazioni, fatto salvo che non conosco al momento se tutte le scuole sono dotate di assicurazione, considerato che non esistono tutte le certificazioni di legge.

E' una forte preoccupazione che ha generato in noi la necessità di trovare, anche in nome e per conto di questa Amministrazione dei fondi da utilizzare per migliorare le condizioni della sicurezza.

Ci sono già in atto alcune procedure, purtroppo molto lente da quello che ci risulta, di spendita di danari, ma sicuramente mai sufficienti per poter ottenere un obiettivo che possa essere un obiettivo sicuro e che dia a tutti noi la sicurezza come Amministratori che i nostri cittadini frequentano ambienti salubri, ambienti con tutte le dotazioni di sicurezza.

Per cui in sostanza la mozione prevede l'allocazione in fondi destinati dell'avanzo di amministrazione quello che è possibile sistemare per quanto riguarda l'anno 2011, in modo tale che vengano utilizzati solo ed unicamente per questo tipo di destinazione; una sorta di destinazione vincolata.

L'emendamento prevede la cancellazione solo dell'annualità 2010, sostituita con l'annualità 2011, nel senso che ci riferiamo all'annualità in corso e le due cifre segnalate che si riferivano all'annualità 2010 e che invece vedo nell'assestamento di bilancio, destinate ad altre ipotesi di utilizzo, cancellate le due somme 414.000 euro,

con conoscendo oggi qual è l'avanzo di amministrazione non vincolato per il 2011, però diciamo che le somme che ci saranno dovranno comunque essere destinate a quel tipo di utilizzo.

Per cui cancelliamo soltanto le due cifre o comunque la parte che riguarda le due cifre che sono indicate nella proposta di mozione e sostituiamo l'annualità 2010 con quella del 2011.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Saiu. Naturalmente la discussione è unica sui due punti appena trattati, poi li voteremo separatamente naturalmente.

### **CONSIGLIERE SAIU**

Prima di iniziare il mio intervento c'è bisogno di capire una cosa che io vorrei chiedere all'Assessore Daga o a qualcuno degli uffici, perché nella relazione della dirigente noi leggiamo che... Presidente, questo non è il mio intervento, vorrei avere questo chiarimento prima di poter parlare.

### **PRESIDENTE**

I chiarimenti sono ammessi, naturalmente devono essere fatti in forma di domanda.

### **CONSIGLIERE SAIU**

Nella relazione della dirigente noi leggiamo che le entrate da trasferimenti correnti ammontano a poco più di 27.736.000 euro circa; nell'allegato alla delibera queste stesse entrate sono pari a 29.376.572 euro.

Vorrei capire se le entrate da trasferimenti sono 27.700.000 euro o sono 29.300.000 euro, perché nello stesso documento noi abbiamo due numeri diversi.

La cosa non è di poco conto, perché la differenza di 1.640.000 euro tra queste due cifre si riproduce, in questo caso positivamente...

Questa differenza di 1.640.000 euro si ripercuote positivamente sul saldo algebrico del patto di stabilità, cioè a dire: quello scostamento che è stato definito prima dall'Assessore può essere ridotto sensibilmente.

Io vorrei capire: si tratta di un errore di scrittura, si tratta di due cifre diverse, quale dobbiamo prendere in considerazione?

Dopo di che se mi è concesso farò il mio intervento.

### **PRESIDENTE**

E' chiaro, lei ha fatto la domanda, adesso l'Assessore può rispondere o non rispondere.

Interverrà dopo.

## **CONSIGLIERE SAIU**

Intervengo con il consenso del mio Capogruppo avvalendomi dei termini di tempo massimi, cioè 20 minuti.

Il bilancio del Comune di Nuoro affronta essenzialmente due emergenze, quella del rispetto del patto di stabilità e quella dei debiti fuori bilancio.

Cioè l'indebitamento che il Comune è costretto a sostenere per far fronte ai debiti che ci piovono giù dal cielo con una frequenza ormai sempre più insopportabile.

Questa Amministrazione da quando si è insediata ha dovuto riconoscere già 29 debiti fuori bilancio per una cifra che supera ampiamente i 10 milioni di euro.

Questo per far capire sia ai colleghi Consiglieri che lo sanno meglio di me, sia al pubblico intervenuto, di che cosa stiamo parlando.

Quando noi affrontiamo il tema dell'assestamento di bilancio, quello al 30 novembre, cioè oggi, così come facciamo quando approviamo e redigiamo il bilancio di previsione, dobbiamo avere chiari questi due elementi, perché sono queste le due debolezze fondamentali del bilancio del Comune di Nuoro, cioè il rispetto del patto di stabilità e l'indebitamento dovuto ai debiti fuori bilancio.

Con riferimento al patto di stabilità la situazione l'Assessore Daga non l'ha secondo me evidenziata a dovere, è drammatica, perché noi abbiamo un saldo negativo in termini di competenza tra entrate e uscite, cioè per dirla sinteticamente un buco nel bilancio del Comune di Nuoro, di 5.100.000 euro, stando a quello che si legge nella relazione della dirigente del settore, perché poi questi 5 milioni di euro possono essere di meno se l'Assessore mi desse risposta alla domanda che ho fatto.

Però non me la dà e quindi io ragiono sulla base del peggio, che è quello che ci racconta la dirigente del settore finanziario.

Non è una cosa marginale, stiamo parlando di un numero che o è quello o è un altro.

Comunque c'è questo buco, stando alla relazione della dirigente, di 5 milioni di euro.

Addirittura questo buco poteva essere peggiore, perché la Regione matrigna, quella che taglia i trasferimenti, quella di Cappellacci che poi va a passeggio con il Sindaco, peggiora l'obiettivo del patto di stabilità di circa 3.300.000 euro e quindi ci dice: per stare dentro il patto a voi è concesso un buco nei conti del Comune al massimo di 930.000 euro.

Questo buco nei conti del Comune a tutt'oggi invece è di 4.172.000 euro.

Cioè questa è la situazione delle casse del Comune di Nuoro.

La Regione ci dice: potete permettervi un buco da quasi un milione di euro, noi ce ne permettiamo uno da 4 milioni e passa.

In questo senso io vedo seduto tra il pubblico anche il Presidente del collegio dei Revisori, mi dispiace Presidente che nel parere che avete fornito non vi sia, a differenza di quello che avevate dato per la variazione che poi invece questo Consiglio non ha valutato perché il punto è stato ritirato, alcun riferimento al patto di stabilità.

Siccome quando voi siete stati eletti in quest'aula molti Consiglieri hanno riconosciuto nella vostra figura un ruolo di garanzia, io devo dire che da Consigliere Comunale sia rispetto all'obiezione che ho sollevato, cioè alla differenza di cifra tra un documento e l'altro, sia rispetto al patto di stabilità, non mi sento garantito del tutto.

Anche perché poi voi parlate di variazioni di bilancio al plurale, quando invece la variazione in questo esercizio è stata una soltanto.

Quindi se mi è permesso e scusate l'irruenza, però forse maggiore attenzione, vista l'importanza che il vostro ruolo ha nello svolgimento dei compiti di un Consigliere Comunale, sarebbe richiesta.

Io non posso leggere un parere nel quale si parla di variazioni al plurale quando variazione ce n'è stata una, in cui non si parla di patto di stabilità, cioè di quel buco di 5 milioni di euro che pure prima avevate chiesto di monitorare e non posso pensare, ripeto, che vi sfugga un particolare come quello di quel milione e 640.000 euro con riferimento ai trasferimenti che da una parte è di 29 milioni, dall'altra di 27.

Perché è importante il patto di stabilità? Perché se ne sente parlare spesso.

Il patto di stabilità se non rispettato da un Comune produce delle conseguenze gravissime.

Il taglio dei trasferimenti per esempio, altro che quelli del Governo Berlusconi o quelli del Governo Monti!

Sono tagli fissati dalla legge.

C'è il blocco della spesa, quindi questo Comune si ingessa più di quanto già non sia, non si possono più contrarre mutui e per quanto riguarda i precari che ci ascoltano, scusate la sincerità, se già la vostra situazione è di difficile soluzione, nel caso di fuoriuscita dal patto di stabilità, diverrebbe di impossibile soluzione.

Ciò che più è importante nel caso di fuoriuscita del Comune dal patto di stabilità, è che danni enormi si creerebbero per i cittadini, soprattutto sotto il profilo

del taglio ai servizi, strade, istruzione, servizi sociali.

Pensate alle mense per il bambini.

A proposito, Assessore Daga, colgo l'occasione per complimentarmi e felicitarmi con lei per l'assunzione di sua sorella come cuoca da parte del Comune.

Mi è venuto in mente adesso, è una cosa che ritengo da Consigliere di potermi congratulare e felicitarmi, quando una persona trova un lavoro è sempre una cosa positiva per tutti, non solo per sé ma anche per la famiglia.

Arrivando invece all'analisi della variazione di bilancio e dell'assestamento dunque, intanto anche io dividerei il mio ragionamento con riferimento alle entrate e alle spese.

Per quanto riguarda i trasferimenti noi ogni volta qui ci sentiamo dire che la Regione taglia e invece leggendo la variazione di bilancio vediamo un aumento nelle entrate per quanto riguarda i trasferimenti, di 236.000 euro.

Peraltro la Regione consente di peggiorare l'obiettivo del patto di stabilità di 3.300.000 euro più o meno.

Questo vuol dire che quella Regione matrigna che spesso utilizziamo come alibi alla nostra incapacità amministrativa, poi così cattiva non è.

Allora forse sarebbe il caso in quest'aula di essere un po' più coraggiosi e sinceri e dire che non è tutta colpa della Regione se questo Comune si trova in queste condizioni, è che forse uno sforzo maggiore da parte di questa Amministrazione e da parte di questo Consiglio la città di Nuoro se lo merita.

Se continuiamo a raccontarci la favoletta che è la Regione che taglia, che è il Governo che taglia e poi invece non prendiamo atto della situazione reale, di quella vera, non facciamo sicuramente un buon servizio ai cittadini che ci hanno eletto e che qui dovremmo rappresentare.

Con riferimento alle entrate ci sono alcune voci che schizzano improvvisamente.

Pensate alle entrate ICI in una settimana - quasi un record - salgono di 420.000 euro.

La settimana scorsa dovevamo approvare una variazione di bilancio nella quale non vi erano mutamenti in aumento per quanto riguarda le entrate dell'ICI, dopo una settimana queste entrate aumentano di 420.000 euro.

Forse ha ragione il Consigliere Barbagli è l'effetto Monti, miracolo più che un effetto.

Poi abbiamo, anche in questo caso cifra tonda, 300.000 euro dall'imposta della

pubblicità in aumento sulle entrate.

Quello che secondo me - e che io non ho - però che un Consigliere di opposizione malizioso potrebbe pensare è che queste entrate siano state un po' gonfiate, con la conseguenza disastrosa che poi l'anno venturo andranno a residui e conseguentemente andranno a peggiorare i parametri di deficitarietà dell'Ente.

Cioè noi invece che affrontare la crisi dei conti del Comune, continuiamo a far finta che vada tutto bene, continuiamo a spendere e sulla carta a fare aumentare le entrate e invece questo Comune arranca sempre di più.

Si parla di 600.000 euro di nuove entrate sulla raccolta differenziata; io - però magari sono distratto - nella variazione ne ho trovate solo 460.000.

Vista e considerata la situazione delle casse del Comune dubito che i 300.000 euro che l'Assessore Daga ha promesso verranno restituiti ai cittadini sotto forma di rimborsi TARSU o di riduzione della TARSU siano una via percorribile.

Maggiormente percorribile sarebbe stata invece la via di dismissione del patrimonio pubblico. E quanti titoloni hanno dedicato i giornali locali alla vendita della Banca d'Italia o alla vendita dell'ex Comunità Montana?

Se n'è parlato spesso, se n'è parlato e basta però. Attualmente non vi è alcun atto ufficiale che questi beni, che sono valutati milioni di euro, siano non solo acquistati da qualcuno, ma neanche che interessino a qualcuno!

Ecco perché secondo me quando si ha un ruolo importante come quello dell'Assessore al bilancio bisogna sempre stare molto attenti a quello che si dice e alle promesse che si fanno, perché poi in Consiglio Comunale e in città ci sono quei Consiglieri o quei cittadini che quelle promesse se le ricordano e le ricordano anche a chi le ha fatte.

E allora promettere di vendere la Banca d'Italia vuol dire prendere in giro i cittadini; dire che si è venduta la Comunità Montana vuol dire prendere in giro i cittadini e vuol dire costringere il bilancio del Comune a trovarsi nelle condizioni nelle quali si trova.

E se noi ci troviamo in questo stato di cose, cioè con un buco da 5 milioni di euro e un indebitamento che solo negli ultimi 14 mesi è salito di 10 milioni di euro, cosa dobbiamo fare? Vendere il nostro patrimonio, vendere i nostri beni, però venderli davvero, non per finta, non per avere un titolo su La Nuova, e poi dobbiamo ridurre la spesa corrente.

Invece la spesa corrente vediamo che sale di circa mezzo milione di euro, al netto ovviamente del fondo di riserva e del fondo di svalutazione crediti.



Aumentano i canoni di locazione: 113.000 euro e la previsione era 50.000, salgono di 113.000 euro; gli aggi di Abaco sono a 65 mila euro e poi abbiamo la spesa per gli espropri.

Più che una spesa un'esplosione di spesa perché aumenta del 110%, arrivando a sfiorare i 7 milioni di euro.

Su una cosa non si risparmia mai, sono gli incarichi esterni che anche a questo giro ci costano un aumento di 60.000 euro.

Però non si dà assolutamente risalto a quelle che invece sono emergenze che in città si sono manifestate anche recentemente.

Mi riferisco a quella sulla sicurezza - anche lì il piano di videosorveglianza è rimato un titolo sul giornale - o quella sull'emergenza ambientale e climatica, il nubifragio che ha colpito Nuoro e che ha colto un'altra volta impreparata la nostra Amministrazione.

Piuttosto che intervenire su questo settore, addirittura si taglia sulla protezione civile.

Ora abbiamo esaurito il patto di stabilità, brevemente - perché poi avremo la possibilità di parlarne anche in sede di debiti fuori bilancio - c'è questo indebitamento enorme che riguarda il Comune di Nuoro; l'Assessore Daga ci ha prospettato un dato, con riferimento al rapporto tra gli interessi e la spesa corrente, del 4,75%.

Noi sappiamo che a partire dal 2014 questo dato potrà essere al massimo del 4%, che vuol dire che noi di fatto non possiamo indebitarci più di così.

Quindi al prossimo debito fuori bilancio, al prossimo esproprio, alla prossima sentenza che cadrà in testa a questa Amministrazione noi non saremo in grado di pagare, perché la legge di stabilità ci impedisce di farlo, perché siamo arrivati già al massimo di quello che possiamo fare.

Io mi auguro proprio che nessuno di noi ceda alla tentazione di arrivare all'8% nel 2012 perché ci è consentito e poi scendere nel 2013 e 2014 fino al 4%, perché a voglia di rinegoziare debiti!

Se siamo un po' virtuosi nell'amministrazione della cosa pubblica non possiamo indebitarci più di così.

Queste cose avrei voluto che l'Assessore Daga le dicesse con più fermezza, con più incisività. Esattamente così come fa ogni volta che ci deve ricordare le funzioni generali di un Comune, perché la polizia locale è funzione tipica del Comune.

Non è merito della sua amministrazione, non è che se ci fosse stato Paolo

Manca al governo della città la polizia locale non ci sarebbe stata, ci sarebbe stata comunque.

O, tra le scelte che sono state indicate in questo assestamento di bilancio, il monitoraggio del patto di stabilità - e certo che lo monitoriamo, siamo fuori di 5 milioni! - o pagare i debiti fuori bilancio: è una scelta? E' la legge che ce lo impone, non possiamo scegliere se pagare o meno, dobbiamo pagare.

La verità è che in questo atto, in questo assestamento di bilancio manca completamente la politica, manca del tutto l'indirizzo che questa Amministrazione, che Bianchi e i suoi Assessori vogliono dare al governo della città.

### **PRESIDENTE**

Concluda.

### **CONSIGLIERE SAIU**

Si tratta di un atto di contabilità puro e semplice, nel quale non vengono minimamente affrontati sotto il profilo politico i problemi di tipo economico che colpiscono il Comune di Nuoro e che, mi dispiace dirlo, fanno rilevare una volta di più l'assenza totale e completa di idea politica che questa Amministrazione ha per la città e per la città di Nuoro.

### **PRESIDENTE**

Consigliere Saiu, la invito a evitare di fare riferimenti a persone e a familiari soprattutto, sia di Assessori sia di Consiglieri, non solo perché non è argomento all'ordine del giorno, ma anche perché non mi sembra che ci siano motivazioni valide per farlo in questo momento.

Lasciamo perdere le congratulazioni, se ha delle cose da dire le può fare con altri strumenti.

Consigliere, non l'ho neanche interrotta per dirle questo, mi lasci dire, glielo sto dicendo garbatamente, sto riprendendo il regolamento a cui ci ha richiamato il Consigliere Mustaro.

Al Consigliere Manca devo ricordare che la formulazione che ha presentato emendata risulta secondo il Segretario non ammissibile, nel senso che c'è un parere negativo che il Segretario potrà enunciarle.

### **CONSIGLIERE MANCA (CIC)**

Due domande secche.

Alla data odierna, visto che stiamo parlando di assestamento di bilancio e siamo a novembre, se è possibile conoscere qual è l'avanzo di amministrazione che al momento c'è per il bilancio 2011, a oggi.

Altra domanda. L'Assessore Daga ha detto nella sua relazione espositiva che abbiamo avuto o avremo o potremmo avere 600.000 euro dal recupero della raccolta differenziata di carta e plastica.

Però poi ha giustificato le spese per 450.000 euro - ma mi pare lo diceva anche il Consigliere Saiu - mentre io voglio proprio fare la domanda: degli altri 150.000 euro che destinazione abbiamo e qual è l'utilizzo che ne facciamo?

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Daga.

**ASSESSORE DAGA**

Per quanto riguarda gli ultimi due quesiti: i 150.000 euro sono dedicati alla stazione di trasbordo; la differenza, stiamo valutando se esiste in termini amministrativi, finanziari, contabili e di legge la possibilità di restituirla ai cittadini, anche se qualcuno dubita ma avrò modo di rispondere anche su quei dubbi.

L'avanzo di amministrazione 2011 ancora si deve formare, non abbiamo chiuso l'esercizio, quindi lo sapremo dopo il 31/12/2011.

Pur condividendo la sua mozione, le posso dire che dobbiamo rivederla perché l'Art. 187 ci dice che qualora ci siano dei debiti fuori bilancio, dobbiamo assolutamente prendere l'avanzo di amministrazione e dedicarlo al pagamento dei debiti proprio per ridurre quell'indice di indebitamento.

Invece per quanto riguarda il quesito posto dal Consigliere Saiu, farò rispondere agli uffici.

Mi premeva però sottolineare una cosa, Consigliere Saiu: mi pento di aver preso in considerazione quelle scarse qualità che lei ha, sia come Consigliere Comunale e anche...

**PRESIDENTE**

Assessore Daga, non facciamo apprezzamenti.

**ASSESSORE DAGA**

Io sto facendo apprezzamenti politici, caro Presidente del Consiglio o parlo per fatto personale.

**PRESIDENTE**

Lei parla per fatto personale se lo chiede.

**ASSESSORE DAGA**

Sto parlando dei quesiti che ha posto e dico che non apprezzo le sue doti sia da un punto di vista politico che umano.

Non le apprezzo, però ho il piacere di spiegarle a voce il perché, perché sono

una persona corretta, le spiegherò anche altre cose per voce, anche davanti a dei testimoni.

Detto questo, perché non apprezzo le sue doti politiche e umane? Perché dice un mare di bugie.

Sto parlando di bilancio e le dico anche quali sono le bugie. Le ricordo che lei ha accusato il sottoscritto per il consuntivo 2009 di sotterfugi contabili per quadrare e coprire un buco di 7 milioni di euro.

A ottobre, il 5 ottobre ci ha risposto la Corte dei Conti, ho avuto modo anche di leggere la risposta della Corte dei Conti, ci dice che il consuntivo 2009 è agli atti e non si evidenziano criticità alcune.

Diceva che noi non saremmo stati in grado di rispettare il patto di stabilità per il 2010, e lo abbiamo rispettato; diceva che non saremmo stati in grado di restituire ai cittadini le pesanti cifre che pagano sulla TARSU, e lo abbiamo fatto.

Oggi abbiamo appurato che esistono delle cifre mai rimosse dall'ente, che sono dovute all'ente e vogliamo che queste cifre vengano messe a disposizione dei cittadini in termini di servizi e di detassazione.

Insomma le bugie, caro Consigliere Saiu - politicamente dico - le dice lei e ne dice anche troppe.

Il buco di 4.100.000 euro che dice lei, intanto non è così, se si verificano determinate variabili siamo in grado di rispettare il patto e il Comune di Nuoro non è da solo, è in buona compagnia, vi sono moltissimi enti locali che si trovano come noi e che soffrono a causa di una politica scellerata di un governo che, guarda caso, appartiene al suo colore politico.

Noi ci assumiamo le nostre di responsabilità, lei si assumi le sue per aver votato un Governo che è veramente deleterio e meno male che è andato via!

### **PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Serusi.

### **ASSESSORE SERUSI**

Vorrei intervenire rispetto all'opportunità che mi viene data sulla situazione delle scuole da parte del Consigliere Manca, al quale per altro ho già risposto e credo anche in maniera esaustiva seppure in termini oggettivamente reali.

Senza menare il can per l'aia ho esplicitato in maniera molto chiara quello che i miei uffici, con molta trasparenza hanno trasmesso prima alla commissione lavori pubblici e poi al Consiglio stesso.

La situazione delle scuole non è oggettivamente una situazione ottimale, però

devo dare atto che in tutti questi mesi di mia permanenza in Assessorato gli uffici stanno facendo il possibile affinché il mantenimento delle condizioni minime di sicurezza ci siano dappertutto.

Peraltro io credo che sia importante che su argomenti come questo occorra ristabilire anche un dialogo più proficuo tra opposizione e maggioranza, tra minoranza e chi governa su temi che sono di carattere generale e di interesse generale.

E le scuole lo sono come argomento sensibile, credo per tutta la città di Nuoro.

Per cui io non so anzi credo che sia impossibile, considerata la situazione periodica dei debiti fuori bilancio che ci vengono propinati a ogni minima variazione, pensare che nel 2011 l'avanzo di amministrazione, stante l'attuale legislazione, possa essere dedicato alla messa in sicurezza delle scuole.

Credo che l'impegno della maggioranza debba essere quello di individuare intanto misure immediate in bilancio che prescindano dall'avanzo - di bilancio immediatamente, non in questa fine anno ma nel 2012 - interventi che debbano andare a favore della messa in sicurezza sulle condizioni minime degli edifici scolastici e questo a mio parere non basta.

Nel piano delle opere pubbliche ho inserito in maniera un po' ardita la possibilità che si realizzi un intervento massiccio, serio, definitivo e risolutivo su tutti gli edifici scolastici della città.

Ma non abbiamo risorse e lo Stato non drena purtroppo più risorse, non devo spiegare nulla a nessuno sulla crisi economica dell'Italia e dell'Europa occidentale, lo Stato non dà più risorse sotto questo aspetto, quindi cerchiamo di avere un po' di fantasia.

Io proporrei che questo Comune appaltasse opere di questo tipo non più come contro prestazioni di prezzo vero e proprio, ma permutando stabili che noi abbiamo, incomplete, un qualcosa da mettere a frutto e da offrire ai privati che vogliono ristrutturare gli edifici scolastici anche attraverso delle negoziazioni sulla riqualificazione urbanistica di alcuni stabili.

Questo occorre fare e l'impegno che io credo debba prendere questo Consiglio Comunale - io lo prendo come Assessore unitamente alla mia collega e parlo anche per sua delega, ma sono io che strumentalmente mi occupo delle scuole - ma l'Assessore Demuro concorda pienamente su interventi immediati affinché nessun alunno possa essere all'interno dei nostri edifici in modo insicuro.

**PRESIDENTE**

Il Dottor Palli vuole dare una risposta al quesito.

**DOTTOR PALLI**

Intanto chiediamo scusa, è stato depositato per errore effettivamente un allegato con una svista, provvediamo al deposito dell'allegato rettificato, chiediamo scusa ai Consiglieri.

Viene depositato l'allegato corretto.

La cifra è in detrazione dall'importo sottostante delle previsioni di cassa.

**PRESIDENTE**

Voglio far dare la risposta al Consigliere Manca da parte del Segretario.

**SEGRETARIO**

Metterò la risposta per iscritto articolandola meglio, però il problema fondamentale è che il Testo Unico prevede l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non prima che venga accertato e l'avanzo viene accertato quando il Consiglio Comunale approva il conto consuntivo.

La legge non richiede una eventuale destinazione, chiede una quantificazione e permette di utilizzare l'avanzo solo dopo che è stato accertato e viene accertato con l'approvazione del conto consuntivo.

**PRESIDENTE**

Mi sembra chiara la risposta del Segretario.

La parola al Consigliere Sanna.

**CONSIGLIERE SANNA**

A noi occorrono 5 minuti di sospensione. La prego di mettere ai voti la richiesta.

**PRESIDENTE**

Pongo in votazione la sospensione richiesta dal Consigliere Sanna.

Votazione: approvata.

Ad ore 17 e 35 la seduta è sospesa.

Ad ore 18 e 06 il **SEGRETARIO** procede alla verifica dei Consiglieri; è presente il numero legale, la seduta prosegue.

**PRESIDENTE**

Chiede di intervenire il Consigliere Saiu.

**CONSIGLIERE SAIU**

Presidente, prendo la parola per scusarmi pubblicamente con l'Assessore Daga, che evidentemente ho offeso nel mio intervento e sinceramente mi dispiace se sono stato indelicato, mi dispiace aver toccato affetti che è bene rimangano fuori dal Consiglio Comunale.

Mi scuso pubblicamente così come pubblicamente ho sbagliato; pubblicamente riconosco il mio errore e anzi colgo l'occasione, così come abbiamo prima in quella saletta, per richiamare l'aula tutta e in primis me stesso a dei toni più pacati nel confronto politico che non devono mai superare certi limiti.

Lo faccio io come rappresentante dell'opposizione come appello a me stesso, ai miei compagni di coalizione, ma anche ai rappresentanti della maggioranza, sicuro che il mio appello e che questo episodio possa servire a tutti da lezione per tenere il confronto nei limiti della diaframma politica anche aspra.

Certamente per quanto mi riguarda non accadrà più che ci siano cadute di stile di quel tipo, così come mi auguro francamente di non sentire più in aula cose rivolte a me e ad altri compagni di coalizione che comunque ho sentito.

Questa può essere l'occasione per riportare a dei toni più pacati e adeguati a quest'aula i rapporti tra maggioranza e opposizione.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Sarria.

### **CONSIGLIERE SARRIA**

Sicuramente l'argomento di oggi suscita in noi forti passioni, nel senso che quando si toccano questioni che riguardano da vicino le famiglie e le parti più deboli e meno tutelate di questa città, scattano alcune molle che fanno sì che immediatamente prevalga il desiderio di comunicare alcuni pensieri.

Ed è questo il senso del mio intervento.

Intanto ringrazio l'Assessore Daga per l'esposizione dettagliata, come al solito, per lo sforzo di preparare delle slide per i Consiglieri e per il pubblico, per lo sforzo della chiarezza.

Più che fare un appello cercherò di praticare le virtù predicate dal Consigliere Saiu, io sono di quella scuola che cerca più di praticare che non di predicare, comunque accetto le prediche che arrivano a intervalli regolari più o meno da tutte le parti, ma cercherò di praticare questo fair play tanto decantato.

Penso che questo Consiglio debba riappropriarsi di alcune sue prerogative che sono quelle di fornire degli indirizzi politici, cari colleghi, di indicare delle priorità, di guidare l'azione amministrativa di questo Ente anche a costo di grossi sacrifici.

La mozione del Consigliere Manca interroga la coscienza di questo Consiglio. Sicuramente tra poco - mi permetto con un minimo di presunzione di anticipare il responso del Segretario - ci dirà che è inammissibile per tutte le ragioni che sicuramente verranno illustrate e che sono condivisibili.

Dal punto di vista giuridico e amministrativo sono sicuramente ragioni che poi ci guideranno nel non ammettere questa mozione, nel dire che sostanzialmente dobbiamo destinare inesorabilmente l'avanzo di amministrazione per pagare i pesantissimi debiti fuori bilancio che ci arrivano sul groppone a intervalli regolari anche questi, insieme con le prediche delle quali parlavo poc'anzi.

E noi faremo questo. Rimane però un problema, cari Consiglieri, e il problema è che in tutti questi anni questa città ha dimenticato un patrimonio immobiliare importante, ha dimenticato che esiste un corpo normativo che riguarda la sicurezza degli utenti degli istituti scolastici; ha dimenticato che esistono precisi obblighi.

Questo in grande compagnia, nel senso che tutto il resto d'Italia ha dimenticato tutto insieme che esistono determinati obblighi.

Lo so che non è semplice, i colleghi della Giunta mi spiegano bene che si agisce in un quadro di scarsità di risorse, in un quadro di scarsità di competenze e in un quadro di scarsità di volontà, io di questo ne sono consapevole.

Ma proprio perché sono consapevole di tutte queste difficoltà ritengo che noi non possiamo semplicemente ridurci al nostro parere amministrativo su questa mozione del Consigliere Manca, ma dobbiamo iniziare una riflessione comune.

Una riflessione che permetta a questo Consiglio di condividere un indirizzo politico comune che finalmente dica in parole chiare che noi non possiamo più derogare niente sulla sicurezza dei nostri bambini.

Che noi dobbiamo porre in essere tutte le iniziative, a iniziare da quelle amministrative e con i soldi che abbiamo, a iniziare dall'approvazione di tutto quello che è possibile e immaginabile, in uno sforzo che evidentemente coinvolga con il massimo del coordinamento dell'azione amministrativa il personale di questo ente.

Sappiamo bene che ci sono tante persone che tirano la carretta, che fanno più di quello che magari noi gli riconosciamo, che ci permettono anche di non perdere finanziamenti, di chiudere pratiche annose.

Certamente ci sono queste persone, però dobbiamo uscire dalla logica dell'emergenza ed entrare in quella dell'organizzazione efficace, funzionale, efficiente e questo possiamo farlo solo noi, cari colleghi.

Permettetemi di dire questo, in uno sforzo di sincerità veramente non demagogica permettetemi di dire che non possiamo derogare alla società civile questo compito, non possiamo derogare a facebook, a twitter - mettiamoceli tutti quanti - noi siamo qui adesso, dobbiamo pensarci noi ed è questo il momento di fare le cose.



Ed è il momento di trovare le risorse, in tutti i modi.

Certamente io penso che le emergenze sono gigantesche, che l'ordine di grandezza degli interventi che ci aspettano è oltre sei zeri, che il momento congiunturale economico non è assolutamente favorevole e che noi ci stiamo preparando a vivere tempi anche peggiori in termini di finanza pubblica.

Lo stiamo già vivendo, ma forse questo è solo l'inizio, esattamente secondo un percorso che ha visto altre nazioni europee già incamminarsi in questo solco.

Però questa è la sfida che noi dobbiamo vivere adesso, non possiamo vivere pensando a un'epoca nella quale i soldi ci arrivavano dalla Regione, nella quale si aspettava che uscisse il bando...

Noi dobbiamo aumentare la nostra efficienza, cari colleghi e io ringrazio l'Assessore Serusi, è vero quello che è stato detto: i dati che sono stati forniti alla commissione che ho l'onore di presiedere sicuramente sono stati dei dati sinceri, veritieri, impietosi, Assessore, ma non verso la sua persona, impietosi verso questa città, perché significa che noi abbiamo sacrificato quote importanti di sicurezza, abbiamo aumentato il rischio.

Esattamente nella stessa misura in cui si lucra sul rischio degli strumenti finanziari noi abbiamo lucrato aumentando il rischio dei nostri istituti scolastici, cari colleghi, che lo vogliamo ammettere o no!

Cioè noi abbiamo supposto che i nostri edifici scolastici fossero talmente fatti bene, talmente sicuri e funzionali, concepiti in maniera organica secondo progettazioni architettoniche compiute e definite che il rischio fosse tale da essere ammissibile. Ma questo non lo è più, cari colleghi.

Allora noi, permettetemi di dirlo, non possiamo rifugiarci dietro il parere pure autorevole del Segretario quando ci vengono proposte questioni di questo tipo.

Non possiamo, cari colleghi, dire: va beh, il Testo Unico... Certamente il Testo Unico è la nostra guida, certamente il Testo Unico è quello che noi dobbiamo sempre seguire, ma qua la questione è un'altra.

Qua è una questione sulle quale io sono convinto che la maggioranza saprà promuovere uno sforzo congiunto esteso all'intero Consiglio per fornire un indirizzo importante che permetta intanto la definizione dei percorsi già indicati dall'Assessore.

Avevamo iniziato un anno e mezzo fa indicando un percorso che vedeva l'ANCI e l'ANCE come possibili partner; adesso mi sembra di capire che abbiamo un'opzione ulteriore.

Assessore, io sono sicuro che lei immediatamente ci farà avere uno studio di

fattibilità di queste proposte, perché tempo non ce n'è più.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Montesu.

### **CONSIGLIERE MONTESU**

Signor Presidente, signor vice Sindaco, colleghi Consiglieri, ci sono persone che cominciano con le certezze e finiscono nel dubbio e altre invece che iniziano con i dubbi e finiscono con le certezze.

Tutte le volte che leggo gli atti, soprattutto quelli che riguardano la materia finanziaria, passo dal dubbio alla certezza.

Dubbio sulla vocazione alla trasparenza di questa Giunta, certezza che all'interno di questa Giunta non c'è nessuna considerazione del Consiglio.

La certezza, dicevo, che non è la contingenza o il caso a farci mancare le informazioni e a farci lavorare nell'ignoranza, ma una precisa e deliberata strategia.

Vede, anche se so che alla gente piace vincere facile facendo mancare l'informazione o magari sollevando polveroni intorno ai fatti, la politica deve essere fatta anche di rispetto delle istituzioni, soprattutto delle istituzioni consiliari, malgrado in questi ambienti e in queste istituzioni vi siano rappresentanti degli avversari politici, soprattutto perché ci sono i rappresentanti della minoranza.

Rispetto che deve manifestarsi nei fatti, assicurando a tutti la possibilità di conoscere e di discutere e di approvare quello che viene portato avanti.

Per far ciò bisogna mettere a nostra disposizione gli atti in tempi ragionevolmente utili e nella maniera più chiara possibile.

Lei, Assessore, deve dare modo al nostro modesto intelletto di leggere e capire.

Non possiamo formarci un'opinione sulle slide che lei porta il giorno del Consiglio, né tanto meno lanciando i dadi o interpellando l'oracolo.

Per pura provocazione leggo alcune descrizioni che secondo lei dovremmo capire subito.

Ho una pagina delle entrate: voce 30.30.00 interessi da anticipazioni; voce 30.50.940 proventi diversi; voce 40.31.020 anticipazioni di capitale da RAS; voce 40.500.00 trasferimento di capitali da altri soggetti.

A parte l'uso dei caratteri microscopici che ci sono - per chi ha problemi di vista come me è un problema - dopo averlo letto con la lente mi chiedevo se lei, se le dessero un foglio del genere ci capisce qualcosa.

Se nella scienza sappiamo che vanno lette le opere più recenti e nella letteratura le più antiche, nei suoi bilanci non sappiamo proprio cosa leggere!

Ci aiuti, descriva meglio quello che si fa.

Nella descrizione - è una regola del bilancio - si deve descrivere l'operazione che si fa, non si deve fare cose.

In un bilancio serio normalmente si evidenziano le voci in maniera chiara per far capire a chi legge, soprattutto quando è chiamato ad approvarlo o respingerlo.

In nessun modo può essere accettato in un bilancio che sulla colonna "descrizione" delle varie voci venga ripresa la classificazione economica e funzionale delle stesse.

Tutti noi sappiamo che uno sta per personale, due per i beni di consumo, tre per prestazioni di servizio, quattro per utilizzo di beni di terzi, cinque trasferimenti da altri etc., non c'è bisogno che lo ripetiate nelle descrizioni.

Nella descrizione mi aspetto qualcos'altro.

Nella colonna descrizione deve scrivere un'indicazione dell'operazione, altrimenti mi autorizza a pensare che voglia rimanere sul generico perché nasconde qualcosa o peggio usa in maniera impropria le somme.

Lei deve dirmi chiaramente da dove vengono quelle somme e cosa vanno a finanziare.

Invece parla di trasferimenti straordinari, di capitali, di trasferimenti ad altri soggetti, di utilizzo beni di terzi e prestazioni di servizi e quant'altro.

Cioè viene a mancare una delle prerogative principali del bilancio: la chiarezza.

Il suo bilancio fa concorrenza a un rebus criptato, chi lo risolve senza l'aiuto della dottoressa Bullitta dovrebbe avere un premio, perché io per cercare di capire qualcosa devo avere o il Dottor Palli o la dottoressa Bullitta a fianco, non sono messo in condizioni di capire.

La sfida, leggendo gli allegati senza la dottoressa Bullitta e il Dottor Palli, gli allegati che ha messo a nostra disposizione, a dirmi di che cosa realmente si tratta.

Sono sicuro che neanche lei si orienterebbe.

L'unica cosa che sono riuscito a capire è che avete un concetto abbastanza elastico delle previsioni, che mi auguro siano supportate da qualche elemento concreto; che dobbiamo indebitarci per altri debiti fuori bilancio e non abbiamo i margini perché ormai siamo arrivati, come si dice, all'osso; che state transando con qualcuno che avremmo gradito conoscere.

Non ci aiuta in tutto ciò la relazione dei revisori che, avendo scoperto che circa 4 milioni in entrata sono uguali a 4 milioni in uscita, danno il loro parere positivo.

Sarebbe stato meglio esprimersi sulle reali possibilità che certe variazioni siano

determinate da elementi oggettivi.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Seddone.

### **CONSIGLIERE SEDDONE**

Ero tentato di iniziare l'intervento di oggi più o meno nello stesso modo con cui ho iniziato gli interventi del bilancio consuntivo 2009, del bilancio di previsione 2010, delle varie variazioni e così via.

Caro Assessore, da quando lei mi aveva definito "Cassandra" dicendo che c'erano problemi per il patto di stabilità, che c'erano problemi sull'indebitamento, qualche fatto almeno come tendenza, non dico che sembra darmi ragione ma quasi.

Guardando questi numeri rimango della stessa idea perché, nonostante i debiti fuori bilancio che ormai sono una costante delle nostre discussioni, trovo che, depurato dai costi non monetari e da tutta una serie di voci, le spese aumentano.

E nonostante ci diciamo che c'è sempre il controllo sulla spesa, che c'è tutta una serie di azioni poste ad evitare che le nostre uscite aumentino, io vedo che, come ha detto prima il Consigliere Saiu, le spese correnti aumentano.

Dovevano diminuire l'anno scorso, dovevano diminuire quest'anno, invece crescono e crescono anche un po' di più dell'inflazione, sembra quasi che crescano quanto lo spread.

Ed è lo spread che ci deve preoccupare perché, sempre rimanendo nei temi dei debiti fuori bilancio, il nostro indebitamento corre, nei limiti imposti dalla legge per cui non dobbiamo preoccuparci.

Ma se andiamo ad amministrare un Comune, così come un condominio, basandoci solo sui limiti dati dalla legge e non da scelte politiche che il Consiglio deve dare, allora noi che ci stiamo a fare?

Se tanto c'è il limite di indebitamento al 12%, il prossimo anno all'8, nel 2013 al 6 e nel 2014 al 4, noi possiamo anche evitare di discutere, approviamo e basta!

Se invece qualche riflessione ce la poniamo, è perché magari il Comune di Nuoro a differenza di altri Comuni un limite di indebitamento così ampio forse non se lo può permettere già adesso.

Perché continuare a correre sugli interessi passivi, sull'indebitamento anziché provare - com'è stato consigliato già diverse volte in quest'aula e da diverse voci - a cominciare a destinare degli importi già dall'approvazione del bilancio di previsione, in modo che non ci troviamo sempre a rincorrere la Cassa Depositi e Prestiti per coprire i nostri problemi.

Se non cominciamo in maniera coraggiosa a dire che qualche risorsa possiamo toglierla da prima, allora ci troveremo sempre all'ultimo giorno, al vivere alla giornata.

E si può amministrare un Comune alla giornata? Io credo di no.

Per questo oggi la discussione deve diventare riflessione politica e non riflessione contabile.

Noi possiamo avviarci nei tecnicismi, possiamo chiedere come ha fatto il Consigliere Saiu - giustamente - dove andranno a finire 60.000 euro di incarichi professionali; possiamo chiedere dove vanno altre spese, come quelle spese in conto capitale della gestione rifiuti, che dalla seconda variazione a quella attuale nella parte in conto capitale raddoppiano, oppure una parte che prima era destinata all'acquisto di beni immobili ora viene spostata al fondo di riserva.

Noi possiamo avviarci facendoci queste domande ma non faremmo politica, non faremmo la vera missione - è una parola un po' esagerata - il vero servizio che la città ci ha chiesto, cioè quello di amministrare.

Oggi dobbiamo discutere anche una mozione sulla manutenzione dei servizi scolastici, una mozione che credo - me lo può ricordare il Consigliere Manca - è stata presentata il 27 settembre, cioè due mesi fa; una mozione che oggi non possiamo discutere perché se andiamo a votare un assestamento oggi non possiamo deliberare di destinare una voce in un modo e subito dopo destinarla in un altro e viceversa.

Questa mozione forse avremmo dovuta discuterla qualche tempo prima, magari l'8 novembre, magari forse avremmo potuto metterla il 17 o il 24, perché anche presentare una mozione così in ritardo - io penso male, sono cattivo - però mi viene da pensare che ci sia stato un problema nel funzionamento dei lavori.

Non sto accusando nessuno, Presidente, lasci stare il microfono.

Per cui come ha detto giustamente il collega Sarria, di cui condivido tutto il suo intervento, noi oggi e in futuro siamo chiamati davvero a interrogarci sul sistema delle manutenzioni.

Quando c'è stata la discussione del bilancio di previsione io avevo presentato qualche emendamento, col senno di poi mi rendo conto che le cifre che ho proposto di destinare erano ben poca cosa rispetto all'esigenza reale dei nostri edifici.

Però andavano in quella direzione, andavano nella direzione di dare un po' di attenzione al sistema delle manutenzioni scolastiche.

Io non faccio parte della commissione lavori pubblici, però ho avuto occasione di vedere un po' lo stato dei nostri edifici e non c'è bisogno di appartenere a quella

commissione per farsi un giro in città e vedere in che stato si trovano.

Per questo motivo la mozione presentata dal collega Paolo Manca è da definire pertinente.

Oggi siamo fuori tempo massimo purtroppo, per cui non possiamo approvarla, o meglio possiamo approvarla come prospettiva futura, nello spirito, perché è lì che dobbiamo andare.

Per questo, colleghi Consiglieri, la discussione di oggi finirà come le altre volte: la maggioranza la voterà, noi voteremo contro e l'assestamento proseguirà il suo percorso.

Solo che questo è un rito ormai stanco, un rito che dobbiamo cominciare a sostituire con la politica. Non dobbiamo fare solo i ragionieri che approvano, noi dobbiamo decidere e in questo anno e mezzo il Consiglio tutto - non maggioranza e opposizione - il Consiglio tutto non ha deciso.

Non abbiamo fatto emendamenti, non abbiamo dato indirizzi politici.

Vogliamo continuare così, anche davanti alla situazione della città a livello sociale che sta esplodendo?

Noi qua ci stiamo arrabattando, i fatti di cronaca di queste settimane parlano da soli, sembra che quasi siamo da un'altra parte.

Vogliamo cominciare a parlare anche di quello in materia di bilancio, imponendo delle scelte su dove dobbiamo andare? Non semplicemente a recepirle.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Meloni.

### **CONSIGLIERE MELONI**

Signor Presidente, signor vice Sindaco, Assessori, colleghe e colleghi Consiglieri, la prima cosa che voglio dire è che mi compiaccio del tono che ha acquistato quest'aula, che è un tono costruttivo nella diversità delle posizioni, tutte legittime, tutte confutabili.

Ma quando il tono è questo non si può che crescere tutti insieme.

Io sono alla terza legislatura. In quest'aula mi ricordo incontri aspri, mi ricordo contrapposizioni feroci, ma mai e poi mai è venuto meno il rispetto della persona, mai e poi mai è venuto meno il rispetto delle idee degli altri.

Si è sempre fatto tesoro, chiunque ci fosse al potere.

Voglio quindi ringraziare tutti per il tono che quest'aula sta prendendo, perché la città ha bisogno di questo tono per poter costruire.

Il mio gruppo voleva presentare oggi una mozione, una risoluzione.

Premetto che condivido nella sua interezza l'intervento del Consigliere Sarria, perché noi ci riempiamo tanto la bocca di sicurezza ma poi ad ogni piè sospinto, ma anche in circostanze pregresse - e parlo anche della maggioranza della quale facevo parte, perché io ero Assessore ai Lavori Pubblici allora e ricordo il mio dispiacere quando su invito del Prefetto, su invito del comandante dei vigili avendo certificato il grande carico di incendio che c'era in questo palazzo, io nel piano delle opere pubbliche avevo previsto 500.000 euro per dare una parziale soluzione al problema.

Io ho rispettato la mia maggioranza che ha imposto l'utilizzo di quelle somme in modo diverso. Non l'ho condiviso però l'ho rispettato.

Democrazia vuol dire questo: non condividere una cosa però rispettarla, perché chi ne assume la responsabilità, la assume di fronte alla città dalla quale è stato votato e se l'assume come responsabilità, anche se io poi non l'ho condivisa perché quei soldi sono finiti a fare delle strade.

Urgenti anche le strade, le opere pubbliche sono tutte urgenti, però la sicurezza viene prima di tutto.

Quindi quando la mia compagna di partito mi mette il problema della sicurezza delle scuole, dove ci sono i bambini che meno degli adulti si possono difendere dall'insicurezza, è chiaro che io faccio sforzi disumani e sovraumani perché questa Amministrazione nelle piccole quote di disponibilità che può avere trovi allocazione in un capitolo specifico per le manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Pensiamo davvero alla sicurezza, non riempiamoci la bocca, vediamo quello che sta succedendo in Italia, nei cantieri dei posti di lavoro. La sicurezza per noi deve essere prioritaria!

E voglio riportare l'argomento anche alla sicurezza di questo palazzo dove noi facciamo politica, come la stiamo facendo stasera, da un certo punto in poi.

E l'invito che faccio a me stesso, insieme agli altri colleghi, è di continuare con questo tono anche nelle grandi contrapposizioni.

Assessore Daga, io gliel'ho già dato questo consiglio ma lei non lo segue, forse è più giovane di me.

Probabilmente davvero succede questo: quando lei espone troppi numeri, a volte i numeri possono non essere capiti; poi capita anche la circostanza in cui oggi gli uffici ci notificano, durante la discussione, che c'era un documento allegato sbagliato.

Io condivido alcune posizioni dell'opposizione - poi ci sta tutto, sbagliamo tutti, non è che sto crocefiggendo gli uffici - so che gli uffici sono stracarichi di lavoro ma

una maggiore attenzione ci vorrebbe.

Quando qua andiamo a determinare la scelta su alcune somme... io, Consigliere Montesu, non so se appartengono al capitolo 1, 2, 3 o 4, non sono un grande intenditore della definizione specifica dei capitoli.

Però è chiaro che una volta che lei ci dà le cifre macroscopiche, attorno a queste dovrebbe svolgersi la discussione.

Però la invito, Assessore, la prossima volta che si parla di azioni di bilancio qua dentro, che vengano dati a tutti i Consiglieri, di maggioranza e di opposizione, tutti i documenti necessari che contengono tutte le cifre che lei ha proiettato.

Io so che lei lo fa perché lei è una persona che vuole dire tutto, non vuole nascondere nulla, però il Consigliere poi non recepisce. Io perlomeno non ce la faccio.

Dalla lettura dei dati che lei ha fatto mi sono rimaste in testa alcune cose. Se invece lei o gli uffici ci fornissero prima nel dettaglio tutte le cifre, noi arriviamo già con una preparazione che non apprendiamo in aula, perché la mente ha una comprensione, recepisce e poi sappiamo tutti che fisiologicamente dopo 8/10 minuti la mente non ce la fa più a seguire, perlomeno io sono così, io parlo di me stesso.

Per quanto riguarda quello che ho detto prima, noi avremmo dovuto presentare oggi una risoluzione a cui ho accennato.

Vogliamo mettere all'attenzione di questa amministrazione, sua, della Giunta e del Sindaco che il problema della sicurezza delle scuole è un problema al quale ci teniamo e ci teniamo molto.

Quindi in fase di predisposizione o di bilancio o di utilizzo di somme - oggi mi è stato detto, io non lo sapevo, che le somme che oggi stiamo impegnando avevano priorità assoluta per non ricordo quale articolo del TUEL, che la priorità assoluta sarebbero stati i debiti fuori bilancio.

Noi rispettiamo le leggi. Tanto le rispettiamo che i nostri bilanci, contestati anche da una parte dell'opposizione, noi li mandiamo alla Corte dei Conti.

E bene lei ha fatto oggi a dire il risultato, perché in quest'aula rispetto a quel documento ne ho sentito di tutti i colori, come ho sentito nella stampa cose non vere.

Allora documentiamoci un po' tutti, metteteci voi in condizione di avere i documenti, ma documentiamoci anche noi prima di uscire sulla stampa, quando si parla di somme perse, non vere; di somme residuali che sono andate perse, non vere; se gli appalti sono in essere sono tutte recuperate.

Se si vuole apparire giusto per apparire e dare la notizia, non è quello il modo.



Però ringrazio nuovamente l'aula per il tono pacato, costruttivo che finalmente si è dato, spero che questa cosa continui.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Mustaro.

Sono convinto che il tono rimarrà pacato.

### **CONSIGLIERE MUSTARO**

Volevo sottolineare brevemente, se mi è concesso, il fatto che è quasi un po' di invidia la mia, perché è stato acclamato come bravo il mio compagno Consigliere Saiu, che ha invitato alla pacatezza e che si è scusato; io che l'ho fatto all'inizio nessuno mi ha detto brava e questo mi manca.

Parlo per esperienza vissuta. Insegno alla N. 1, La N. 1, voi sapete, è stata trasferita un anno fa in via Tolmino per una situazione gravissima che si era creata.

Mi capita di andare spesso nelle scuole superiori, scuole superiori che sono assolutamente ineccepibili dal punto di vista della struttura.

Sappiamo che dipendono dalla Provincia, quindi questo è un po'... come dire: perché loro sì e le scuole medie ed elementari no?

Quindi la mozione del Consigliere Manca mi trova d'accordissimo dal punto di vista politico, nel senso che noi dobbiamo scegliere.

La sicurezza non è solo per i bambini, è per i docenti e per il personale Ata, perché l'anno scorso quando è crollato il soffitto alla scuola media c'era un bidello che per fortuna è riuscito a far evacuare i ragazzini, perché altrimenti sarebbe successo veramente qualcosa di grave.

Non a caso vorrei sottolineare che l'età dei ragazzini della scuola media è la più critica.

Noi ci troviamo ad affrontare situazioni dal punto di vista psicologico e pedagogico veramente gravi e veramente importanti.

Avrebbero bisogno di un ambiente sereno, accogliente anche dal punto di vista delle strutture.

Nella scuola media di via Tolmino ci sono - sembrano esempi banali ma realistici - due aule senza porta da tre mesi.

Cioè i ragazzini fanno lezione en plein air praticamente, dagli anditi quindi gli altri possono entrare nelle aule e voi immaginate il tipo di lezione che viene portata avanti.

C'è un solo bagno per circa 20/30 ragazzini e le ragazzine escono sempre in coppia per ovvi motivi.

Ripeto: sembrano esempi banali ma sono drammatici, perché le lezioni e la vita scolastica procede in questo modo.

I riferimenti che io sto facendo richiedono veramente una presa di posizione perché è necessario per le scuole medie e le scuole elementari; io sono entrata spesso anche nelle scuole elementari che apparentemente sono luminosissime, tenute veramente bene, ma probabilmente solo per grande buona volontà dei dirigenti e del personale Ata.

Noi abbiamo situazioni precarissime che devono essere risolte urgentemente.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Manca.

### **CONSIGLIERE MANCA (CIC)**

Non mi spenderò molto sui toni di questa giornata, nel senso che già meglio di me molti si sono pronunciati.

Solo una cosa: lo ritengo un atto dovuto e un atto di assoluta normalità.

Nel merito di ciò che stiamo discutendo oggi, variazioni di bilancio, assestamento di bilancio, temi importanti, sono dei bivi e dei paletti fermi, forse uno dei pochi paletti fermi per i quali il Consiglio Comunale è chiamato obbligatoriamente a rispondere.

Non vorrei pensare e non vorrei mai immaginare cosa sarebbe successo se avessimo potuto usufruire di deroghe o se poi avessimo potuto usufruire di slittamenti.

Sono certo, per come viene condotta in questo momento la nostra Amministrazione, che certamente avremmo cavalcato questo percorso. Ben vengano allora anche i paletti, il 30 settembre e il 30 di novembre.

Ma, per entrare all'interno di ciò che stiamo discutendo, io credo - lo diceva bene anche il Consigliere Seddone - che noi non possiamo permetterci di fermarci costantemente e sempre, anche in queste occasioni, a parlare o a sentire il nostro Assessore che ci dice che vengono rispettati gli equilibri generali di bilancio, che viene rispettato il patto di stabilità, che il totale di pareggio tra spesa ed entrata è completato.

Non posso che prendere atto anche del grandissimo sforzo che hanno fatto i revisori dei conti - che adesso non vedo neanche in aula - quando dicono che c'è il pareggio.

E' un grandissimo sforzo, magari poi su qualche cosa hanno frenato, perché per esempio se arrivava in aula la variazione di bilancio di qualche giorno fa, che poi non

è stata discussa, e quindi anche il loro parere quando affermavano che sarebbe stato importante monitorare le spese.

Adesso a pochi giorni di distanza invece non c'è più necessità, perché neanche le citano queste cose: monitorare le spese.

Era come dire alla nostra Amministrazione: occhio perché è indispensabile, anche in questo breve tempo da qua al 31 dicembre, stare attenti alle spese, non sbilanciamoci oltre perché corriamo seri rischi.

Invece tre giorni dopo neanche questo scrivono, come dire che non c'è più bisogno di monitorare le spese forse? O è una distrazione?

Se noi ci soffermiamo a discutere gli aspetti meramente procedurali e meramente numerici, corriamo grossi rischi perché io tecnico non sono, li leggo perché cerco di fare sempre, attraverso questi sistemi, anche cultura, questa conoscenza-cultura perché intendo approfondire anche qualche versante tecnico e migliorare la mia conoscenza.

Ma preferisco, un po' come ha fatto il Consigliere Seddone stasera, ma anche il Consigliere Sarria, spendermi più su un versante squisitamente politico, perché quello tecnico mi pare che l'abbia fatto molto bene anche il Consigliere Saiu.

Detto questo - ritorno per esempio al tema della mozione - credo che non sia una mia battaglia personale quella della sicurezza nelle scuole, che non sia una battaglia di bandiera dell'opposizione; non può esserlo, non è questo il senso che abbiamo voluto dare alla cosa, non è questo il senso che vogliamo dare alla situazione. Credo invece che sia una battaglia della città.

Noi possiamo allora addentrarci allo schematismo dei numeri, Assessore, ma lo schematismo dei numeri non ci porta lontano se noi non decidiamo di affrontare con coraggio alcune scelte.

E mi rivolgo all'Assessore Serusi. Lei continua a trincerarsi - a mio giudizio in una maniera che eviterei - dietro il fatto che lei è qua un anno e mezzo.

Non è questo il senso del mio intervento, in ogni caso c'è già per un terzo della legislatura.

Quello che a me preoccupa è che la sensibilità sul versante sicurezza negli istituti scolastici è stata abbondantemente trascurata: da lei per un anno e mezzo; da chi l'ha preceduta nel settore lavori pubblici per cinque anni; da chi è venuto prima per altri anni e sempre su un trend che cammina su un filo politico di un partito e comunque poi di una Giunta e di un Consiglio, come ha detto il Consigliere Meloni.

Ma è evidente che questa sensibilità legata allo stato della sicurezza nelle

scuole non è cosa sua, è un'eredità che lei ha avuto.

Io preferisco sposare la tesi che è meglio parlarne, è meglio articolare proposte, è meglio monitorare la situazione e allora noi abbiamo alcuni elementi che sono assolutamente da valutare.

Noi abbiamo un dato oggettivo: non c'è sicurezza nelle scuole né elementari né medie, negli asili nido e nelle scuole materne, è un dato oggettivo.

Se poi vogliamo cercare capi d'accusa sappiamo anche dove trovarli. Sappiamo trovarli nelle scelte politiche che le Amministrazioni nel tempo hanno fatto.

Detto questo, è evidente che queste scelte politiche hanno stabilito delle priorità e le priorità sono state altre e non queste, Consigliere Meloni.

Lei ha detto che il Consiglio ha deciso, giustamente l'ha detto, riaffermando un diritto del Consiglio di fare le scelte e lei suo malgrado le ha dovute accettare.

Ma le ha dovute accettare anche il Consiglio precedente, le ha fatte anche il Consiglio precedente, per cui noi comunque abbiamo ereditando questa situazione.

Mi piace molto l'idea suggerita e proposta dall'Assessore Serusi. Mi piace molto l'idea di fare permutate con immobili.

Iniziamo a praticarla, se questa è un'idea condivisa. Semmai iniziamo a praticarla conoscendo bene il patrimonio immobiliare, per cui lei dovrà ancora attivarsi per avere un elemento sul patrimonio immobiliare perché forse non sappiamo che cosa vendere.

Altrimenti - e qua torno anche al filo di ragionamento sul bilancio - non riesco a capire qual è la struttura che ha portato - non struttura del settore - all'attenzione del Consiglio Comunale l'anno scorso, nel cercare di rispettare il patto di stabilità, a produrre alienazioni per la vendita di immobili per 2.350.000 euro.

L'anno scorso per salvare il patto di stabilità abbiamo trovato una condizione che ci diceva che vendevamo per esempio i pilotis; non ne sappiamo più niente dopo un anno.

Io pensavo che la procedura istruita a settembre per dicembre per trovare quei denari fosse in un tempo troppo rapido e che non si era potuta fare perché i tempi non erano adatti.

Ma adesso è passato un anno, di pilotis e di Comunità Montana... ce la ricordiamo la Comunità Montana? Che cosa vuole vendere Assessore? Io spero che lei abbia la possibilità di vendere.

Così come le ho dato come contributo di idee l'idea di monitorare e di trovare un piano delle manutenzioni, che non può essere solo e unicamente il piano delle

manutenzione delle scuole, perché sappiamo anche l'entità del danno, l'entità del problema, la quantità del problema, di quanti danari abbiamo bisogno.

Facciamo il piano delle manutenzioni generali, perché vedrà stasera, scoprirà anche lei così come lo sto scoprendo io che tra i debiti fuori bilancio piano piano iniziano a comparire problemi che si interfacciano con le manutenzioni, incidenti stradali da danni per manutenzioni non fatte sulle strade.

Stanno cominciando a comparire, per ora tre, io spero che non ce ne siano altre. Allora manutenzioni in termini generali, piano delle manutenzioni; un'idea buona può essere quella di vendere gli immobili, ma non quelli che l'anno scorso procuravano 2.350.000 euro, non quelli della Comunità Montana!

Perché non l'abbiamo venduta quest'anno la Comunità Montana?

Speriamo che chi la sta utilizzando stia almeno pagando l'affitto.

Siamo allora a interfacciarci tra quelle che ritengo siano una sorta di qualche alchimia contabile, perché per esempio l'anno scorso abbiamo salvato tutto, un po' con questa situazione della vendita degli immobili un po' con i riaccertamenti della TARSU, dove abbiamo incassato una valanga di denari che ovviamente saranno serviti per il bene della città certamente, lo immagino.

Non capisco perché invece quei denari recuperati dalla TARSU non finiscono esattamente nello stesso fondo per cui il Sindaco oggi fa un emendamento, quei soldi che recupereremo - forse - dalla raccolta differenziata, i 600 mila euro di riaccertamenti attraverso il deposito della plastica e del cartone.

Perché una cosa è certa: io mi auguro che li recuperiamo e che li mettiamo in quel fondo di riserva a destinazione vincolata, che serviranno per ridurre gli oneri e le tasse dei cittadini.

Ma perché una parte di quei riaccertamenti TARSU non sono finiti lì anche l'anno scorso? Mi interrogo.

Abbiamo fatto un riaccertamento TARSU di 2.700.000 euro l'anno scorso tra settembre e novembre, un grandissimo lavoro, io l'ho apprezzato, è stato un recupero di evasori che andava fatto ed è stato portato a compimento come obiettivo raggiunto.

Però c'è una cosa; di questi 600.000 euro che andremo a recuperare per ora abbiamo fatto solo richieste, abbiamo fatto anche le fatture forse, la cosa che mi preoccupa è che senza andare a caccia di responsabilità, in questi tre anni - perché stiamo parlando dal 2008 a oggi e sono tre anni - le valutazioni che sono state fatte tra gli operatori che gestiscono la situazione, sono stati obiettivi centrati al 100%.

Che strano! Per tre anni non abbiamo emesso fatture e abbiamo centrato gli obiettivi! abbiamo fatto una valutazione positiva al 100%, perché ancora oggi io non ho visto una valutazione che scenda al di sotto del 100%.

Spero di sbagliarmi, spero invece che le valutazioni e i nuclei di valutazione, così come funzionano in altre sedi, funzionino anche qua.

Ma non per andare a caccia di responsabilità, o di responsabili, ma richiamare alla responsabilità è una cosa importante in momenti soprattutto di crisi.

Detto questo però, alla fine questo sguardo che noi diamo alle variazioni e all'assestamento di bilancio è un po' uno sguardo che noi dobbiamo dare alla città rispetto agli obiettivi che questa Amministrazione si è posta, è uno sguardo alla città rispetto a come ci vede la città.

La città ci vede così, prima di uscire di casa mi sono portato appresso qualche stralcio di giornale recuperato al volo: "università senza telefono e Adsl"; la città ci vede così: "strade e aree verdi cosparse di escrementi di cani".

"Gli ambulanti disperati, il mercatino è morto, i commercianti accusano l'Amministrazione. Corso: operatori critici con il Comune, non ci risponde".

Se mi fossi fermato a trovarne anche degli altri, avrei sicuramente portato un fascicolo, naturalmente non è quello che dice la stampa la vera verità o la saggezza assoluta, assolutamente non credo che possa essere così.

La stampa racconta, la stampa comunque è una voce, dà voce ai cittadini e questo è, al di là di quelli che sono gli equilibri generali di bilancio, il patto di stabilità, il totale di pareggio tra spese ed entrate, caro Assessore, uno sguardo che hanno i cittadini nei nostri confronti, perché parlo di nostri confronti, non sto dicendo della maggioranza, sto dicendo di tutti noi; è lo sguardo che la città dà a questa Amministrazione.

Il segnale che dà a questa Amministrazione, il segnale di un profondo disagio che cammina sì, è vero, attraverso la profonda criticità economica generale, nazionale, regionale e locale, sulla quale dobbiamo fare uno sforzo comune.

Lo diceva bene il Consigliere Sarria e forse stasera è quella lucina che lui ha acceso, quella lucina che a me genera un pizzico di speranza che forse ragionando da persone serie, come sempre siamo stati e come penso saremo, si possano affrontare i problemi fuori dalle bandiere, fuori dagli equilibri politici e partitici meglio, affrontando i temi di questa città, stabilendo le nostre priorità.

E' vero che la mia mozione ha un livello di incertezza, caro Assessore, è così; noi non possiamo sapere oggi che cosa c'è nell'avanzo di amministrazione.

Ma io di incertezze ne vedo tante, per fortuna non è arrivata in aula la delibera della seconda variazione di bilancio che ci avete proposto prima nell'ultimo Consiglio, altrimenti avremmo sentito termini come questo: "vista la decisione del Consiglio di Stato in materia di espropriazione per un totale provvisoriamente stimato di 1.100.000..."

Oppure ancora: "viste le richieste presentate dai vari dirigenti dell'ente (...) debiti fuori bilancio ancora in corso adesso i riconoscimento..." Questa è una delibera.

"Ancora in corso di riconoscimento", così come nella delibera di oggi non lascia ben sperare - e a questo punto chiedo qualche spiegazione - dove si dice che "si delibera di dare atto che allo stato attuale al settore programmazione e gestione delle risorse non risultano atti dai quali si evinca la sussistenza di ulteriori debiti fuori bilancio rispetto a quelli già riconosciuti.

Cosa voglio dire? Ma sarà mai che ci ritroveremo al prossimo anno a riconoscere debiti fuori bilancio presentati prima del mese di novembre? Perché magari sono in un altro ufficio? perché da quell'altro ufficio non sono saliti all'ufficio bilancio o al settore bilancio?

Altrimenti non mi spiego - ma lo dirò poi, quando discuteremo dei debiti fuori bilancio - per quale ragione alcuni debiti fuori bilancio arrivano al 30 settembre in aula e per quale altra ragione invece i debiti fuori bilancio che sarebbero dovuti arrivare al 30 settembre, presentati a luglio, ad agosto, arrivano a novembre?

E' una spiegazione sulla quale... certamente sul riconoscimento non abbiamo più niente da discutere, ma vorrei discutere per quale ragione arrivano cinque mesi dopo.

#### **PRESIDENTE**

Ha ancora un minuto.

#### **CONSIGLIERE MANCA**

E soprattutto chi paga. Soltanto un'ultima cosa perché ho visto che è ritornato in aula il Sindaco: spero ci sia la possibilità, signor Sindaco, di poter conoscere l'esito del confronto che lei ha avuto stasera, almeno così ci è stato detto, sperando che anche alla fine della serata ci porti notizie positive e ottimistiche.

#### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Canu.

#### **CONSIGLIERE CANU**

Sicuramente è difficile far quadrare i conti in un momento così difficile, in un momento in cui si registra uno stato di emergenza, uno stato di precarietà, vuoi la

presenza di quegli operai che rivendicano quel posto di lavoro, vuoi perché quegli operai appunto si trovano in questo stato anche per delle scelte che sono state fatte in passato e che li ha portati ancora a credere in quello stato di precarietà.

Forse bisognava cambiare la politica nei confronti di questi nostri cittadini.

Emergono i soliti problemi, problemi di comunicazione, problemi di informazione, problemi che possono determinare una maggiore efficacia, una maggiore efficienza di questa struttura, per cui nonostante gli sforzi che vengono fatti da un'Amministrazione, perché più amministrazioni si sono succedute.

Se andiamo a ritroso a cercare quelle responsabilità che ci hanno portato a dover ancora parlare di debiti fuori bilancio, prova ne sia che forse proprio per la difficoltà che c'è anche di censire o di stabilire quanto ancora noi dovremo fare, possiamo già darci delle risposte.

Così come non possiamo prevedere questi debiti fuori bilancio, anche perché quando vengono protocollate delle sentenze passate in giudicato relativamente a quei debiti fuori bilancio, siamo tenuti ad assolvere, siamo obbligati purtroppo ad assolvere quelle che sono le sentenze passate in giudicato, quindi dobbiamo stornare - uso questa espressione, la metto tra virgolette - stornare queste somme, somme che possono pervenire per esempio da un disavanzo di bilancio o non possiamo mai prevedere.

Richiamo qui all'attenzione quella che era favoletta della cicala e della formica, la formica continuava operosamente a mettere da parte, ma purtroppo dobbiamo accantonare anche questo sogno, questa favoletta, perché di fronte a questi tempi, di fronte a queste emergenze non si può neanche prevedere di mettere da parte 10 euro, 1.000 euro, 100.000 euro, proprio perché non si possono prevedere queste catastrofi finanziarie.

Così come non possiamo prevedere ciò che è successo in anno, quello che è lo scenario politico nazionale, regionale e quello che noi viviamo qui come amministratori e come Consiglieri.

Siamo tenuti ad assolvere perché ci vengono imposte dai testi unici, che sono i vangeli, chiamiamoli così, l'approvazione o meno di quelli che sono i bilanci consuntivi, i bilanci preventivi, di quelli che sono gli assestamenti di bilancio.

Ripeto: abbiamo delle difficoltà che sono in mano.

La situazione del Comune di Nuoro la vivono in tutti i piccoli Comuni, quei Comuni su cui pesa su di loro anche il rischio della chiusura di quegli enti, quei Comuni che possono sopravvivere se consorziati.



Queste sono delle scelte politiche.

Così come le scelte che hanno portato alla creazione di nuove province, che hanno portato in qualche modo a squalificare le nostre scelte.

A questo punto faccio un cenno molto rapido all'università di Nuoro che mentre registrava nel 2003, 1200 iscritti, dopo che sono state realizzate le province questi iscritti si sono ridotti a 600, proprio perché sono gemmati i corsi paralleli, sono nati a Olbia, a Tempio, ad Alghero etc..

Per cui a volte certe scelte politiche, ma certe scelte in questo caso regionali ci portano a forti condizionamenti, a fare delle scelte che non vorremmo fare.

Quindi la volontà da parte nostra ci porta a dover pensare alla quotidianità, a quelle che sono le cose ordinarie.

Ma ci sono anche degli interventi straordinari sullo stato di quelle scuole, che ripeto sono degli istituti che grosso modo hanno i loro 50/60/70 anni, difficoltà che sono sorte per la messa in sicurezza prima di tutto degli impianti e della struttura di per sé, che porta naturalmente a mettere in difficoltà la sicurezza di coloro i quali le frequentano, per una questione anche igienica: il sovraffollamento porta anche a situazioni di queste emergenze.

Quindi cercare di fare dei passi in avanti ma allo stesso tempo cercare responsabilità passate.

Possiamo solo pensare che se dovessimo cercare degli imputati, io credo che qui reati siano caduti già in prescrizione, perché responsabilità che purtroppo noi stiamo ancora vivendo, la responsabilità dei debiti fuori bilancio che sono delle cifre considerevoli, risalgono ai tempi che furono.

L'invito è cercare di capire se questa struttura così come è organizzata è capace di sopportare quello che è l'onere che un'Amministrazione propone in termini di progettazione e di programmazione.

Da lì nascono appunto le difficoltà, che nascono nella comunicazione, nella lentezza con la quale vengono svolti determinati processi stessi.

Colgo la proposta fatta dall'Assessore ai Lavori Pubblici di dare per esempio un determinato mandato di avviare un processo di alienazione o di permuta, una sorta di project financing quasi mascherato che porta a non dover rimetterci somme per le manutenzioni di diversi istituti, ma poter confidare in una sorta di permuta per avere la messa in sicurezza di questi istituti.

Tutto bene, belle parole, ma ad un certo punto ci troviamo di fronte a quello che può essere l'errore umano, nel senso che ci possono essere delle difficoltà talmente

intrinseche alla struttura, che impediscono appunto che queste procedure possano aver fine.

Tipo la difficoltà per esempio di un accatastamento.

Tornando poi al fatto che determinati edifici fino ad oggi non sono stati alienati, pensiamo un po' alla crisi che attraversa tutto il patrimonio immobiliare e non solo, privato, ma stiamo parlando del patrimonio di un ente, di cui conosciamo in parte quello che è il valore di questo patrimonio.

Ci sono, esistono delle difficoltà oggettive che portano alla liquidazione di questi beni per poter confidare, perché di questo stiamo parlando.

Purtroppo non possiamo fare progetti, non possiamo fare programmazione se non abbiamo una copertura finanziaria.

Ecco l'invito allora che credo non ha toccato, ma questo è l'impegno, lo sforzo che deve fare tutto il Consiglio Comunale che supporta un'azione amministrativa, un'azione a quella della Giunta, è quello di dare priorità alle emergenze, da non trascurare quelle che sono le emergenze sociali, la carenza degli alloggi per esempio.

Ci sono tantissime difficoltà.

Cerchiamo però di dare delle risposte che almeno mettano in sicurezza i nostri cittadini.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Pintori.

### **CONSIGLIERE PINTORI**

Presidente, signor Sindaco, signori della Giunta e colleghi tutti, ho seguito con molta attenzione l'esposizione fatta dall'Assessore Daga e come al solito è stata un'esposizione abbastanza chiara e costruttiva che dà la possibilità a tutti di entrare nel merito di quello che è il punto posto all'ordine del giorno.

Sicuramente quando si parla di numeri, si parla di cifre, si parla di programmi trasformati in cifre, è chiaro che la comprensione diventa o potrebbe diventare un po' ostica.

Ma ciò si potrebbe superare visto che i documenti sono resi disponibili nelle segreterie, negli uffici di questo Comune; si potrebbero superare queste difficoltà di comprensione se ciascuno di noi responsabilmente leggesse e approfondisse le letture e lo studio, in questo caso, di questi documenti.

L'esposizione fatta dall'Assessore Daga mi ha aiutato in questo cammino e devo dire, a differenza di altri colleghi, che l'esposizione fatta dall'Assessore Daga è

un'esposizione politica perché segue con i numeri quello che è il programma di questa maggioranza e che sono stati raggiunti dei risultati che solo chi non vuole vedere non vede.

Come a dire che non c'è peggior sordo di chi non vuole sentire.

Credo che tutto questo si sia potuto realizzare perché i programmi di questa maggioranza sono abbastanza chiari, sono sotto gli occhi di tutti e ciascuno può paragonare queste cifre con il programma politico di questa maggioranza.

E' chiaro che se noi facciamo un ragionamento proiettato nel futuro con i sé e con i ma, cosa succederà nel 2014...?

Nessuno lo sa, perché nel 2014 può darsi - come già si paventa - che l'euro non esista più, probabilmente non esisterà neanche l'Europa di cui tanto oggi discutiamo.

Probabilmente capiremo qual è l'origine di questa crisi. Si parla di questa crisi mondiale che colpisce tutto il pianeta mentre è chiaro, è sotto gli occhi di tutti che è una crisi del mondo occidentale, delle società occidentali che evidentemente organizzano quella che è la propria economia in termini tali che ci sono queste crisi che ogni tanto si affacciano e che comunque servono per far regredire quelle che sono le conquiste sociali di un certo tipo.

E non è un caso che proprio noi qui in Italia, come penso anche nel resto del mondo occidentale, questa crisi la paghiamo proprio i servizi sociali intesi in modo molto generale: parlo di scuola, parlo di sanità, parlo di lavoro, parlo di precarizzazione della vita e parlo di tante, tante condizioni che il comune cittadino deve subire e sopportare proprio in termini di sopravvivenza.

Infatti non è un caso e non diciamo nulla di nuovo se ci sono le file di centinaia di cittadini nelle Caritas, nelle parrocchie, in questo Comune, che vengono a chiedere solo aiuto.

Ma questo non è che sia stato previsto nel programma politico di questa maggioranza, è qualcosa che questa Amministrazione, che noi tutti, Consiglieri, non Consiglieri, cittadini subiamo e in un certo qual modo dobbiamo tentare di uscire, di estrinsecare i motivi di questa condizione.

Quindi noi facciamo quello che possiamo fare e lo facciamo confrontandoci tutti i giorni con i Comuni che sono impoveriti, che sono gli avamposti della disperazione purtroppo e molte volte non abbiamo argomenti per rispondere alle persone che vengono a bussare nelle nostre porte.

Possiamo rispondere le questioni del patto di stabilità al cittadino che ti chiede lavoro, che ti chiede un sussidio per acquistare medicine o per poter fare la spesa

tutti i giorni?

Gli rispondi che c'è il patto di stabilità che non ti permette di...?

Oppure dobbiamo rispondere dei ritardi da parte della Regione per quanto riguarda i trasferimenti di soldi nostri, che non stiamo elemosinando nulla ma stiamo chiedendo finanziamenti nostri che ci appartengono?

Ma anche la Regione giustamente dal suo punto di vista ti risponde che anche loro ricevono in ritardo quello che lo Stato dovrebbe versare etc.

E quindi in questo modo è chiaro che non possiamo dare certe garanzie ai precari. Il Sindaco sicuramente ci riferirà di questo incontro, giustamente sapremo dalla sua viva voce in che modo tenta di affrontare queste situazioni, perché effettivamente stiamo rischiando che ci esploda in Piazza Dante una guerra tra poveri e questo, signor Sindaco, dobbiamo fare in modo di evitarlo.

Io confido molto in quella che è la maturità politica, quella che è la nostra sensibilità perché la questione venga risolta con i dipendenti forestali, perché è una questione che non abbiamo scelto noi, che non ha scelto il Comune ma è una cosa che ci piove dall'alto come i debiti fuori bilancio, che li devi affrontare e devi fare di tutto per risolverli, perché dietro questi debiti fuori bilancio c'è una sentenza del Tribunale; dall'altra, davanti a questi precari c'è una vita, ci sono famiglie e quindi a tutte queste cose ci vuole buonsenso, ci vuole capacità di mediazione, bisogna avere i piedi per terra.

Non possiamo fare la politica, non possiamo demolire quello che con fatica si costruisce giorno per giorno con i sé, con i ma.

E' vero, ci sono degli errori in queste carte, ma non è il Sindaco, non è l'Assessore, non è chiunque di noi che sia andato lì a creare un errore in modo tale da dare alla minoranza motivazioni per poter intervenire su quella che è l'incapacità di questa maggioranza, di questa Giunta e quant'altro si vuole buttare addosso.

Non è così, sono gli errori che capitano a tutti nel lavoro.

E sbaglia chi lavora, sbaglia chi si impegna, sbaglia chi fa le cose veramente con coscienza e con serietà.

E' su questo che dobbiamo cercare di riflettere. Sono perfettamente d'accordo con quanto ha detto poc'anzi il collega Paolo Manca.

Dobbiamo trovare quei punti che ci accomunano per cercare di affrontare i problemi di questa città e cercare di risolverli, non per risolverli ma tentare di risolverli, perché non basta la nostra volontà.

Non basta la volontà politica di ciascuno di noi, bisogna avere strumenti,

bisogna avere gambe per camminare e poter effettivamente concretizzare quello che la città si aspetta.

Certo i giornali fanno il loro mestiere, riportano e denunciano carenze perché i giardini sono sporchi, perché ci sono le buche nelle strade...

Evidentemente non ci sono altri argomenti, io sono padrone di pensare, perché io credo di pensare che questa città produca anche ben altro, ci sono altre iniziative, ci sono altre attività nella vita quotidiana di questa città che meritano ben altre attenzioni e queste attività non possono essere coperte quotidianamente da una buca nella strada.

Pare che questa città sia veramente così, che vaga in questo spazio, in questa terra senza nessun controllo, senza nessuna direzione politica.

Credo quindi che il discorso che sto facendo non deve entrare nella tecnicità dell'argomento, perché a me soddisfa quanto l'Assessore ha esposto.

Direte: sei partigiano. No, io ho letto i documenti, quello che ho avuto da dire l'ho detto anche in altre sedi e quindi ritengo che sia soddisfacente l'esposizione fatta dall'Assessore.

Ritengo comunque che da parte di tutti, che tutti noi dobbiamo cercare di fare, e quindi accolgo l'appello fatto dai Consiglieri che mi hanno preceduto, cerchiamo di fare un passo indietro tutti quanti, vediamo un po' quali possono essere quei punti che ci possono accomunare per cercare di risolverli e in questo modo credo che i toni che fino a oggi sono stati alti e alterati in modo improprio, credo che seguendo questa via, seguendo questo metodo di lavoro, ne abbiamo da guadagnare noi in quanto responsabili e amministratori di questa città, ma soprattutto se ne avvantaggeranno i nostri concittadini, che aspettano da noi fatti più concreti e più numerosi di quelli che a oggi siamo riusciti a produrre.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Pirisi.

### **CONSIGLIERE PIRISI**

Presidente, ringrazio i Consiglieri che mi hanno preceduto, in modo particolare apprezzo l'intervento del Consigliere Sarria.

Faccio mio quell'intervento perché vorrei ricordare anche un altro argomento che riguarda questa Amministrazione, che deve preoccuparsi dei precari, Assessore.

Quando un'Amministrazione riesce a recuperare dei soldi che tutti eravamo convinti che erano persi, evidentemente questa Amministrazione sta lavorando egregiamente.

Pertanto, signor Sindaco, le chiedo che si chiarisca pubblicamente al più presto in questa assise ed eventualmente con l'esibizione della documentazione detenuta dagli uffici comunali, quale sia stata la gestione della raccolta differenziata comunale dal periodo 2008/2011.

Più in particolare:

- quantità e luoghi di conferimento per ciascuna frazione di rifiuto valorizzabile;
- condizioni economiche convenute dal Comune di Nuoro con ciascuno dei consorzi di filiera attraverso la piattaforma convenzionata;
- somme fatturate e somme incassate effettivamente nel periodo 2008/2011, ciò in ragione sia delle dichiarazioni formulate da lei, Sindaco, nella precedente seduta del Consiglio Comunale e dalla replica a mezzo stampa diffusa dall'ex Assessore Carboni giusto domenica.

Ciò detto la invitiamo a definire anche qual è la valenza economica del recupero sulle frazioni carta e plastica del Comune di Nuoro, che a mio parere equivalgono a 500.000 euro non una tantum, ma come virtuoso sviluppo della raccolta differenziata.

L'azione svolta dal Sindaco e relativi uffici ha evidenziato che anche nel progresso il Comune di Nuoro avanzava circa 600.000 euro di recupero per il consorzio Conai.

Ci auguriamo che nel futuro i 600.000 euro diventino normalità, non un fatto eccezionale ed episodico.

Le chiedo di informare sui risultati della raccolta differenziata che premia la nostra città tra i Comuni Ricicloni di Legambiente.

I cittadini hanno diritto a una premialità definita attraverso una profonda discussione che porti il tutto alla chiarezza.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Saiu.

### **CONSIGLIERE SAIU**

Intervengo la seconda volta per replicare ad alcune delle cose che ha detto l'Assessore Daga nel suo secondo intervento.

In particolare quando si riferiva alle bugie che noi dell'opposizione avremmo raccontato relativamente agli atti di bilancio approvati da questa Amministrazione, cominciando proprio dal consuntivo 2009.

Tutti ricorderemo in quest'aula quante volte si è ripetuto che quella era la fotografia del passato, perché faceva riferimento a un esercizio finanziario che competeva a un'Amministrazione diversa, che era quella guidata da Mario Zidda.

Invece oggi scopro con una certa sorpresa che l'Assessore Daga fa suo quel conto consuntivo e addirittura mena vanto, pur avendo detto insieme ad altri esponenti di questa maggioranza, quando si trattò di discuterlo e approvarlo, che in verità era una fotografia del passato.

Ricordo questa espressione che secondo me rende bene l'idea, perché le ombre di quella fotografia, questa Amministrazione, questa Giunta, questa maggioranza le ha fatte proprie anche nell'azione che ne è seguita in quest'anno e mezzo di mandato.

Diceva l'Assessore Daga: l'opposizione ci dice che noi non rispetteremo il patto di stabilità, invece anche nel 2010 l'abbiamo rispettato.

Come?! Non dobbiamo dimenticarci cosa contengono i nostri bilanci.

In particolare nel 2010 siamo stati dentro il patto di stabilità perché nel bilancio di previsione avevamo scritto che avremmo venduto la Comunità Montana per un milione e mezzo di euro. Immobile che non abbiamo venduto!

Abbiamo detto che saremmo rimasti dentro il patto di stabilità potendo contare su quanto ci era dovuto dal signor Bellodi nei confronti del Comune.

Anche quella un'entrata che tutti quanti sapevamo non sarebbe mai pervenuta nelle casse comunali.

Se noi siamo rimasti nel patto di stabilità con entrate di questo tipo, abbiamo semplicemente rinviato il problema.

Abbiamo - mi permetta Assessore Daga - raccontato una bugia o, visto che siamo tutti più buoni, una mezza verità ai cittadini nuoresi, perché di fatto quella situazione di scostamento dall'obiettivo del patto di stabilità ce la ritroviamo oggi più pesante dell'anno scorso.

E oggi ancora più rumorosi dell'anno scorso piagnucoliamo nei confronti della Regione, che i cittadini non capiscano l'importanza del patto di stabilità questo io non lo so.

Se a loro non interessi io questo non lo so.

Onestamente faccio la comunità nuorese più matura e più consapevole di quanto non facciano altri miei colleghi in quest'aula.

Io credo che a tutti i cittadini nuoresi non sfugga l'importanza che l'Amministrazione pubblica, che il Comune non vada a gambe per aria. E se noi fuoriuscissimo dal patto di stabilità di fatto ci troveremmo in quella situazione.

Lei diceva, sempre riferendosi all'opposizione che quando noi dicevamo che non avreste ridotto la TARSU dicevamo un'altra bugia, perché voi la TARSU l'avete

ridotta, sì avete dato un'elemosina ai cittadini, perché rispetto a tutto quello che i cittadini avrebbero avuto diritto quella che avete riconosciuto loro è poco più che una elemosina.

E qui ci sono battaglie come quelle che ha fatto il Consigliere Manca molto meglio di me, quelle sulle addizionali per esempio, le famose Eca e Meca, che si perdono nella chiarezza di quel bilancio che per esempio il Consigliere Pintori riesce a leggere con semplicità.

Talmente semplice è leggere quel bilancio che noi, dopo un anno e mezzo di domande, di interrogazioni, di interlocuzione in commissione, ancora queste centinaia di migliaia di euro non sappiamo che fine abbiano fatto, o meglio sappiamo che non sono state date ai cittadini.

Anche su questo fronte accusare l'opposizione di aver raccontato bugie è quanto meno imprudente.

Di tre bugie che lei dice noi abbiamo raccontato le ho appena dimostrato come in verità la scarsa chiarezza sia la sua e della sua Amministrazione, e negare la difficoltà della situazione del bilancio comunale non è responsabile.

Questo me lo consenta.

Non è responsabile negare che le casse comunali vivono una situazione... (non vorrei disturbare il Consigliere Carboni e...)

Negarlo sarebbe da irresponsabili e a me dispiace dover rilevare una mancanza di responsabilità in questo senso.

Continuare a fare finta di niente, aumentare come abbiamo fatto anche con questa variazione le entrate per poi farle andare a residui e continuare a rendere cronica una situazione già difficile, non è responsabile.

Non è responsabile dire che venderemo la banca d'Italia che non vendiamo, non è responsabile per esempio dire che noi dopo gli eventi che ha raccontato molto bene il Consigliere Mustaro sulla scuola media N. 1, ricordate era successo a ottobre se non ricordo male, anzi giugno, a giugno succede che cade il tetto di questa scuola, l'Amministrazione prontamente dice: benissimo risolveremo subito la questione e ci indebitiamo con la Cassa Depositi e Prestiti per 460.000 euro.

Correggetemi se sbaglio, noi ci indebitiamo a novembre per 460.000 euro con la Cassa Depositi e Prestiti, a tutt'oggi non dico di interventi iniziati, io non so neanche se c'è un progetto preliminare di intervento.

Mi accontenterei se l'Assessore Serusi me lo potesse dire: quei 460.000 euro li abbiamo investiti in qualche maniera? Ecco dove sta la mancanza di responsabilità,



nel prendere impegni che questa Amministrazione non è in grado di assumere.

La banca d'Italia non l'abbiamo venduta, la TAR SU l'abbiamo diminuita di un'inezia rispetto a quello che invece sarebbe toccato avere ai cittadini; la sicurezza nelle scuole rimane uno slogan da mettere "sui titoli dei giornali".

I debiti fuori bilancio.

Anche il Consigliere Canu dice: non possiamo farci niente, non possiamo prevederli.

Questo è vero fino a un certo punto, perché noi sappiamo più o meno che ci sono 360 cause, abbiamo una percentuale di sconfitta altissima perché rasentiamo il 100%, mettiamoci l'animo in pace, facciamo un calcolo almeno approssimativo della mazzata complessiva che ci deve arrivare sulla testa, perché ogni volta che arrivano milioni di euro di sentenze di debiti sulla nostra testa siamo quasi sorpresi.

Invece non è vero, non è corretto, non va bene che noi ci avviciniamo a questo problema in termini di sorpresa.

Se fossimo un po' più responsabili, lo sottolineo un'altra volta, noi saremmo in grado di programmare adeguatamente una reazione e delle contromisure rispetto a questa che è una vera e propria sciagura, perché questa Amministrazione non può più indebitarsi, e anche in questo caso a me vengono i brividi quando sento in questa aula qualcuno che dice: "e non potremo guardare al 2014".

E dove deve guardare un'Amministrazione, a domani? A gennaio o febbraio? Una Amministrazione deve essere capace di guardare lontano perché se noi ci limitiamo a guardare un po' più lontano del nostro naso allora non stiamo facendo bene il nostro dovere.

Pensare che noi siamo vicini, anzi l'abbiamo già clamorosamente superato perché siamo al 5% con riferimento al rapporto tra gli interessi e le entrate correnti, pensare che noi ci si possa indebitare portando quella cifra all'8% per poi riportarla in due anni al 4%, non è responsabile.

Questo atteggiamento, continuare a fare finta di niente, continuare a portare avanti la macchina sempre più in là finché da questo burrone non cadremo, non è responsabile e lo dico non nell'interesse dell'opposizione che - per carità - si farebbe forza di una tale figuraccia da parte della maggioranza, lo dico con dispiacere perché la città non merita questo.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Porcu.

### **CONSIGLIERE PORCU**

Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri e pubblico presente, facile guardare lontano!

Qualcun altro prima di lei ci ha pensato Consigliere Saiu, abbiamo visto dove stiamo arrivando.

Era lungimirante allora, a suo tempo.

Come invece, per passare all'argomento della serata, non condividere quanto detto poc'anzi dal Consigliere Sarria e dal Consigliere Seddone che mi hanno preceduto.

Qualcuno ha detto che dobbiamo fare delle riflessioni politiche e non contabili, ma ahimè siamo legati ad entrambe.

Riflessioni politiche perché queste sono influenzate, oltre che da fattori esterni al mondo strettamente del partito, è anche influenzato dal momento economico che l'intero paese sta vivendo, per non dire che molti stati stanno vivendo in questo preciso momento; e contabili perché i conti con i numeri dobbiamo farli e sono quelli che poi alla fine contano.

Dobbiamo seguire quel binario che è stato tracciato da altri.

La mozione, Consigliere Manca, è condivisibile, ma inammissibile purtroppo, diranno così.

E come dire: avete ragione però sai, il momento storico, il momento politico, i tempi... diciamo ci sono molte, molte ragioni che inducono a renderlo inammissibile.

L'assestamento ormai arriva a fine anno, a giochi fatti. Quando determinati obiettivi non si sono raggiunti la classe politica tutta deve interrogarsi e capire anche dove può aver sbagliato e cosa si può fare per correggere in corsa.

La situazione di questa città la vediamo tutti i giorni, la viviamo, non la vediamo la viviamo tutti i giorni.

Altri primi di me ne hanno parlato e i fatti criminosi di quest'ultimo periodo non solo nella nostra città ma anche nell'intera provincia lo stiamo vedendo come sta andando. I fatti criminosi che riflettono la situazione economica di questo territorio, ormai martoriato per anni la stiamo vivendo.

Cioè c'è una guerra tra poveri, si sta portando le persone alla disperazione, considerato che si stanno andando a rovinare delle generazioni anche in termini di furti miseri sull'ordine delle centinaia di euro, dove rischiano la vita entrambi per colpa di una politica economica che a noi ci tocca o dove noi possiamo intervenire marginalmente.

E' vero, Assessore, però che quanto meno in questo bilancio abbiamo rispettato

i servizi primari alle persone, che questa Amministrazione ha sempre messo in primo piano, ma mi permetta, se da un lato tagliamo dall'altro aumentano le spese correnti, quando queste devono essere tenute sotto controllo, quando sono quelle che dobbiamo tagliare in primis, eventualmente.

Io approverò questo bilancio per senso di responsabilità, ma sarà anche l'ultimo se non si dà una sterzata positiva per smuovere la situazione economica di questa città.

Mi chiedo però come sarebbe stata la nostra città se sul serio quello che noi oggi andiamo ad approvare ai prossimi punti, ai prossimi sette, nove punti all'ordine del giorno, a quei debiti fuori bilancio, se non ci fossero stati debiti fuori bilancio che oggi ammontano a 3 milioni di euro, sono 6 miliardi di vecchie lire.

Ne abbiamo già approvati quest'anno per altri 2/3 miliardi, cioè 10 miliardi tolti a questa città, sto parlando di vecchie lire, tolti ai servizi di questa città, alle manutenzioni scolastiche, alle manutenzioni delle nostre strade, ad investimenti produttivi anche per le nostre aziende.

Se non ci fossero stati quegli errori che sono stati commessi negli anni passati.

Più volte abbiamo chiesto l'elenco, quanto meno per conoscere fin dove possiamo arrivare.

Gli uffici magari staranno ancora amalgamandoli o cercandoli, ma se alcuni di questi erano di un tempo ormai che ritenevamo passato, poi siamo arrivati... leggendo quelle sentenze vediamo che sono arrivati all'anno 1995, quindi siamo alle soglie del 2000, dovrebbero essere quasi finiti mi auguro, invece alcuni di questi che sono recenti, perché si tratta di sinistri stradali che sono accaduti nella nostra città negli anni 2007/2009, io le chiedo, Assessore, solamente un po' più di controllo per un semplice fatto, perché qui a fronte di 10.000 euro, alla fine sono piccole cifre, perché stiamo parlando di questi tre sinistri stradali dove i nostri cittadini che hanno subito un danno hanno chiesto 4.600 euro, noi oggi andiamo a spenderne più di 10 mila.

Ci sono 8.000 euro in più, facendo il conto sono 10 mila euro, perché sono 8 mila euro per interessi, per spese legali e registrazioni di atti, poi ci sono anche i nostri avvocati da pagare, arriviamo a una cifra di 10 mila euro. Questa cifra per qualche precario che poc'anzi era seduto là è lo stipendio dell'anno e noi l'abbiamo buttato perché non siamo stati capaci, noi tra virgolette, capaci di intervenire immediatamente su un sinistro di 700/mille euro, per non parlare degli altri debiti che sono molto più onerosi, dove è chiaro che dobbiamo intervenire e cercare di

difenderci, perché quei debiti sono stati creati per dare anche delle risposte a molti nostri concittadini, per dare dei servizi con strade e tante altre cose.

Quei debiti o quei servizi sono serviti anche a coloro che poi sono stati gratificati urbanisticamente con delle volumetrie e forse saranno gratificati ancora.

Le permutate. Non vedo l'Assessore Serusi ma sulle permutate ne abbiamo parlato più volte, giacciono nei nostri uffici delle domande, delle richieste per acquisto e in un momento come questo, dove siamo alla ricerca di piccoli fondi anche per cercare di reggere questo nostro piccolo sistema produttivo, che è molto critico anche per trovare soldi per la mensa, anche per magari tappare quella buca o per dare risposte per quanto riguarda l'emergenza abitativa, perché quei soldi dovrebbero essere vincolati per quello, non riusciamo a venderli nonostante più volte anche negli anni passati li abbiamo sempre inseriti nei fondi di bilancio.

Non riusciamo a venderli ma per che cosa? Per delle inezie, per delle piccole inezie che non mi va nemmeno di dirvi, Assessore.

Io voterò favorevolmente questo bilancio come ho detto poc'anzi per l'ultima volta, per senso di responsabilità perché ci sono quei debiti fuori bilancio.

Però uniti tutti quanti cerchiamo sul serio di dare una sterzata e dare sul serio una parvenza almeno di miglioramento a questa città.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Mannironi.

### **CONSIGLIERE MANNIRONI**

Come al solito ho ascoltato con molto interesse gli interventi dei Consiglieri che mi hanno preceduto e ancora una volta devo rimarcare che da una parte e dall'altra si sono sottolineati tutta una serie di aspetti che riguardano la programmazione dell'attività politica, dei quali peraltro non c'è alcun cenno nei documenti contabili di cui oggi ci stiamo occupando.

In che senso? Qui come qualcuno già ha detto, siamo sempre e comunque ad occuparci dell'emergenza senza fare alcun tipo di programmazione che consenta di uscire da questo immobilismo che ormai è diventato cronico.

Mi ricordo che anche l'anno scorso, quando si affrontarono le discussioni in ordine al bilancio, al consuntivo, ai debiti fuori bilancio e alle variazioni, anche l'altro anno approvate in limine alla scadenza del 30 novembre, vennero fatti da numerosi esponenti della maggioranza alcune osservazioni dicendo che mai più si sarebbe votato un bilancio di questo tipo, che si sarebbe fatta della programmazione, che si sarebbe guardato a quelle che erano le esigenze della città e dei cittadini nuoresi.

Però qui siamo a un punto di non ritorno, nel senso che anche oggi, a distanza di un anno, la pappardella è sempre la stessa, ci occupiamo sempre delle stesse cose e cioè di nulla.

Ci limitiamo cioè a prendere atto della situazione senza peraltro proporre niente di nuovo, niente che ci consenta di uscire da questa impasse che ormai va avanti da anni, con la scusante dei debiti fuori bilancio e del patto di stabilità.

Io sotto questo profilo vorrei che andassimo tutti quanti a rivedere quello che è successo nell'anno 2000 in Argentina, perché Nestor Kirchner, l'allora Presidente dell'Argentina forse ci può dare qualche lezione di economia e buonsenso a tutti.

Ricordo, a quelli che forse non lo rammentano che nel 2000 in Argentina la gente moriva di fame.

Uno dei paesi che potenzialmente era il granaio del mondo, produttore ed esportatore di quantitativi enormi di carne.

Ciò nonostante la gente iniziava a morire di fame.

C'era stata una recessione pazzesca perché il Governo precedente si era adeguato alle regole ferree del fondo monetario internazionale della banca mondiale, per cui si pagavano i debiti e la gente moriva di fame.

Allora cosa fece Nestor Kirchner? A un certo punto si riunì e disse: invece di pagare i debiti al fondo monetario internazionale e alla banca mondiale, noi diamo la priorità alle classi sociali, ai poveri. Investiamo nell'economia locale, investiamo nella cultura, nella scuola etc..

Non so se lo sapete ma l'Argentina da qualche anno a questa parte ha un trend di crescita che noi ce lo scordiamo. E quella che un tempo era considerata un'economia assolutamente depressa che vedeva persone morire di fame oggi ha un trend di sviluppo che veramente è nell'ordine del 4/5% ogni anno, si sta molto meglio che qua, sono aumentati i servizi a favore della popolazione locale e via discorrendo.

Quindi io credo che sotto questo profilo avremmo qualcosa da imparare da questo, tra l'altro anche considerato che Kirchner non era certo un uomo di sinistra ma un uomo più tendente all'insegnamento peronista che non altro.

Ciò nonostante ha anteposto gli interessi della popolazione della sua nazione per farla uscire da una situazione di empasse.

Se l'hanno fatto loro, perché poi questo tipo di ragionamento è stato fatto in India, in Sud Africa, dove si è investito sulle realtà locali veramente lasciando da parte le regole ferree del fondo monetario internazionale alle quali noi adesso ci stiamo adeguando.

A mio avviso e non lo dico da oggi, noi siamo un paese del quarto mondo, perché quello che stiamo facendo noi, cioè sottrarre energie e sostanze all'educazione, intesa come istruzione, alla sanità, sono le stesse cose che normalmente il fondo monetario internazionale e la banca mondiale fanno nei paesi del terzo mondo: ti presto questi soldi a condizione che tu muori perché non investendo nella cultura, nella sanità e nell'istruzione stai uccidendo un paese.

Questo è matematico, sono delle regole ferree che tra l'altro alcuni grandissimi economisti che hanno fatto parte del fondo monetario internazionale e che capita l'antifona da esso si sono discostati, richiamo uno come *Jeremy Rifting* e qualcun altro di questi grandi, perlomeno che io reputo tali, condannano questo tipo di economia e invece dedicano le loro risorse alla crescita di una nazione.

E' vero che noi dobbiamo fare fronte ai debiti fuori bilancio, è vero anche che dovremmo in teoria stare appresso alle regole del patto di stabilità, però questo non ci impedisce, visto e considerato che siamo indebitati, di creare un ulteriore debito che poteva essere mettiamo di 100.000 euro come variazione in bilancio da proporsi nei termini di legge, certo non lo possiamo fare oggi che siamo con l'acqua alla gola, da dedicarsi per esempio alla ristrutturazione delle scuole, alla cultura.

Noi abbiamo fatto un progetto Pratz de Janas che ha quattro obiettivi da raggiungere, uno dei quali riguarda la cultura.

Cosa stiamo facendo noi per la cultura nel nuorese? Cosa stiamo facendo per il lavoro? In questo senso il bilancio e tutto quello che gli è venuto dietro non hanno niente di propositivo, ed è questa la contestazione che io faccio a questa maggioranza, perché la dobbiamo smettere di piangerci addosso sulle miserie, sui debiti che ci piovono addosso ogni giorno per le fesserie che hanno fatto chi ci ha preceduto.

Se dobbiamo rimboccarci le maniche facciamo in maniera tale di crescere in qualche maniera, se no rimarremo sempre con le ali tarpate e faremo sempre questo tipo di ragionamenti.

Non sto dicendo niente di nuovo, se andate a vedere il mio intervento l'anno scorso in questa materia ho detto le stesse identiche cose, da allora a oggi non è cambiato assolutamente nulla.

Siamo sempre qui a piangerci addosso.

Ho apprezzato l'intervento del Consigliere Sarria, però in questo senso io voglio che ci sia anche coerenza, è inutile sbattere i pugni sul tavolo quando poi ci tappiamo il naso e continuiamo sulla falsa riga.

A un certo punto per coerenza, perché a me piace la coerenza, a un determinato pensiero deve seguire anche una determinata azione, e quindi io auspico che questa sia veramente l'ultima volta in cui noi ci occupiamo di queste cose.

A me piacerebbe che questa maggioranza fosse un attimino più intraprendente e avendo una mentalità da imprenditore rischiasse un po' di più.

L'Assessore ha detto che abbiamo un debito che è sotto quel debito che potevamo raggiungere, sì l'indice di indebitamento.

Cioè se ci fossero 100.000 euro in più chiesti alla Cassa Depositi e Prestiti da prendere e utilizzare in progetti che producano qualcosa di utile per la comunità, io credo che tutti saremmo disposti a stringere la cinghia, l'abbiamo fatto fino a adesso, però l'importante è che si cresca in qualche cosa.

Il problema della sicurezza nelle scuole non è un problema da sottovalutare, purtroppo in Italia si interviene quando ci sono i morti e l'anno scorso ci è andata alla grande che non è morto nessuno o nessuno ha subito ferite alla N. 1.

Con riferimento alla N. 1 volevo dire che non è stato fatto niente, quella scuola è completamente abbandonata, ci sono i ragazzini che entrano dentro e hanno sfasciato tutto quanto, io purtroppo l'ho saputo per questioni di natura professionale.

E' diventata praticamente terra di nessuno, i ragazzini vanno a pascolare là dentro, per non dire che fanno altro, senza nessun tipo di controllo.

Se oggi dovessimo spendere per rimetterla a posto 400.000 euro, domani mattina, se le cose continuano di questo passo, ne dovremo spendere 2 milioni, con il rischio che non la recupereremo più quella scuola.

Quindi credo che sotto questo profilo e auspico nell'interesse della comunità, questo è un mio suggerimento, che si tenda ad un'azione politica più propositiva e più rischiosa che metta da parte le regole ferree nei limiti che ci viene consentito, visto che comunque un margine di discrezionalità sull'utilizzo delle somme ce l'abbiamo, e quindi che si agisca di conseguenza.

### **PRESIDENTE**

La parola al Sindaco.

### **SINDACO**

Presidente, colleghi Consiglieri, Assessori, sfortunatamente ho partecipato soltanto a una parte del dibattito, qualcosa ho recuperato e altro evidentemente ho sentito, non intendo replicare a molti degli interventi che capisco in parte legati all'ovvio gioco delle parti, che fanno parte del dibattito consiliare.

Volevo comunque, ovviamente non per averlo sentito ma perché conosco la relazione e i contenuti, fare invece i complimenti all'Assessore al Bilancio e alla struttura, che in una fase così difficile, con mazzate che arrivano sull'Amministrazione praticamente a cadenza quotidiana, vedono sovvertito un equilibrio raggiunto e li mette nelle condizioni di ricostruirlo giorno per giorno.

Questo non vuol dire che ci piangiamo addosso, tutt'altro, io credo che quando si amministra, soprattutto in una fase così difficile, bisogna essere consapevoli delle grandi difficoltà che ci sono e però bisogna avere la giusta positività, la giusta capacità di affrontare gli ostacoli, anche quando sembrano insuperabili e credo che un po' questo l'abbiamo fatto.

Ovviamente questo si porta appresso anche dei problemi, che sono quelli legati all'inevitabile deficit di comunicazione con il Consiglio per il fatto di non essere nelle condizioni tempestivamente poi di comunicare come le cose cambino di giorno in giorno.

Un documento che viene chiuso, che sembra chiuso la sera, improvvisamente l'indomani mattina deve essere riaperto e nuovamente riaggiornato.

Questo accade ad esempio con le sentenze, purtroppo è un dato di fatto che arrivino periodicamente, è inutile che ci ricordiamo l'ha detto il Consigliere Porcu prima che sono sentenze che derivano da tutta una serie di operazioni condotte negli anni 80, a cui comunque noi oggi dobbiamo far fronte.

Al di là di questa valutazione, in realtà sono intervenuto perché sollecitato su due argomenti in particolare, uno quello della scuola e l'altro sull'intervento del Consigliere Pirisi.

Sulla scuola intervengo perché ho colto, magari anche sbagliando, perché errori ne facciamo molti, nell'intervento della Consigliera Mustaro una serie di considerazioni che ritengo assolutamente ingenerose, ma non tanto nei nostri confronti, nei confronti proprio della scuola, che tra l'altro non fanno una buona pubblicità alla stessa scuola, alla scuola di via Tolmino, a cui sono evidentemente molto legato se non altro perché è la prima emergenza che ho dovuto affrontare a neanche una settimana dall'insediamento, quando poi avvenne il crollo di quel soffitto che è stato ricordato poco fa.

Perché dico che non fa una buona pubblicità? Perché è soltanto di 24 ore fa una reazione che io ritengo peraltro anche abbastanza giustificata, rispetto a una notizia di stampa della stessa scuola N. 1.

Un episodio di presunto, di vero o presunto bullismo su cui la scuola si è sentita



al centro di una campagna mediatica che a parte enfatizzare un episodio che riguardava un minore, in realtà non dava una buona immagine della scuola.

E questo l'ho apprezzato perché poi uno si affeziona al luogo in cui lavora, lo difende quando lo sente attaccato, perché poi enfatizzare quell'episodio voleva anche dire descrivere un ambiente che probabilmente non è così o non si riconosceva fosse come veniva descritto dalla stampa.

Ecco, vado poi all'intervento, si tratta sempre di come vediamo le cose, proiettandoci positivamente nel raccontare questa città, che ha tante cose positive, che ha tanti valori, che cerca di cambiare, di migliorarsi giorno per giorno con un grande impegno di chi l'amministra, del Sindaco, degli Assessori, degli uffici che si impegnano nelle cose, o invece l'atteggiamento di chi vede sempre tutto nero, che parla per un anno intero di buche senza poi rendersi conto magari che quella buca di cui parla è stata anche riparata.

O che attribuisce poi le colpe anche del fatto che piova troppo.

Certo, a volte abbiamo bisogno per forza di trovarci qualcosa a cui attribuire le colpe, però credo sia una questione di atteggiamenti.

Rispetto questa città che amo profondamente, ho un atteggiamento positivo.

Allora, siccome sono affezionato a quella scuola, sono affezionato alla scuola media N. 1 Piero Borrotzu di via Gramsci, ma anche alla scuola media N. 1 di via Tolmino, perché quella scuola l'abbiamo aperta in poco più di due mesi, l'abbiamo aperta lavorando di giorno e di notte.

Di quell'intervento hanno fatto parte lavori di impermeabilizzazione, perché da lì era scappato il liceo ginnasio perché pioveva dentro, c'erano i secchi dentro la scuola e in quella scuola in due mesi si sono fatti lavori di impermeabilizzazione, c'è stato tutto il rinnovo del sistema di raccolta delle acque, delle grondaie, dei pluviali, la tinteggiatura delle aule, la sistemazione di 54 porte.

Se lei domani mattina dal Direttore didattico, dalla Preside mi fa fare la segnalazione delle due porte, io le assicuro che in una settimana noi sostituiamo... arriviamo a 56 perché capisce bene che avendone sistemato 54 arrivare a 56 non è un grosso problema.

Le posso assicurare che a oggi non consta al Sindaco che ci siano due aule senza porte.

Non mi sognerei minimamente di mettere in dubbio le sue affermazioni che in quella scuola ci lavora ma se ci sono da sistemare due porte, stia tranquilla che avendone sistemato 54 ne sistemiamo altre due.

Abbiamo sistemato la palestra, la cancellata, quella scuola era un parcheggio di mezzi pesanti.

Abbiamo sistemato e sostituito gli infissi dell'ingresso, la rampa d'accesso, abbiamo sistemato i costoni, abbiamo un progetto con l'Ente Foreste, con l'Assessorato Regionale all'Ambiente per la piantumazione dei costoni.

C'è un lavoro che non riconoscere mi sembra assolutamente ingeneroso.

Capisco che poi si debba fare opposizione a tutti i costi, però inviterei veramente peraltro credo che non sia sbagliato appellarsi alla sua onestà intellettuale, inviterei veramente anche quando si fanno delle critiche, che possono essere giuste perché ripeto errori ne facciamo veramente tanti, riconoscere però anche quello che si è fatto, perché un conto è dire che in una scuola si è fatto molto ma che potrebbe essere fatto di più, un conto invece è intervenire e dire solo ed esclusivamente magari quello che non si è fatto e che si deve fare.

E cose da fare in questa città purtroppo ce ne sono veramente tante.

Però questo credo che sia poi uno spirito... perché alla fine la questione non è soltanto i toni che usiamo nella discussione, o il tono di voce e le cose che possiamo dirci io e il Consigliere Montesu e il Consigliere Manca o il Consigliere Carboni, è anche nelle cose che diciamo, non soltanto come le diciamo.

Quindi un richiamo ai toni, so che l'avete fatto tra l'altro stasera, dovrebbe riguardare non solo il tono della voce, ma anche poi le cose che ci diciamo, questo credo che sia importante.

Quindi non credo che i toni che accentuano i difetti giovino prima di tutto non all'Amministrazione che poi ha le spalle larghe, è qui anche per raccogliere tutte le critiche giuste o sbagliate che gli vengono, ma prima di tutto credo che non dia una buona immagine di una scuola che pur con tante difficoltà in questi due anni, lavora e lavora molto bene tra l'altro, con un grandissimo impegno degli insegnanti, del personale docente, del personale ATA che si sono adattati, hanno capito le difficoltà che la città viveva in quel momento e bene operano in quella struttura.

Sempre sulla n. 1 voglio dire però che non è vero neanche dire che nessuno si è accorto di quello che avveniva in via Gramsci, perché di quello che avveniva in via Gramsci se ne è accorto prima di tutto il Sindaco che è entrato dentro quella scuola, ha fatto una denuncia alla Questura e con la stessa Questura ha concordato una serie di interventi che hanno portato all'identificazione di coloro che dentro la scuola sono entrati e l'hanno danneggiata.

Non si tratta peraltro di danneggiamenti sostanziali perché quella scuola -

questo evidentemente non ne attenua il problema - però stiamo parlando di una scuola per cui c'è un progetto di ristrutturazione che la rivolterà "da capo a piedi", e fra l'altro è una scuola su cui l'Amministrazione sta lavorando insieme all'Amministrazione Regionale da diversi mesi con la rimodulazione di un PIA che ha portato a utilizzare nella nostra proposta concordata con l'Assessorato alla programmazione della Regione Sardegna che dovrebbe portare una quota - non si tratta di 400.000 euro, Consigliere Mannironi, invece di 400.000 euro lei ha detto che avremmo bisogno di 2 milioni di euro: sì abbiamo bisogno di due milioni di euro ma non perché sono entrati quei ragazzi ma perché l'entità dell'intervento sulla n. 1 vale almeno 2 milioni di euro, sono una "barca" di quattrini - se mi passate l'espressione molto terra terra - che stiamo portando via al completamento del centro polifunzionale di via Roma e che in parte la Regione dovrebbe coprire nella parte rimanente, quella che non ci consente di raggiungere il tetto con i soldi che vengono dal polifunzionale, quindi è una cosa su cui stiamo lavorando con estrema attenzione.

E' evidente che dentro la n. 1 non possiamo neanche mettere dei cecchini armati pronti a sparare a qualche scalmanato che forza una porta provando ad entrare.

Cosa facciamo? Interveniamo attraverso dei giri diurni e notturni della Polizia municipale e interveniamo con un pattugliamento da parte della Polizia e dei Carabinieri. Si potrebbe dire: "potreste mettere delle telecamere". Il custode, le ricordo, che non è che non c'è da quando è crollato il tetto, il custode non c'è da molto prima, forse questo elemento sfugge; se poi mi sta proponendo - colga quello che le sto dicendo - che dovremmo assumere un custode, le dico che questo non è possibile, non ci sono custodi nelle scuole.

Dovremmo pagare un servizio di vigilanza, magari, uno che stesse dentro, non è una cosa che abbiamo valutato fattibile anche perché speriamo invece di avviare il cantiere in un tempo molto breve, questa è la cosa che mi interessa.

Peraltro colgo tutte le sollecitazioni che sono state fatte sugli interventi nelle scuole anche per dire che anche qui bisognerebbe valutare bene anche le cose positive, lo dico a lei, lo dico alla Consigliera Mustaro ma lo dico anche al Consigliere Paolo Manca e a Marco Sarria.

Io valuterei positivamente che in 15 mesi questa Giunta ha impegnato fondi come non ne sono stati impegnati negli ultimi tre anni sulla scuola e molti altri verranno impegnati nel prossimo piano triennale. Noi paghiamo una cosa: un ritardo

nel tradurre in fatti quello che vorremmo, noi vorremmo tutti quanti che i progetti venissero fatti in tempi decisamente più brevi di quelli che ci dà l'Amministrazione.

C'è un sistema semplice per fare questo, che è quella di dare la progettazione all'esterno. Probabilmente sbagliando noi abbiamo deciso invece di dare l'incarico della progettazione all'esterno, quindi dando mandato a dei professionisti di avere il progetto in due o tre mesi, abbiamo deciso di scegliere la strada della progettazione interna e questo ci ha fatto perdere un sacco di tempo perché la struttura lamenta carenze dal punto di vista della pianta organica e quindi ci sono procedimenti che si accavallano l'uno sull'altro.

Ad esempio l'ultimo mutuo della Cassa Depositi e Prestiti ci ha messo di fronte a tempi secondo me intollerabili, perché li ritengo assolutamente eccessivi.

Questo è un grosso problema però, attenzione, perché se noi diamo la progettazione all'esterno, io sono sicuro che leggendo il prossimo bilancio voi poi ci fate la domanda sulle consulenze, perché quelle progettazioni vanno a finire tra le consulenze, tra gli incarichi dati all'esterno, adesso la sto semplificando, che però ad esempio nel caso della progettazione e l'impegno di quei 420.000 euro ci avrebbe consentito di essere operativi sicuramente in tempi molto più ristretti.

Questo volevo affermare per dire che abbiamo idea di quello che stiamo facendo, c'è molta meno approssimazione di quanto poi si vuole raccontare per diverse ragioni.

Così come credo che non giovino le affermazioni che peraltro non ritengo neanche corrette, sul fatto che manca la sicurezza nelle scuole, questa è un'affermazione che ha fatto il Consigliere Manca, non è così.

Su questa cosa però bisogna essere chiari, ne capisco il motivo ma continua a ripetere il ritornello che nella scuola non c'è sicurezza.

E' un'affermazione assolutamente gratuita, le scuole dove con c'è sicurezza sono la N. 1 che io ho chiuso, non glielo dico io questo, se lo lasci dire, questa è una cosa veramente importante.

Il fatto che non esista una certificazione o dell'impianto elettrico o che manchi un percorso di sicurezza non vuol dire che in una scuola non c'è sicurezza, vuol dire che quella scuola manca di quella certificazione, è una cosa ben diversa.

Su questa cosa la invito a sentire... faccia un numero a caso del Comando dei Vigili del Fuoco, non c'è bisogno che parli con il Comandante, si faccia passare qualsiasi persona, secondo me le risponde esattamente come le sto dicendo io.

Non è una questione di sicurezza ma di mancanza di certificazione.

Consigliere Manca, non è la stessa cosa: mi perdoni e mi consenta! E' anche il motivo per cui questa Amministrazione, responsabilmente, ha concordato un percorso con la Prefettura e i Vigili del Fuoco su quelli che sono gli interventi da fare nelle scuole, che evidentemente sono tanti, dandogli diverse priorità a seconda del livello di importanza che possono avere in termini di sicurezza.

Glielo dico senza polemica, questo è il discorso.

Così come senza polemica le dico che è sbagliato quando lei legge una serie di cose che secondo lei sono testimonianza di una percezione che ha la città delle cose che stiamo facendo.

Quando lei dice: l'Università è senza telefono, lo sa che non è così, Consigliere Manca; e no, lei ha detto l'Università è senza telefono, sì che ha detto così, senza telefono e senza Adsl.

### **CONSIGLIERE PAOLO MANCA**

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

### **SINDACO**

Benissimo, questo le volevo sentir dire.

Qui non c'è un'Università senza telefono, c'è una nuova struttura che deve essere consegnata all'Università su cui la Telecom sta facendo un allaccio, non l'ha ancora fatto, questo insomma.

Raccontiamole nella sostanza, non come sono magari strumentalmente raccontate.

Cerco di chiudere invece sulla sollecitazione che mi faceva il Consigliere Pirisi sui famosi 600.000 euro fatturati da questa Amministrazione.

Su questo tra l'altro non ho capito se il Consigliere Manca sia contento o meno che questi soldi li abbiamo recuperati.

Ah, ecco: perfetto!

Consigliere Manca, siccome io sono assolutamente sicuro che quei soldi ci sono dovuti, questa Amministrazione andrà anche...sto parlando per quella che è la mia conoscenza dei fatti perché è condizione suffragata e sostenuta da pareri legali che credo siano di un certo spessore.

Le posso assicurare che su questa vicenda questa Amministrazione farà ogni passo che deve fare in tutte le sedi possibili, perché ai cittadini siano restituiti dei soldi che sono dovuti.

La cosa che volevo dire al Consigliere Pirisi è che intanto non ho letto nessuna replica, non è una cosa quella che noi abbiamo dichiarato l'altro giorno rivolta a tizio

o a caio, è un dato di fatto.

Noi abbiamo fatto dal 2008 ad oggi la parte di uno che vende un prodotto e non se lo fa pagare.

Quando noi conferiamo a una piattaforma del materiale differenziato lo stiamo vendendo, ci sono dei costi nel conferirlo ma di fatto poi lo stiamo vendendo.

E' tutto contrattualizzato peraltro.

Chi è che vende un prodotto e non se lo fa pagare? Quello che io ho potuto registrare, ma non perché l'ho registrato io, perché ci sono stati una serie di controlli molto approfonditi di diversi organi.

Io fotografo dei fatti, non li interpreto neanche perché non mi interessa interpretarli, non spetta a me interpretarli.

Altri se vorranno li interpreteranno.

Io registro semplicemente un fatto che dal 2008 fino all'emissione delle nostre prime fatture, noi vendevamo un prodotto e non incassavamo per questo prodotto.

Questo chiaramente non ha niente a che vedere invece con la straordinaria capacità di questa città di differenziare, di incassare le premialità dalla Regione, perché noi le premialità dalla regione dal secondo semestre 2009 le incassavamo.

Ma questo è un capitolo a parte.

Cioè noi dichiariamo alla Regione che il nostro livello di differenziazione è del 67%, comunque sopra il 60% e la Regione ci dà la premialità.

Dal secondo semestre 2009 eravamo talmente bravi come cittadini che la Regione ci dava dei quattrini, e così Legambiente che ci premiava come Comune riciclone.

Questo però è un altro capitolo.

Poi c'è il capitolo delle 12.800 tonnellate di materiale differenziato ce davamo alle piattaforme e le stesse non ce lo pagavano.

Anche a beneficio del Consigliere Manca, di queste 12.800 tonnellate un tot di tonnellate che adesso non mi ricordo quante siano, forse 3 mila che noi conferivamo a Comieco, quando abbiamo bussato alla porta di Comieco ci ha detto: sì ci siamo sbagliati ve le paghiamo subito.

A testimonianza, caro Consigliere Manca, che probabilmente quando chiediamo sappiamo cosa stiamo chiedendo e già qualcuno ha detto: sì vi spettano e ve li stiamo pagando.

Questo per dirle che evidentemente contiamo di fare, anzi gliela dico così: siamo sicuri di fare una cosa nell'interesse della città e su questa cosa le posso

assicurare che per quanto mi riguarda porterò l'Amministrazione in ogni sede per avere indietro quello che le spetta.

Attualmente peraltro debbo dire che l'attività della partecipata, l'impegno dei cittadini è sempre molto alto, l'ultimo dato è ancora al 66,7%, a testimonianza che comunque al di là dei disservizi su cui c'è sempre la nostra insoddisfazione sul livello di pulizia invece delle piazze e delle strade, dal punto di vista della differenziazione continuiamo a rimanere molto efficaci a livello regionale.

### **PRESIDENTE**

Consigliere Manca, non è una gentile concessione, se lei si prenota, siccome ha diritto ancora a un intervento lei lo può fare.

### **CONSIGLIERE MANCA**

Intanto ringrazio il Sindaco per le risposte che ha dato, ma credo che magari, immagino che dandole a me le abbia comunque rivolte ai cittadini che magari come me si interessano dei problemi della città.

Confermo preliminarmente che il fatto che riusciremo a recuperare, questo è l'auspicio ovviamente sul quale io mi metterò a fianco del cittadino per combattere questa battaglia, naturalmente recuperare 600.000 euro è una cosa molto importante per la nostra città.

Devo dire però che i dati che ci dà il Sindaco sulla bontà della riuscita dell'operazione dovranno ancora essere tutti documentati.

Per quanto riguarda alcuni aspetti in particolare entro un po' nel dettaglio.

I dati che ho si riferiscono a una richiesta che è stata fatta che prevede peraltro che nel momento in cui conferiamo un certo prodotto della raccolta differenziata, questo prodotto deve avere delle caratteristiche di qualità in termini di percentuali.

Agli atti non esiste né un documento che dica che quella percentuale... agli atti delle determine che io ho letto. Io ho letto delle determine dirigenziali, le quali raccontano che né l'azienda che ha ritirato il rifiuto differenziato prodotto abbia detto che quel prodotto aveva i livelli di qualità necessari perché il Comune potesse ricevere i danari.

Né esiste però, come è giusto dire, un documento che dice il contrario.

Vale a dire: quella quota del 6% al di sotto della quale l'Amministrazione Comunale avrebbe diritto ad avere il pagamento di quel prodotto, non c'è né in positivo né in negativo.

Ecco perché dico che andrà tutto dimostrato.

Mi auguro che ci siano dei livelli di responsabilità da parte di chi ha ricevuto il

prodotto di dire qual era il vero livello di qualità, e mi auguro che quel prodotto sia al di sotto del 6%, perché viceversa lei capisce bene che non riceveremo i denari.

Io mi metterò di fianco a lei per combattere questa battaglia e per tutto quello che posso lo farò ben volentieri, così come le dico peraltro che per quanto riguarda i soldi della virtuosità dei cittadini nuoresi relativi alla differenziata, non sono soldi che ci deve dare la Regione, caro signor Sindaco, sono soldi che vanno scorporati direttamente all'atto del versamento dei rifiuti indifferenziati a Tossilo, e semmai su questo tema io cercherei di fare degli accertamenti, perché a me è giunta voce - ma mi pare che il Consigliere Montesu forse l'ha detto in uno degli ultimi Consigli - talvolta l'inceneritore di Tossilo - questo è un suggerimento prudenziale - si ferma e non si capisce bene dove vanno a finire i nostri rifiuti, parlo di rifiuti nuoresi, perché se finissero così come sono venuto a sapere, se venissero portati alla discarica di Ozieri, quella discarica prende rifiuti per 66 euro a tonnellata.

Questo significa che i nostri rifiuti che costano oggi a noi 180 euro a tonnellata circa e poi vengono e poi vengono portati a Ozieri, sarebbero oggetto di una valutazione per cui suggerirei, se questo fosse possibile ma lo farò anch'io in prima persona e mi auguro che non sia così, che finiscano lì e vengano inceneriti perché anche oggi l'inceneritore ha valori di virtuosità e di ambiente migliori di quella che è la discarica, e che certificherebbero che noi cittadini nuoresi non siamo, rispetto a tanti altri, così come ho detto altre volte, meno virtuosi e meno figli di "mamma Regione", perché chi porta i rifiuti a Ozieri paga una cifra, chi li porta a Tossilo ne paga un'altra e mamma Regione da questo punto di vista, che sia di Centrodestra o di Centrosinistra non dovrebbe fare figli e figliastri, e su questo io già da tempo insieme alla Città in Comune già dalla passata legislatura abbiamo fatto una profonda battaglia e lei, da Consigliere Comunale, lo sa perfettamente, però ancora non siamo arrivati ad una soluzione.

Ecco perché le mie considerazioni non sono considerazioni che portano a un vantaggio di nessun genere, né personale né politico se qualcosa nell'Amministrazione non funziona.

Non mi piacciono assolutamente, non fanno parte del mio modo di intendere le cose, mi pare che il tempo stia dimostrando senza nessuna perplessità questo fondamento e questi valori di fondo che mi appartengono, ma delle quali non mi devo gloriare perché sono nella mia natura e nel mio DNA.

Semmai tutte le volte che esprimo delle valutazioni e delle considerazioni, la pregherei di leggerle esattamente così come le ho lette, perché quando ho letto



questo, ho detto: questa è la considerazione che appare agli occhi della città attraverso le parole che la stampa produce - e ho detto che la stampa non è la voce della verità - ho detto anche questo.

Forse lei non era in quel momento in aula e quindi posso immaginare che magari... Non ho detto che non c'era il telefono, ho letto questo e ho letto altri pochi spunti della stampa, dicendo anche che la stampa non è la legge, non è la verità.

Chiudo scusa per l'interlocuzione ma mi premeva un brevissimo chiarimento, non fosse altro per i rapporti istituzionali di rispetto.

### **PRESIDENTE**

Il Sindaco vuole intervenire ancora.

### **SINDACO**

Chiedo un attimo scusa al Consigliere che si è prenotato, intanto credo che non debbano esserci equivoci sul fatto che non metto minimamente in discussione i suoi valori che, me ne darà atto, le ho sempre riconosciuto, che sono valori peraltro di estrema correttezza nei rapporti istituzionali, ma è anche normale che ognuno faccia da diverse posizioni assuma posizioni diverse.

Io credo che però sfugga, Consigliere Manca, un aspetto, lei adesso poneva l'accento sul fatto: se esista o meno un'attestazione sulla qualità ad esempio - così la mettiamo in termini molto semplici - della plastica che viene conferita.

Intanto io le dico che molto spesso nella maggior parte dei casi esiste, come si chiamano quei moduli? Nei Mud viene sempre dichiarato il livello della qualità del prodotto conferito.

Nello specifico si dichiara molto spesso, nella maggior parte dei casi di queste 18.860 tonnellate circa, "il materiale conferito in tale data non presenta valori di contaminazione o di purezza inferiori a...", sempre, quasi sempre, però la vera sostanza del fatto non è questa, la sostanza del fatto di fronte alla quale io ho provato sconcerto, è questo il termine più corretto che devo usare, è che dal 2008 a oggi questo Comune... capisco che questo Comune chiedesse che gli venisse pagata la plastica e da Sassari gli dicessero: non te la pago perché mi hai portato del prodotto che non è differenziato.

La vera sostanza dei fatti su cui sto aspettando ancora risposte è che noi non abbiamo mai chiesto i soldi.

Io le posso vendere un chilo di pane e lei mi dice: non te lo pago perché è pane vecchio, duro, lo si può mettere per fare un pastone dei cani. Non esiste invece che io le venda del pane e non le chieda di farmelo pagare. Io voglio una risposta su

questo.

E' una risposta che mi manca.

Possiamo poi obiettare sul fatto che cinque tonnellate avessero... - che ne so - che ci fossero le bottiglie del latte e c'erano 100 cc di latte dentro in ogni bottiglia in tutte le 5 tonnellate, il problema è che di questa cosa non se n'è mai parlato.

Non c'è stato nessuno che abbia detto: non te le pago perché non è materiale utilizzabile, perché non c'è mai stata questa risposta? Perché nessuno da qua dentro, qui qualcuno mi deve spiegare perché non è stata mai emessa una fattura, perché non ha mai chiesto che gli venisse pagata la plastica, perché non ha mai chiesto che gli venisse pagato il vetro, perché non ha mai chiesto che gli venisse pagata la carta: è questo.

E' inutile che noi ci giriamo intorno, dobbiamo discutere di questo. E io di questo non ho risposte. Le chiederò a tutti i livelli e sicuramente chiederò quei 594.000 euro, questo è sicuro.

Poi ci sarà qualcuno che mi dirà, su questo qualcuno sarà anche più esperto di me, se quei pagamenti sono scaduti, non devono essere più pagati, vanno in prescrizione, dico una sciocchezza chiaramente.

Io mi auguro che quei 594.000 euro ce li paghino, perché se non ce li pagano c'è un livello di responsabilità diverso.

Io spero che non ci sia nessun livello di responsabilità, che non ci sia danno per l'Ente e quei 594.000 euro entrino nelle casse dell'Amministrazione.

Le posso dire già che la piattaforma Comieco ci deve 194.000 euro, spero di non sbagliare, e ci ha già detto: Comune di Nuoro hai perfettamente ragione, io ti pago 194.000 euro.

Mi aspetto la stessa cosa dalla piattaforma della carta di Santa Giusta, mi aspetto la stessa cosa dalla piattaforma Gesan di Sassari.

Questa è la sostanza, ma glielo dico così, come possiamo parlarne su un argomento su cui molto spesso l'abbiamo vista nella stessa maniera.

### **PRESIDENTE**

Per regolamento è il secondo intervento del Capogruppo che fa il Consigliere Mustaro.

### **CONSIGLIERE MUSTARO**

Signor Sindaco, mi rivolgo chiaramente direttamente a lei, mi sento a disagio perché il mio ottimismo è questione genetica in me, quindi non ho assolutamente voluto presentare una situazione fine a se stessa.

Io ho presentato dati realistici che sono due porte che mancano nella scuola media N. 1.

Conosco perfettamente tutto il lavoro perché ci ho partecipato, mi fa piacere che lei tenga tanto alla N. 1 ma ci tengo anche io particolarmente.

Ci insegno, sono stata alunna alla N. 1, ormai in illo tempore.

Quindi mi sembra che probabilmente c'è stata mancanza forse di comunicazione tra di noi sufficiente a farle capire effettivamente o a spiegarmi io, che era solo una denuncia di una situazione che può essere generale a Nuoro.

Quindi il suo rimprovero, perché un rimprovero è stato... no, manca ancora una volta la comunicazione, nel senso... non era un rimprovero, era semplicemente una chiarificazione, nel senso che io non avrei dovuto.

Lei mi ha corretto appunto...

Ciò che io volevo dire e che ho detto non inficia assolutamente il fatto che il Comune, l'Amministrazione Comunale si sia prodigata nei confronti della N. 1, è che però ci siano ancora delle situazioni di emergenza, questo è indubbio mi sembra, quindi io solo questo ho voluto sottolineare.

Lungi da me la disaffezione per la scuola, sottolineo ancora una volta invece la grande affezione e il grande impegno di tutto il personale scolastico che lei conosce benissimo.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Pirisi.

### **CONSIGLIERE PIRISI**

Dalle ultime parole del Sindaco quando dice che qualcuno deve spiegare in questo Consiglio, io credo signor Sindaco dal buon lavoro che sta facendo questa Amministrazione, soprattutto lei per quanto riguarda quel capitolo sui rifiuti, è bene io chiedevo questo, è bene che lei spieghi in Consiglio Comunale con gli uffici tutti i passaggi che sta facendo da quando ha iniziato a lavorare proprio su quel capitolo.

E' importante che noi conosciamo tutto il percorso, perché se noi riusciamo a recuperare 600 mila euro, quelli per noi come federazione della sinistra li vedevamo persi, recuperarli evidentemente l'Amministrazione sta svolgendo un buon lavoro.

Quando lei proprio dice questo, che qualcuno deve spiegare, è bene che lei spieghi con gli uffici, con degli strumenti per far sapere ai cittadini quello che si sta facendo e quello che in futuro si andrà a dare, quello che spetta di giusto ai cittadini, perché sono i cittadini che comunque lì sono i primi contribuenti, i primi responsabili proprio sulla raccolta differenziata.

## **PRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi chiudiamo la discussione e passiamo alla dichiarazione di voto.

La parola al Consigliere Manca.

## **CONSIGLIERE MANCA (CIC)**

Speravo che nell'arco della serata il dibattito portasse quanto meno a chiarire oltre i numeri...

## **PRESIDENTE**

Scusi, la dichiarazione di voto è per quanto riguarda l'assestamento.

## **CONSIGLIERE MANCA (CIC)**

Sì, per la variazione e l'assestamento.

## **PRESIDENTE**

Sì, il primo punto all'ordine del giorno, per essere chiari.

## **CONSIGLIERE MANCA (CIC)**

Ok, ho capito bene. Oltre alla simpatia del Consigliere Meloni - che simpaticamente nell'arco della serata mi ha chiesto di passare al suo gruppo consiliare, ma mi pare che i posti siano efficacemente già tutti occupati, allora preferisco stare nel mio cantuccio e continuare il mio dibattito anche in Consiglio - credo che la serata ci ha fatto aprire un dibattito, quello sulle scuole, molto interessante.

Al di là di tutto però, per quanto posso esprimere apprezzamento su tutto ciò che il Sindaco ha detto che è stato fatto alla scuola N. 1, certo che mi rimane il dubbio: perché è stato fatto tutto questo? Era necessario ed è stato fatto.

Ma come mai quella scuola era ridotta così, 52 porte etc.? E' stata un'eredità, è quell'eredità che io chiedevo di conoscere prima di avviarci verso la campagna elettorale.

Chiedevo di conoscere qual era l'eredità che rimaneva a chiunque sarebbe arrivato a governare, non sapendo cosa sarebbe successo.

Per cui la stessa buona volontà l'avrei messa io, la sta mettendo lei, signor Sindaco, però è un atto di buona volontà che dichiara inequivocabilmente che la stessa volontà è stata orientata in maniera che sicuramente non è apprezzabile da chi l'ha preceduta, parlo amministrativamente, non della singola persona.

Allora sono convinto che quel messaggio che in maniera molto chiara ha lanciato il Consigliere Sarria, soprattutto sulle scuole, sia un messaggio che stasera a me personalmente ha lanciato una piccola speranza che - e lo dico all'Assessore

Serusi, ma non soltanto a lui, all'intera Giunta, ci siano più possibilità di quanto non immagino adesso nel passare dalle dichiarazioni di buona volontà ai fatti.

Altrimenti anche lei, Assessore Serusi, sarebbe esattamente come tutti i suoi predecessori Assessori socialisti, nessuno escluso - sto parlando del ventennio socialista ai lavori pubblici - ognuno per la propria parte di responsabilità e per il tempo che ha avuto di governo.

Però di fatto dopo oltre 25 anni di governo fatto su questi orientamenti, laddove le priorità sono state date ad altre situazioni ma non a questa, io spero che la nuova Giunta, questa che governa adesso, a un terzo del suo mandato decida di tradurre le parole con i fatti per quanto riguarda le scuole.

Mi dispiace di dissentire con il Sindaco, perché laddove non c'è una certificazione non c'è una certezza di sicurezza; non è vero che c'è la sicurezza, la sicurezza c'è quando ci sono tutti gli strumenti della sicurezza e tutte le certificazioni della sicurezza, perché oggi nonostante tutto potrà esserci anche un livello di sicurezza materiale, ma laddove non c'è una certezza dichiarata siamo fuori dalla sicurezza.

Mi auguro e continuo ad augurarmi che niente accada perché le responsabilità sono dirette in capo al Sindaco.

Spero che succeda esattamente quello che è successo per quanto riguarda le indicazioni...

### **PRESIDENTE**

Chiuda, cinque minuti sono passati. Dica come vota e chiuda.

### **CONSIGLIERE MANCA (CIC)**

Dico anche un'altra piccola cosa e sarò brevissimo, leggo velocemente che in questa delibera vi è scritto che "...varie richieste presentate dai vari Assessorati e preso atto che le stesse possono essere parzialmente accolte nell'ottica di un contenimento della finanza pubblica, dando precedenza al finanziamento dei debiti fuori bilancio..."

Con questo voglio dire che gli Assessorati non potendo sviluppare il loro lavoro, non mi pare che tutti abbiano questa grande efficacia.

Forse un segnale sarebbe potuto arrivare in termini di risparmio e anche di spesa corrente attraverso un ridimensionamento dei numeri, senza nulla togliere ai valori e alla qualità che possono potenzialmente esprimere.

Sarebbe stato un grande segnale per questa città, un grande sacrificio che avremmo potuto fare nei costi, presto discuteremo anche la mozione su questi costi e

speriamo che il gesto di buona volontà da parte di questa Amministrazione decida di stare vicino ai cittadini per il grosso sacrificio che i cittadini stanno facendo.

Non vedendo niente di tutto questo, non vedendo l'istruttoria per quanto riguarda i rifiuti e la programmazione dell'igiene urbana, non vedendo il bando in arrivo, non vedendo il regolamento sui rifiuti quasi predisposto, non vedendo tutta la procedura che deve essere portata in Consiglio in attesa di arrivare al bando, ancora non capisco di cosa si siano occupati alcuni Assessori.

Per questo esprimerò il mio voto contrario.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Saiu per il PDL.

### **CONSIGLIERE SAIU**

Quando ho letto il punto all'ordine del giorno e cioè "variazione e assestamento di bilancio" mi aspettavo di parlare di variazione e assestamento di bilancio e al di là di qualche isolato intervento un po' fuori tema, forse anche strumentalmente fuori tema perché è bene distrarre la città da quelli che sono problemi seri, salvo qualche isolato intervento fuori tema devo riconoscere che questo Consiglio e anche l'Assessore Daga - perché no? mi sembra giusto farlo - abbiano affrontato il tema con il giusto approccio.

Però quando noi parliamo di un tema come questo, parliamo di fatto di due cose: dello stato di salute dei conti del Comune e dell'andamento del nostro bilancio.

Quella che è la valutazione che fa il gruppo del Popolo delle Libertà rispetto allo stato dei conti del Comune e all'andamento del bilancio è questa: noi ci stiamo avvicinando a grandi passi al dissesto e questo, che piaccia o no, è la realtà.

Qualcuno potrà dire che siamo delle Cassandre, io ho già avuto modo di dirlo una volta: Cassandra era una profetessa inascoltata, però una profetessa che aveva ragione.

E che noi ci stiamo avvicinando a grandi passi verso il dissesto lo capiamo intanto dalle slide che ci sono state proiettate.

Noi abbiamo un saldo finanziario pari a meno 5.100.000 euro sulle entrate e le uscite e per fortuna anche l'alibi della Regione matrigna è caduto, perché salvo qualche timido accenno ormai tutti quanti capiamo che è un alibi che non regge più.

Abbiamo una spesa corrente galoppante anche con questa variazione e con questo assestamento, oltre il mezzo milione di euro.

In 15 mesi di Amministrazione 29 debiti fuori bilancio, quasi due al mese; sempre in 15 mesi una spesa per debiti fuori bilancio che supera i dieci milioni e

mezzo; più tardi ne approverete per oltre 3 milioni di euro.

Se questi non sono i segnali di una crisi nei conti del Comune che è in prelude al dissesto, francamente non so cosa siano.

Certo qualcuno preferisce parlare di porte, abbiamo messo 54 porte, abbiamo dipinto un cancelletto, metteremo le piantine - speriamo che non siano come le piantine che dovevano essere messe a Sedda Ortai, perché lì dovevano esserne messe 8 mila e ne sono sparite 7.800 più o meno.

In una discussione nella quale si dovrebbe trattare di stato di salute dei conti del Comune e di andamento di bilancio, qualcuno però ha piacere di parlare di porte, cancelli verniciati, piantine ed è questo il classico atteggiamento di chi vorrebbe far finta di niente.

In verità oggi devo riconoscere a questo Consiglio una certa maturità perché se altre volte sono stato in un certo senso costretto a assistere a interventi forzatamente a difesa di certe delibere e di certe politiche, oggi non posso che registrare con favore il generale silenzio, anche da parte della maggioranza, di interventi a difesa di questa delibera.

Certo il Consigliere Pintori difende il suo Assessore, sta lì per quello, non si capirebbe cosa fa, almeno quello lo fa; però gli altri della maggioranza - e devo essere onesto - sono stati chi in silenzio...

### **PRESIDENTE**

Continuiamo con quell'intervento che ha fatto precedentemente, su quella linea. Mantenga fede a quella linea del primo intervento.

### **CONSIGLIERE SAIU**

Su quella linea mi sto mantenendo, Presidente.

Dicevo: invece quelli che sono intervenuti hanno dimostrato un'onestà intellettuale e anche un certo spirito critico che chi come me fa opposizione ormai da 15 mesi, non può che apprezzare.

Quindi questo Consiglio sostanzialmente - tranne qualche giapponese - questa maggioranza ha lasciato sostanzialmente indifesa questa delibera.

Ecco che forse la strategia di far finta di niente inizia a non pagare più.

Io non parlerò di sicurezza nelle scuole perché quello della variazione e dell'assestamento di bilancio è un tema generale, ne hanno parlato meglio di me il Consigliere Manca e il Consigliere Sarria; peraltro ricordo di aver partecipato a una commissione ai lavori pubblici in cui proprio il Consigliere Sarria ci fece vedere un prospetto drammatico dello stato della sicurezza nelle scuole e non è che veniva da

Marte, veniva da questo Comune.

Mancavano collaudi statici, sicurezza degli impianti, certificazione dei vigili del fuoco...

Però siccome non voglio allontanarmi dal tema e questi cinque minuti servono per dire come voteremo, credo che sia abbastanza chiaro che noi voteremo no.

**PRESIDENTE**

Sono finiti i cinque minuti.

**CONSIGLIERE SAIU**

Rubo solo cinque secondi per dire che noi voteremo no, voteremo contro questa delibera perché non vogliamo fare finta di niente, è nostro dovere raccontare a questa città come stanno realmente le cose, piaccia o non piaccia.

Ecco perché, fedeli a questo nostro dovere, esprimeremo voto contrario.

**PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Seddone.

**CONSIGLIERE SEDDONE**

Annuncio il mio voto contrario alla delibera, in continuità con quanto detto nei quindici mesi di opposizione.

Non sono favorevole alle politiche - giovanili, di bilancio, della famiglia, della funzione sociale - portate avanti da questa Amministrazione.

Non c'è stata un'inversione di rotta in questa variazione di assestamento, per cui confermo il mio orientamento espresso in questi mesi.

Non entro nel dibattito sulla sicurezza delle scuole, che mi sembra abbastanza esaurito, rinnovo però l'invito davvero a che si lavori in prospettiva per risolvere questo problema.

**PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Carroni per dichiarazione di voto del PD.

**CONSIGLIERE CARRONI**

Intanto intervengo per smentire rapidamente qualcuno che ha parlato prima di me: noi difendiamo questa delibera ed esprimeremo un voto a favore e ringraziamo l'Assessore per la chiarezza della sua esposizione.

Certamente questo assestamento non è quello che avremmo voluto, e spiego poi perché, ma ci sentiamo ampiamente rassicurati dalle relazioni sia del dirigente che dei revisori.

Dicevo che avremmo voluto altro, nel senso che avremmo sperato di poter gestire risorse più ampie che ci consentissero di portare avanti le politiche che



abbiamo in mente di portare avanti.

Al contrario ci troviamo immersi tutti direi - non solo la maggioranza, tutti noi Consiglieri, tutto il Consiglio Comunale e la città - in una situazione di crisi finanziaria difficilissima, con un taglio di risorse evidente, con il problema del patto di stabilità che è una sorta di spada di damocle sulla testa di tutti, a dover fare i conti con un contenzioso che cresce, lo sapevamo ma forse nessuno di noi immaginava che le sentenze sarebbero arrivate a maturazione così rapidamente e con questa intensità.

Questo mare di debiti che non abbiamo creato evidentemente, ma con il quale responsabilmente dobbiamo fare i conti, pone un condizionamento forte alle scelte fatte fin qui.

Ricordo che gran parte dei debiti fuori bilancio derivano dagli espropri e da una serie di pratiche che sono datate negli anni 70/80, ora non serve andare a vedere perché e per come.

Prima di chiudere vorrei dire che proprio perché sappiamo che non è finita qui la partita dei debiti fuori bilancio, purtroppo, e che il contenzioso è lungi dall'essere esaurito, chiediamo - e l'Assessore ci ha dato assicurazione in tal senso - chiediamo che i debiti in scadenza vengano monitorati costantemente e se possibile per tempo si preveda con un'approssimazione vicina alla realtà alla possibilità di onorarli, in maniera che i danni sul prossimo bilancio che ci attende possano essere se non evitati, almeno contenuti.

Chiudo facendo riferimento - è una sorta di auspicio il mio - al tema del bilancio 2012 che ci auguriamo a breve cominceremo ad affrontare, per dire che ci sono alcuni aspetti sui quali noi invitiamo l'Assessore e la struttura a prendere degli impegni sempre più cogenti, cioè il rispetto dei tempi, perché è un tema fondamentale questo, significa un'azione più efficace, più condivisa; chiediamo un metodo sempre più improntato all'informazione e alla condivisione e al rigore.

Oggi tutti parlano di rigore, noi sappiamo che dal Governo centrale ci arriveranno, credo davvero, misure dolorose per tutti, però riteniamo che sia opportuno, necessario direi, non prescindere dalla situazione reale.

Quando ci si trova in una situazione di difficoltà bisogna pensare a tutte le criticità che sono alla nostra attenzione, molte delle quali sono state ricordate anche nel corso del dibattito stasera, voci che si sono esplicitate attraverso una riflessione critica che noi non temiamo.

## **PRESIDENTE**

La invito a concludere.

## **CONSIGLIERE CARRONI**

Ricordo rapidamente il tema della scuola e delle manutenzioni, ringraziamo il Sindaco per averci dato delucidazioni su questo tema specifico; il bilancio di genere; il tema del precariato e tutti quegli altri temi che sono stati via via posti dai vari Consiglieri.

Ringrazio e ribadisco e affermo il nostro voto a favore.

## **PRESIDENTE**

Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Quindi passiamo alla votazione.

Pongo in votazione il punto uno all'ordine del giorno.

Esito della votazione: favorevoli 24; contrari 5.

**Votazione: approvato.**

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

Esito della votazione: favorevoli 24; contrari 5.

**Votazione: approvata.**

Convoco in Consiglio i Presidenti di commissione per lunedì prossimo alle ore undici.

Adesso facciamo un'unica presentazione e un'unica discussione dei debiti fuori bilancio, poi li voteremo singolarmente.

Quindi non c'è bisogno di chiedere la prosecuzione dei lavori, è superflua.

La parola all'Assessore Serusi per la presentazione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

**PUNTO TRE ALL'ORDINE DEL GIORNO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI NUORO N. 246/2011. RISARCIMENTO DANNI PER SINISTRO STRADALE;**

**PUNTO QUATTRO ALL'ORDINE DEL GIORNO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI NUORO N. 422/2010. RISARCIMENTO DANNI PER SINISTRO STRADALE;**

**PUNTO CINQUE ALL'ORDINE DEL GIORNO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI NUORO N. 201/2011. RISARCIMENTO DANNI PER SINISTRO STRADALE;**

**PUNTO SEI ALL'ORDINE DEL GIORNO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA N. 549/2011;**

**PUNTO SETTE ALL'ORDINE DEL GIORNO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA N. 527/2011;**

**PUNTO OTTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI NUORO N. 745/2011 IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE;**

**PUNTO NOVE ALL'ORDINE DEL GIORNO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI - SEZIONE DI SASSARI N. 538/2011 IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE;**

**PUNTO DIECI ALL'ORDINE DEL GIORNO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO N. 5844/2011 IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE;**

**PUNTO UNDICI ALL'ORDINE DEL GIORNO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA N. 515/2011 IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE.**

**ASSESSORE SERUSI**

Ho tolto questa incombenza all'Assessore Daga, sempre per l'eredità di cui parlava il Consigliere Manca.

Vedrete che questi debiti risalgono veramente a tanti anni fa e ancora penalizzano la nostra amministrazione, chiunque fosse stato al nostro posto.

I primi tre debiti fuori bilancio riguardano tre sinistri stradali.

Il primo - sentenza 246/2011 - siamo stati condannati a pagare complessivamente 3.195, 52 euro per un incidente avvenuto un'intersezione della circonvallazione con la svincolo che poi porta verso l'agrario. Caduta di un motorino, il 7 maggio 2005. C'era della sabbia.

Il secondo - sentenza N. 422/2010 - 16 dicembre 2007, una buca sul marciapiede di via della Resistenza, siamo stati condannati a pagare complessivamente 3.802 euro.

Sentenza 201/2011 - 25 giugno 2009: un incidente stradale, una gomma che è scoppiata in viale Funtana Buddia; siamo stati condannati a pagare 1.688 euro.

Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del 549/2011.

Si tratta di una condanna per un'area requisita a Prato Sardo nel 1991, un'area che avrebbe dovuto ospitare temporaneamente il mercato ortofrutticolo; non se ne fece più nulla, non venne mai pagata l'indennità di requisizione, siamo stati condannati a pagarla adesso.

Adirittura siamo stati chiamati in giudizio dal fallimento della società allora proprietaria, complessivamente per euro 23.681,76.

Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza N. 527/2011. Siamo stati condannati a pagare complessivamente 8.132 euro per aver occupato illegittimamente l'area della via Nenni prospiciente la casa dell'avvocato Marteddu, dove nel 1975 si intendeva realizzare il liceo classico.

La cosa non è mai stata fatta, l'area è stata retrocessa nel 1998, ci è andata anche bene.

Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza 745/2011 in materia di espropriazione.

Questa sentenza riguarda il comparto C8, c'era stata una prima occupazione legittima, con dichiarazione di pubblica utilità. Il comparto C8 è stato poi dichiarato illegittimo dal TAR.

Nel frattempo si sono realizzate le opere, quindi in una situazione di illegittimità, gli aventi diritto hanno fatto ricorso e siamo stati condannati complessivamente a 682.644 euro.

La sentenza N. 538/2011 riguarda la costruzione della Via Delitala e l'allargamento della via Funtana Buddia; qui non c'è stata nessuna dichiarazione di pubblica utilità, quindi eravamo totalmente in assenza di un procedimento espropriativo valido. Anno 1982.

Siamo stati condannati a risarcire complessivamente 266.851,49 euro.

Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza 5844/2011, questa riguarda l'urbanizzazione del rione Badu 'e Carros.

Stiamo parlando anche qui dell'anno 1991, per intenderci si tratta delle due strade dell'asse attrezzato: l'asse attrezzato vero e proprio sul quale stanno realizzando ancora oggi alcuni lavori e l'altra parte, che è quella relativa all'asse che invece è di fronte all'attuale Eurostock.

Siamo stati condannati complessivamente a pagare 1.196.242,55; avevamo già pagato agli aventi diritto nel 2005, 1.064.000 euro.

Gli avvocati in sala conoscono la normativa: allora era ancora in vigore l'Art. 5 bis, comma 7b del decreto legge 383/92, che prevedeva di valorizzare l'area per il suo valore venale al 50%.

Successivamente questo articolo è stato dichiarato incostituzionale; gli aventi diritto hanno ricorso e a questo punto si sono portati via anche l'altra metà.

Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza N. 515/2011; in questo caso sono state quantificate le indennità di espropriazione per euro 60.000 e depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Stiamo parlando esattamente, sempre all'altezza di Eurostock, della strada che sostanzialmente porta al comparto abitativo chiamato comunemente il Pueblo, adiacente la chiesa di San Paolo, il comparto B di Badu 'e Carros.

Le somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti erano pari a 60.000 euro.

E' stata richiesta un'opposizione alla stima alla Corte d'Appello di Cagliari, siamo stati condannati a risarcire 1.087.512 euro. Stiamo parlando del 2000, forse questa è anche la più recente.

### **PRESIDENTE**

Apriamo la discussione.

La parola al Consigliere Saiu.

### **CONSIGLIERE SAIU**

Come ha ben illustrato l'Assessore Serusi, questo Consiglio Comunale è chiamato stasera a riconoscere nove debiti fuori bilancio per un totale di 3.375.000 euro circa.

Nove debiti che si aggiungono a 20 debiti fuori bilancio che questa Amministrazione, con il mandato che è iniziato nel luglio scorso, ha già dovuto riconoscere.

Quindi siamo a 29 debiti fuori bilancio, come dicevo prima, una non invidiabile media di circa due debiti al mese.

Complessivamente da quando vi siete insediati su questa Amministrazione sono piovuti debiti fuori bilancio per circa 10 milioni e mezzo di euro.

Ho ascoltato prima l'intervento del Presidente della commissione bilancio, Carroni, che chiedeva maggiore attenzione e esplicitamente....

Il Presidente della commissione bilancio Carroni nel suo intervento in dichiarazione di voto sull'assestamento di bilancio ha detto una cosa importante sui debiti fuori bilancio.

Ha detto che questa Amministrazione deve affrontare il problema con maggiore responsabilità e ha utilizzato il termine "monitoraggio". Cioè i debiti fuori bilancio vanno monitorati.

Devo però osservare come non si possa non essere d'accordo con il Presidente della commissione bilancio.

Questo Consiglio Comunale, questo e quello che l'ha preceduto, sono stati d'accordo altre volte sulla necessità di monitorare il contenzioso.

Addirittura mi pare che negli anni passati siano stati approvati ordini del giorno

che impegnavano la Giunta e le Giunte precedenti in un'azione in questo senso.

Io mi auguro che, così come altre promesse, anche questa non rimanga lettera morta, perché il problema dei debiti fuori bilancio è, insieme alla spesa e alla gestione delle entrate, il problema vero di questo Comune.

Cioè quando noi ci si trova ad affrontare dieci milioni e mezzo di euro di debiti che non avevamo previsto appunto perché fuori bilancio, ci troviamo di fronte a un problema vero.

Problema che non può essere affrontato con rassegnazione, cioè noi non possiamo pensare che arriva un debito fuori bilancio e va beh, è la divina provvidenza che ce l'ha mandato, dobbiamo espiare le colpe degli amministratori degli anni 70.

Possiamo fare uno sforzettino in più secondo me.

In questi quindici mesi io non ho visto nessuno sforzettino in più!

Ci siamo semplicemente limitati - prima l'Assessore Daga, poi lei, Assessore Serusi - a presentare a questo Consiglio delibere e noi costretti a riconoscere debiti fuori bilancio perché è la legge che ce lo impone, però senza mettere in pratica alcun tipo di misura o di politica che ci consente di affrontare questo problema in maniera meno ineluttabile di quella che invece praticiamo attualmente.

Il problema dell'indebitamento non è solo quello di questi soldi che dobbiamo pagare, peraltro - osservo - quasi sempre, almeno nelle cifre più grosse, ai soliti fortunati.

Per carità, fortunati sia quelli che ricevono il riconoscimento di un risarcimento del danno, perché poi è un Tribunale che riconosce a queste persone che il Comune ha fatto loro un torto e quindi riconosce loro un risarcimento del danno.

Però noto anche una certa frequenza nei legali ai quali il Comune si affida - perdendo - per la difesa nei confronti dei cittadini che evidentemente vantano diritti che poi regolarmente i giudici riconoscono.

E quando riconoscono la violazione dei diritti dei cittadini nuoresi, quei tribunali di conseguenza condannano il Comune al pagamento di risarcimenti, in alcuni casi piccoli, però in alcuni casi milionari.

E sommando i piccoli risarcimenti ai grandi risarcimenti arriviamo alla cifra maestosa di 10 milioni e mezzo di euro.

Se noi potessimo indebitarci all'infinito, potrebbe suscitare qualche preoccupazione in meno, ma noi questa possibilità non ce l'abbiamo e ne abbiamo parlato anche nella discussione sull'assestamento di bilancio, perché la legge di

stabilità approvata quest'anno porta nel 2014 il rapporto fra gli interessi e le entrate correnti al 4%.

Noi siamo già al 4,75%, questo vuol dire che se non vogliamo adottare la politica scellerata di arrivare al 6% nel 2013 e poi scendere al 4% nel 2014, noi oggi come oggi non possiamo più indebitarci.

E allora la discussione sui debiti fuori bilancio può essere utile sotto due profili: il primo, quello del confronto su misure che possano essere praticate per prevenire questa mazzata che ogni volta ci coglie quasi di sorpresa - e ci coglie di sorpresa perché noi facciamo finta di niente, mettiamo la testa sotto la sabbia e poi nove debiti fuori bilancio tutti insieme!

Addirittura questo Consiglio a settembre dell'anno scorso ne approvò 12 tutti insieme.

Questa è una prassi che non possiamo più permetterci, perché l'indebitamento con il rapporto tra gli interessi e le entrate correnti al 4% non ci consente più di indebitarci e allora cercare di trovare misure alternative all'indebitamento è la sfida che si pone a questa Amministrazione.

Mi auguro francamente che questa sia anche l'occasione per discutere di misure alternative all'indebitamento, posto che quella l'abbiamo esaurita.

I debiti fuori bilancio sono sostanzialmente quella cosa che ingessa l'indebitamento del Comune di Nuoro, perché se indebitiamo per pagare gli espropri fatti negli anni passati non possiamo indebitarci per fare altre cose.

Tra l'altro vorrei in questo senso delle rassicurazioni da parte dell'Assessore, cioè Assessore le chiedo espressamente di dirci se noi abbiamo già inoltrato richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti per l'accensione di mutui relativamente a questi debiti.

Le faccio questa domanda perché in commissione bilancio lei ha tirato fuori una decisione del Consiglio di Stato della Sicilia; sostanzialmente lei riportava quanto diceva il Consiglio di Stato o la Corte dei Conti, forse era la Corte dei Conti siciliana, in cui si diceva: comunque, anche se non c'è la deliberazione dell'organo consiliare, si può provvedere alla copertura del debito.

Questo cozza un po' con quanto diceva invece l'Assessore Daga nel Consiglio Comunale del 30 settembre dell'anno scorso, in cui citava la Corte dei Conti della Sicilia con la deliberazione del 2005 e la Corte dei Conti sezione di controllo Friuli Venezia Giulia con deliberazione del 4 aprile 2005.

Diceva Daga: "l'ente locale condannato a pagare una certa somma con

provvedimento esecutivo, pur disponendo delle risorse finanziarie necessarie dovrebbe attendere il preventivo riconoscimento contabile del debito da parte dell'organo consiliare per poter procedere al pagamento della somma dovuta."

Quindi io vorrei in questo senso delle rassicurazioni.

Cioè vorrei capire se ci siamo già indebitati - e mi auguro proprio di no alla luce di quello che diceva l'Assessore Daga.

Vorrei che questo fosse reso esplicito, Assessore, nel suo intervento così che possa rimanere agli atti per rasserenare tutti i Consiglieri Comunali che oggi si trovano ad assumersi la responsabilità - e mi riferisco a quelli di maggioranza...

Intervengo come Capogruppo.

Dicevo: che questo Consiglio Comunale si trova a riconoscere e i Consiglieri Comunali di maggioranza ad assumersi queste responsabilità.

Peraltro in queste nuove delibere ci sono alcuni aspetti che un po' mi sorprendono.

In alcune noto una qualche differenza rispetto, per esempio, alle delibere del settembre dell'anno scorso. Qui vedo che noi ci indebitiamo con la Cassa Depositi e Prestiti solo per il risarcimento del danno, mentre le spese di registrazione e le spese legali sono a carico del Comune.

In passato - mi corre l'obbligo rilevare - così non è stato.

Noi abbiamo espropri per diversi milioni di euro e però devo rilevare anche parcelle di legali per diverse centinaia di migliaia di euro.

Cioè noi ci troviamo nella paradossale situazione di dover pagare a cittadini rispetto ai quali l'Amministrazione Comunale ha violato dei diritti risarcimenti milionari; in alcuni casi le delibere ci dicono chi sono i legali e ci dicono anche il quantum delle spese legali, in alcune delibere è molto chiaro - per esempio quella che fa riferimento alla sentenza 745/2011 ci dice chi è il legale, ci dice a quanto ammontano le spese legali - in altre no.

In particolare c'è una di quelle sentenze che abbiamo aggiunto - è una decisione del Consiglio di Stato - che ci condanna al risarcimento dei danni per quasi 1.300.000 euro.

Qui addirittura per chi è appassionato di diritto si configura un vero e proprio evento, perché il Consiglio di Stato per la prima volta nella storia del nostro ordinamento condanna un'amministrazione pubblica anche al risarcimento dei danni morali.

Si tratta di un vero e proprio record.



Considerate che questa è una sentenza che ha già fatto giurisprudenza e sulla quale molti commentatori si sono già espressi.

Un primato del quale francamente avremmo voluto fare a meno ma questa amministrazione, non potendo vantare altro, potrà vantare.

Vorrei sapere quindi in particolare con riferimento a questa sentenza che ci condanna a pagare 1.300.000 euro, a chi dobbiamo corrispondere le spese legali, che ammontano più o meno a 32.000 euro e da chi siamo stati seguiti nel contenzioso di fronte al Tribunale Amministrativo e al Consiglio di Stato, che è una magistratura amministrativa.

Perché se in tutte le altre sentenze a pronunciarsi era stato un Tribunale ordinario, in questo caso ci troviamo invece di fronte al Consiglio di Stato.

Quindi vorrei sapere in particolare con riferimento a quelle sentenze per le quali non c'è - la n. 5844/2011; la N. 515/2011, che sono sentenze milionarie - a chi si sia affidato il Comune.

Mi riferisco a queste due in particolare, perché io non so chi siano i legali e quanto sia stato corrisposto loro.

E se non si debba fare una riflessione anche su questo aspetto, perché - e lo cito in conclusione - abbiamo discusso recentemente la convalida di una delibera comunale annullata dal comitato di controllo regionale e la delibera che ci è stata portata...

Presidente, tengo a rassicurare l'aula: al Consigliere Porcu non è successo niente, è caduto dalla sedia ma per fortuna non si è rotto nulla, quindi non farà causa al Comune e noi non saremo costretti pagare alcun risarcimento al Consigliere Porcu, come invece ci è capitato di essere condannati a pagare per i sinistri stradali!

Volevo tornare un attimo sul discorso dei legali e dei soggetti ai quali il Comune di Nuoro si affida per farsi rappresentare in contenziosi di questo tipo.

A parte la ripetitività in certi nomi che, con riferimento alle delibere che siamo stati chiamati a votare, ricorrono con una certa frequenza, alcuni in particolare, rilevo come essendo condannati noi a pagare decine di milioni di euro di debiti, siamo anche chiamati a pagare onorari piuttosto profumati.

E' vero che quella dei legali è un'obbligazione di mezzo e non un'obbligazione di risultato, però è altrettanto vero che una riflessione anche in questo senso si impone perché non essendo il nostro un Comune particolarmente ricco, forse occorrerebbe fare maggiore attenzione.

Per esempio quando noi abbiamo discusso della delibera del signor

Giuseppangelo Deiana, l'abbiamo fatto affidandoci a un parere legale che adesso non so quanto sia costato, mi pare però che sia costato diverse migliaia di euro che questa Amministrazione ha - scusatemi il termine -buttato perché quel parere era assolutamente inutile.

Allora, e concludo ricapitolando quanto ho detto, questa discussione sui debiti fuori bilancio serve, se può, a trovare dei percorsi alternativi all'indebitamento per far fronte ai debiti fuori bilancio; a un maggior rigore e controllo nel monitoraggio, che però non rimanga semplicemente lettera morta o affermazione di un Consigliere di maggioranza e di un Consigliere di opposizione; e che questa Amministrazione mostri una maggiore attenzione con riferimento agli incarichi legali che vengono attribuiti e alle parcelle che vengono pagate.

Pensare di pagare 35.000 euro a un legale per essere stati condannati a pagare un risarcimento da 600.000 mi sembra - così, da cittadino profano - un lusso che non ci possiamo permettere. Magari ci possiamo permettere 11 Assessori, per legali che ci costano...!

Più o meno, per dare la misura di quanto ci sono costate le spese legali di questi debiti fuori bilancio, noi avremmo potuto pagare lo stipendio di un dirigente del Comune di Nuoro.

Cioè non stiamo parlando di piccole cifre, ecco perché si impone maggiore attenzione, maggiore rigore e possibilmente un'azione amministrativa più incisiva, che la prossima volta l'Assessore Serusi non venga in aula a dirci che dobbiamo riconoscere questi debiti, ma a rappresentarci delibere nelle quali non ci sia semplicemente l'indebitamento alla Cassa Depositi e Prestiti, ma che si sia trovato un percorso alternativo.

### **ASSESSORE SERUSI**

Sul quesito relativo agli avvocati nominati credo che la normativa sulla privacy non mi permetta, vorrei sentire sotto questo aspetto anche il parere del Segretario.

Non stiamo praticamente citando nessun nominativo che riguarda gli aventi diritto in questa sentenza e credo che la stessa privacy debba essere oggetto di tutela anche per quanto riguarda gli aspetti dei legati che ci rappresentano in giudizio.

Questa però è una mia opinione, aspettiamo una risposta da parte del Segretario.

Per quanto riguarda invece gli aspetti di un indebitamento precedente, l'altro giorno le ho letto una cosa ben diversa, la rileggo, si tratta della sezione regionale

della Corte dei Conti della Regione Sicilia in tema di semplificazione amministrativa e per evitare maggiori e ulteriori danni alle amministrazioni che devono già riconoscere debiti fuori bilancio.

E' il parere N. 2/2005 della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti della Regione Sicilia, che tra le altre cose - ma questo lo dicevo l'altro giorno solo ed esclusivamente per dirle quanto è importante riconoscere i debiti in termini quasi immediati una volta che essi sono accertati - dice:

"La funzione del riconoscimento è meramente ricognitiva, essendo finalizzata alla presa d'atto in vista del mantenimento degli equilibri di bilancio sicché gli organi amministrativi dell'ente possono, evidentemente quando ne hanno la capacità finanziaria e capitoli di bilancio cipienti, provvedere al pagamento anche prima della deliberazione consiliare, la quale non potrebbe impedire o interrompere la procedura esecutiva".

Mi consta, per aver parlato prima con gli uffici finanziari, che per iniziare il processo di mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti ci sia la necessità, è indispensabile avere una deliberazione del Consiglio Comunale che riconosce il debito formalmente, per senza questa delibera non si può procedere all'assunzione del mutuo.

Da oggi in poi, assolutamente, per cui nessun indebitamento precedente a queste deliberazioni.

Per quanto riguarda gli aspetti del danno morale, in effetti è oggettivamente un'innovazione recentissima della normativa sulle espropriazioni e voglio leggerle il tratto che riguarda il danno morale del Consiglio di Stato.

"Inoltre devono essere valutati i danni morali richiesti dall'appellante sulla base del nuovo Art. 42 bis del Testo Unico delle espropriazioni n. 327/2001, introdotto dall'Art. 34 della cosiddetta manovra economica del 2011, Decreto Legge 6 luglio 2011 n. 98 - Decreto Tremonti - il quale introducendo il ristoro della posizione sanante prevede anche che al proprietario sia corrisposto un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale anche con riferimento ai fatti antecedenti".

Il governo Berlusconi ci ha dato questo regalo prima di andar via. Ha applicato una norma.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Sarria.

### **CONSIGLIERE SARRIA**

Vorrei porre all'attenzione del Consiglio e dell'Amministrazione due aspetti che forse esulano dallo specifico, ma che sono stati suggeriti sempre dall'Assessore nelle sue puntuali note, come precedentemente per quanto riguardava l'argomento all'ordine del giorno.

Intanto il primo tema è quello della sicurezza stradale.

In questo momento stiamo forse affrontando in questa seduta di Consiglio quello che spero che non sia, ma potrebbe essere un'ondata di richieste di risarcimento, alcune vere, altre meno vere, alcune forse del tutto artificiose - senza usare una parola forse più adeguata - perché è chiaro che il meccanismo si sta rodando, si sta oliando bene, il meccanismo di risarcimento, secondo forse tecniche che sono più americane che italiane, ma anche alle nostre latitudini oramai si sta diffondendo l'abitudine di fare delle cause come investimenti per la vecchiaia.

Penso quindi che i temi della sicurezza stradale debbano essere introdotti, debbano essere studiati meglio; penso che l'Amministrazione debba dotarsi, per tutte le scelte che ne conseguono, ad esempio di strumenti che fanno parte delle dotazioni dei grossi Comuni della Sardegna, come ad esempio gli osservatori sulla sicurezza stradale.

Io ho segnalato già all'Amministrazione questo genere di esigenza e ritengo che ci siano soggetti istituzionali che ci possano supportare, anche forse a costi irrisori o quasi nulli, in questo genere di supporti decisionali, che però noi dobbiamo avere e dobbiamo utilizzare.

Questo è il primo tema.

Il secondo tema, Assessore, è quello suggerito dalla sentenza derivante dal mancato processo espropriativo del 1982.

Nell'82 c'era una normativa sicuramente differente per quanto riguarda il pubblico impiego e la responsabilità del procedimento, per quanto riguardava l'attribuzione delle competenze tra dirigente e Sindaco, mi sembra di andare a memoria ma penso che le concessioni edilizie le firmasse il Sindaco ancora, quindi eravamo veramente nella preistoria di quella che era la separazione delle responsabilità.

Però io penso che anche su questa cosa è bene che iniziamo un percorso nuovo, Assessore, perché oggi esiste la responsabilità del procedimento e io penso che quando noi ci attrezziamo a pagare milioni di euro, noi dobbiamo sapere se l'Amministrazione ha compiuto una verifica oppure no, per vedere se sono possibili azioni di rivalsa, se ci sono profili di colpa all'interno del procedimento, se sono

possibili azioni di rivalsa e se queste hanno qualche probabilità di riuscita.

Penso che questo sia l'inizio, Assessore, purtroppo, però adesso abbiamo uno strumento in più che è il Testo Unico, che mi sembra parli chiaramente riguardo le responsabilità del personale.

E su questo, Assessore, Sindaco, Giunta, spero che non ce ne siano altri, ma purtroppo so già che ce ne saranno, perché se non sbaglio ci sono 360 cause pendenti, penso che la prossima esposizione dei debiti fuori bilancio debba comprendere anche un paragrafetto che magari dica che è stata espletata una preverifica interna di tipo amministrativo, che è stato verificato se ci sono possibilità di verifiche e permettetemi di usare tutti i termini più vaghi e generici.

E magari, Assessore, far capire ai Consiglieri se tutto quello che ci sta accadendo è pura colpa del fatto o se magari a volte è capitato che in qualche caso ci siano state negligenze anche nell'azione amministrativa.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Canu.

### **CONSIGLIERE CANU**

Non sono stati certo i migliori anni, quelli 70/80, mi riferisco naturalmente alla trasmissione di Carlo Conti ma a quegli anni delle scelleratezze, a quelle aberrazioni, a quegli orrori, a quegli errori urbanistici che ci hanno portato appunto a questi disastri finanziari di cui ne stiamo piangendo le conseguenze.

Tutto ovviamente fa business: fanno business le consulenze legali, fanno business i sinistri stradali, fanno business le relazioni medico legali...

Caro Pierluigi, stavi arrivando proprio a suggerire - e ti ringrazio per questo - quelle che possono essere delle misure di cui andremo a discutere in quelli che sono gli strumenti urbanistici.

Altre Regioni quale la Regione Lazio e la Regione Campania hanno già deliberato nel merito, parlo di strumenti urbanistici quali appunto la perequazione e la compensazione.

Alla luce invece di una lettera che demolisce o che vuole delegittimare l'adozione del piano regolatore, in quanto si tratta di strumenti non sono stati ancora decretati, quegli strumenti che credo ci diano la possibilità di porre fine a quelli che sono gli obbrobri e gli errori urbanistici.

Quegli strumenti che ci danno la possibilità non dico di fare cassa, ma almeno di far pareggiare o di mettere un po' in ordine quelli che sono i conti di questa Amministrazione.

Allora sì che si può fare programmazione!

Non so fino a che punto, perché siamo nell'illegalità se dovessimo adottare questi strumenti; l'unico strumento che ci rimane è quello della transazione.

Si cerca di transare anche con i professionisti, perché stiamo parlando di parcelle e di impegni finanziari proprio per assolvere a queste parcelle che hanno i loro tempi e i loro costi.

Ovviamente lì si cerca di soprassedere: se non adesso, me ne dai 20, me ne darai 30 al prossimo bilancio.

Questo però viene marginalmente messo in discussione. Si sta cercando di porre in essere, sì non devono rimanere parole sospese o parole che vengono semplicemente alitate, ma si sta cercando di trovare delle soluzioni.

Le soluzioni si possono trovare quando c'è la volontà di ricercare queste soluzioni.

Tutto viene affrontato nella legalità, la responsabilità che ha ogni Consigliere sia di maggioranza che di minoranza ad affrontare anche quelli che sono certi obblighi - e purtroppo stiamo parlando di obblighi, perché il debito fuori bilancio è un obbligo, che ci vede inerti e ci vede passivi.

L'unica prevenzione che occorre fare è quella di una maggiore sorveglianza nelle procedure, le procedure che hanno portato a queste situazioni per molti aspetti lacunose, perché ci si chiede se quell'esproprio magari allora potesse essere servito a qualcosa o il ripensamento a dover fare una determinata struttura abbia portato invece a chiedere un rimborso all'Amministrazione.

Così come penso alle responsabilità che hanno tutte quelle imprese che sfasciano le strade e che dovrebbero ripararle.

Invece l'Amministrazione molto spesso deve mettere dei soldi in bilancio proprio per riparare le manchevolezze di quelle che sono per esempio le norme contrattuali, i contratti, i bandi che vengono instaurati con queste imprese.

Quindi una maggiore cura, non voglio parlare di serietà perché siamo tutti delle persone serie e responsabili, però una maggiore attenzione perché tutto ciò che stiamo facendo è un debito, questo, che sta pagando non il Comune di Nuoro ma l'intera comunità, perché pesano questi debiti, perché vengono puntualmente con quelle scadenze ben precise che non dipendono da noi, perché le sentenze quando arrivano sono proprio come delle mazzate, poi i tentativi possono essere i più disparati.

In ogni caso l'invito è proprio quello, ci siamo appellati a quei toni, ma sono

dell'avviso che si sta cercando nonostante tutti questi chiaroscuri, nonostante queste velature, di guadagnare e di andare incontro al sereno.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Mannironi.

### **CONSIGLIERE MANNIRONI**

Non perché devo spezzare una lancia a favore di quelli che promuovono le cause contro il Comune, però quando un cittadino subisce un danno, come qualunque persona, è logico - e questo è un diritto che gli viene riconosciuto anche dalla Costituzione - che possa ottenere il ristoro del danno subito, chiunque sia l'autore di questo danno e quale che sia la causa.

Il diritto di difesa è poi consentito a tutti quanti.

Io non entro nel merito delle scelte dei legali dell'Amministrazione, non mi interessa, non so con quali criteri vengano fatte queste scelte, però prendo atto del fatto che certe vicinanze politiche possono consentire l'incarico piuttosto che altre.

O per lo meno questo succedeva prima, non so se adesso sia ancora così e comunque non me ne occupo.

Detto questo, come ha detto il Consigliere Saiu, l'obbligazione del difensore è un'obbligazione di mezzi, non di risultato, perché poi è il giudice quello che decide.

Siccome non è raro trovare delle sentenze che decidano a capocchia, questo non deve importare una responsabilità dell'Avvocato chiunque esso sia.

Io non voglio difendere la categoria, però immagino che le persone alle quali l'Amministrazione si è rivolta siano dotate di quelle conoscenze che gli consentivano di difendere l'Amministrazione stessa nel migliore dei modi.

Anche perché le cause che riguardano gli espropri sono abbastanza complesse, quindi può essere che si sia ottenuto - non entro nel merito delle singole vicissitudini di cui ci stiamo occupando oggi - una sentenza che magari riconosce soltanto una parte di quelli che erano i diritti quesiti.

A me è capitato ad esempio di affrontare una causa in cui chi aveva subito l'esproprio ha chiesto un risarcimento di 10 miliardi di lire e poi gli sono stati liquidati 200 milioni di lire.

Per cui 200 milioni possono sembrare una cifra esagerata, ma se le richieste erano altrettanto esagerate, tutto viene riportato in un discorso che deve essere affrontato nella sua complessità.

Bisogna conoscere le carte e quindi parlare solo sulla base di una sentenza molto spesso serve a poco.

Questo non vuol dire che bisogna giustificare le occupazioni di urgenza poi non sfociate in atti espropriativi e quindi in procedimenti amministrativi regolarmente conclusi.

Questo non vuol dire che la manutenzione delle strade non debba essere fatta tanto da evitare non tanto le cause, quanto che i cittadini si facciano del male utilizzando quelle stesse strade.

Detto questo io personalmente mi asterrò dal votare questi debiti fuori bilancio secondo quello che abbiamo fatto fino a oggi.

Mi auguro però che per il futuro - e l'ho detto già in altre occasioni - si cerchi di evitare le sentenze che normalmente scontentano tutti quanti, e in particolar modo scontentano il portafoglio dell'Amministrazione che soldi da buttare non ne ha.

Il problema è affrontare le questioni e cercare di chiuderle presuppone l'esistenza di una certa disponibilità economica.

Ma questo non vuol dire che si possano trovare delle soluzioni alternative, io l'ho detto in altre occasioni, quali ad esempio visto e considerato che stiamo parlando di PUC, possibile non dico cessione di aree, ma fare ottenere della volumetria alle persone che hanno dei terreni, piuttosto che consentire degli esborsi di tipo economico all'amministrazione.

E' una pratica che si sta affermando un po' da tutte le parti, che viene considerata ormai legittima e che consentirebbe all'Amministrazione stessa di evitare di dover ricorrere a notevoli esborsi e a indebitamenti ulteriori.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Porcu.

### **CONSIGLIERE PORCU**

Questi debiti fuori bilancio possono annoverarsi e incasellarsi in quattro categorie.

Una è quella dei sinistri stradali, come qualcuno ha accennato, quindi è il minore controllo che l'Amministrazione ha del territorio. Minor controllo perché questi sinistri sono causati da scavi mal riparati, da eventuali caditoie sprofondate, da eventuali pozzetti sprofondati.

Non controllo proprio perché noi non siamo stati capaci di verificare, di controllare un eventuale scavo di adduzione alla rete cittadina della fognatura o delle acque bianche, delle acque piovane, oppure perché non abbiamo fatto una buona manutenzione di caditoie o quanto altro.

Questo è un aspetto, ci prendiamo tutte le colpe.



Un altro aspetto, almeno in una di quelle sentenze, è bivalente, cioè l'Amministrazione occupa per due mesi un lotto di terreno a Prato Sardo - non voglio cercare colpevoli, però ci sarebbe veramente, come ha detto poc'anzi il Consigliere Sarria - da andare e controllare, ma non per chissà quale motivazione, ma affinché certi comportamenti non vengano più a venire.

Come può l'Amministrazione andare ad occupare due lotti a Prato Sardo per due mesi, senza averli occupati realmente - perché il mercato ortofrutticolo non è stato occupato - e pagare 29.000 euro di pedaggio, chiamiamolo così, rispetto invece a un'altra zona della città dove l'Amministrazione ha studiato uno strumento urbanistico, ha inserito una zona S, quindi come servizi, in una zona di un privato cittadino per venti anni e in quella paga solamente 5 mila euro.

Quindi bravo un avvocato e male l'altro!?

Non voglio fare queste considerazioni, però c'è un non senso nelle decisioni, come diceva poc'anzi anche il Consigliere Mannironi, sulle sentenze, che una effettivamente non ha quasi ragionevolezza o quanto meno non ha, dal punto di vista estimativo congruità, non è congrua una rispetto all'altra.

Le altre sono relativamente a previsioni di strumenti urbanistici, perché, signori, quando l'Amministrazione decide di espandere il suo territorio verso una determinata zona e di realizzare a sue spese le urbanizzazioni quali strade, fognature, poi è costretta a pagare cifre importanti che potrebbero portare l'ente al dissesto finanziario.

Si sta parlando di due debiti fuori bilancio per un importo di due milioni di euro! Ma questa non è la prima su quella zona, solamente per realizzare le strade che vengono equiparate ad aree edificabili!

Un conto è l'area edificabile, la potenzialità urbanistica, ma quella è una strada di piano: se l'Amministrazione non avesse scelto di andare in quella direzione, sarebbe dovuta andare da un'altra parte.

Ecco quindi, per ritornare al concetto che poc'anzi ha detto anche il Consigliere Canu, del controllo eventualmente in fase di approvazione definitiva dello strumento urbanistico, delle norme tecniche e dello strumento perequativo e di compensazione o credito edilizio, affinché certi errori non vengano più fatti.

L'Amministrazione nel 1976, quando è stato studiato lo strumento urbanistico, ha fatto delle scelte politiche; con quel piano, il Piano Ramazzotti, l'Amministrazione in quel periodo ha fatto delle scelte politiche perché ha deciso di realizzare nelle aree di Badu 'e Carros l'edilizia residenziale pubblica.

Cioè ha dato ad alcuni nostri concittadini la possibilità di farsi casa, di avere la propria abitazione a canoni agevolati, a prezzi congrui che riteneva lei.

Le ha vendute a quei prezzi, perché pensava che le somme stabilite per le espropriazioni fossero congrue e quindi in base a quelle ha fatto il prezzo definitivo delle aree.

Oggi giorno tutto si è sovvertito, però - permettetemi - quella era un'area edificabile, quella era una zona nata per area e posso anche capire che possa essere stimata in fase di perizia legale dal tribunale come area edificabile, perché è servita per la realizzazione delle abitazioni.

Ma non certo una strada, una strada che poi è a vantaggio anche di coloro che poi si sono rivenduti i terreni, perché noi abbiamo scelto di fare lì anche delle lottizzazioni private.

Quindi proprio la separazione tra i due modi di intendere il valore di quei beni, semplicemente quello.

Ormai però tutto è passato, ormai siamo arrivati alla fase finale, dobbiamo riconoscere i debiti, li riconosceremo sperando che una volta che sono arrivate a conclusione le 180 sentenze, poi non riniziamo con i danni morali!

Non è che ora dalla prima ripartiamo nuovamente, mi auguro, con i danni morali, con un'altra caterva di debiti fuori bilancio perché si sono dimenticati o perché una norma che poi è sopraggiunta - sbagliata o giusta non sta a me giudicarlo - si è intrappolata tra una sentenza ormai passata in giudicato e lo stato attuale.

Chiedo all'intero Consiglio durante l'elaborazione dello strumento urbanistico e anche agli uffici un'attenzione maggiore proprio sulle norme di attuazione della perequazione, compensazione e credito.

### **PRESIDENTE**

Non ci sono altri interventi, quindi chiudiamo la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto.

Non ci sono dichiarazioni di voto, quindi passiamo alla votazione dei singoli punti.

Pongo in votazione il punto tre all'ordine del giorno.

Esito della votazione favorevoli 23; astenuti 3.

**Votazione: approvato.**

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

Esito della votazione: favorevoli 23; astenuti 3.

**Votazione: approvata.**

Pongo in votazione il punto quattro all'ordine del giorno.

Esito della votazione: favorevoli 23; astenuti 3.

**Votazione: approvato.**

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

**Votazione: approvata.**

Pongo in votazione il punto cinque all'ordine del giorno.

Esito della votazione: favorevoli 23; astenuti 3.

**Votazione: approvato.**

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

Votazione: favorevoli 23; astenuti 3.

**Votazione: approvata.**

Pongo in votazione il punto sei all'ordine del giorno.

Esito della votazione: favorevoli 23; astenuti 3.

**Votazione: approvato.**

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

Esito della votazione: favorevoli 23; astenuti 3.

**Votazione: approvata.**

Pongo in votazione il punto sette all'ordine del giorno.

Esito della votazione: favorevoli 23; astenuti 3.

**Votazione: approvato.**

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

Esito della votazione: favorevoli 23; astenuti 3.

**Votazione: approvata.**

Pongo in votazione il punto otto all'ordine del giorno.

Esito della votazione: favorevoli 22; astenuti 3.

**Votazione: approvato.**

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

Esito della votazione: favorevoli 22; astenuti 3.

**Votazione: approvata.**

Pongo in votazione il punto nove all'ordine del giorno.

Esito della votazione: favorevoli 22; astenuti 3.

**Votazione: approvato.**

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

Esito della votazione: favorevoli 22; astenuti 3.

**Votazione: approvata.**

Pongo in votazione il punto dieci all'ordine del giorno.

Esito della votazione: favorevoli 23; astenuti 3.

**Votazione: approvato.**

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

Esito della votazione: favorevoli 23; astenuti 3.

**Votazione: approvata.**

Pongo in votazione il punto undici all'ordine del giorno.

Esito della votazione: favorevoli 23; astenuti 3.

Votazione: approvato.

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

Esito della votazione: favorevoli 23; astenuti 3.

Votazione: approvata.

**LA SEDUTA È SCIOLTA**